ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4, lett. b), iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013

tra

Regione Siciliana, Dipartimento delle Finanze e del Credito (Centro di responsabilità amministrativa), con sede in Palermo, Via Notarbartolo, n. 17, 90141, C.F. 80012000826 e P.IVA 80012000826 in persona del Dott. Benedetto Mineo, Dirigente Generale del Dipartimento, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

E

l'IRFIS FinSicilia S.p.A. - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.a. – (di seguito anche "IRFIS") con Sede Legale e Direzione Generale in Via. G. Bonanno n.47 90143 Palermo - Partita Iva n. 00257940825, in persona del Presidente Prof. Avv. Giacomo Gargano, domiciliato per la carica presso la sede della Società

VISTI

Regolamentazione e provvedimenti comunitari

Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;

Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

Documento "Guidance for Member States on CPR_37_7_8_9 Combination of support from a financial instrument with other forms of support", EGESIF_15_0012-02 del 10 agosto 2015;

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (C (2020 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", al fine di autorizzare il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;

Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" che ha prorogato le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021, nonché ha esteso ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili;

Comunicazione C(2021) 564 final (quinta modifica), del 28 gennaio 2021, con la quale la Commissione Europea ha esteso il "*Temporary Framework*" in materia di aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020, prorogandolo fino al 31 dicembre 2021;

Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 6492 finale del 18.09.2020 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5904 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;

Decisione di esecuzione della Commissione C (2021) 2570 finale del 9 aprile 2021 riguardante il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della pandemia Covid-19" C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamentazione e provvedimenti nazionali

Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*"

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1182 del 5 novembre 1949, recante "*Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio*";

Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 10, che prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto Speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a Statuto Ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, art.4, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 ;

Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Linee guida ANAC n. 7 "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016";

Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "*Codice Antimafia*";

Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28 dicembre 2000 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

Legge n.190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR";

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020, ed in particolare l'articolo 13 come richiamato dall'articolo 10 comma 3 della Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020;

Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 242;

Legge n.120 del 11 settembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

Disposizioni ulteriori (norme, circolari, ordinanze emanate in seguito all'emergenza sanitaria internazionale) e, in ultimo, il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 22 maggio 2020, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del Decreto Legge n.33 del 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.74 del 14 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del Decreto Legge n.15 del 23 febbraio 2021, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Regolamentazione e provvedimenti regionali

Statuto della Regione Siciliana ed in particolare l'art.14 che annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;

Legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008, "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" ed il Decreto del Presidente della Regione n.12 del 15 dicembre 2009, concernente "*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", e successive modifiche ed integrazioni, che all'art. 2 attribuisce all'Assessorato regionale dell'Economia il coordinamento della finanza pubblica regionale;

Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019 concernente "*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge regionale n.3 del 17 marzo 2016. Modifica del decreto del Presidente della Regione n.6 del 18 gennaio 2013 e successive modifiche e integrazioni*";

Decreto del Presidente della Regione n. 2517 del 8 giugno 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze al dott. Benedetto Mineo;

Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia del 17 giugno 2019, n.17/GAB;

Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 "*Legge di stabilità regionale 2020-2022*", pubblicata nella G.U.R.S.

14 maggio 2020, n. 28 ed in particolare gli articoli 5 comma 2, 6 commi 1 e 2, e 10 commi 1, 3, 5 e 6;

Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015;

Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019;

Delibera della Giunta regionale n. 212 del 4 giugno 2020 con la quale la Stessa ha determinato di approvare l'assegnazione della riserva di efficacia del PO FESR Sicilia 2014/2020, prevista dall'articolo 20 del Regolamento (UE) n.1303/2013, per un importo complessivo pari ad euro 170.773.397,00, tenuto conto del parere favorevole reso dalle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana;

Delibera della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2020 con la quale la Stessa, al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia da COVID-19, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della citata Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 e del POC 2014/2020;

Delibera della Giunta regionale n. 325 del 06 agosto 2020 di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020 "Legge regionale , n. 9 del 12 maggio 2020, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19";

Nota del Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 10254 del 3 settembre 2020 relativa a: "PO FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019- 2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione COVID-19 ex Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9";

Delibera della Giunta regionale n 367 del 03 settembre 2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019- 2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9";

Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione n. 684 del 30 ottobre 2020 di approvazione del "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020";

Decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 1 del 04 gennaio 2021 relativo alle società *in house* e controllate dalla Regione Siciliana;

Manuale dei controlli di I livello attualmente vigente;

Sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. attualmente vigente;

Valutazione ex ante degli strumenti finanziari: aggiornamento 15 settembre 2020 redatta dal Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Siciliana;

Delibera della Giunta regionale n. 14 del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il nuovo schema delle disposizioni attuative dello strumento finanziario ex art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana in data 2 febbraio 2021, in ordine alle disposizioni attuative;

Delibera della Giunta regionale n. 15 del 14 gennaio 2021 con la quale è stata approvata la base giuridica dell'Azione 3.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 ex art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Decreto del Presidente della Regione n. 525 dell'8 febbraio 2021 - Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 10, commi 1 e 3 – Disposizioni attuative;

Delibera della Giunta regionale n. 83 del 23 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la modifica della scheda dell'Azione 3.6.2 del documento "Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione" del PO FESR 2014/2020, con riferimento alla misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Nota prot. n. 5427 del 23 aprile 2021 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della sopracitata modifica del documento "Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione" dell'Azione 3.6.2 del PO FESR 2014/2020 con riferimento alla misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Regolamento di funzionamento del "Comitato Fondo Sicilia" (istituito ai sensi dell'art. 9 del Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 17/GAB del 17 giugno 2019) approvato il 18 settembre 2019;

Decreto Dirigente dell'Area 3 del Dipartimento regionale della Programmazione n.16 del 28 gennaio 2021 di accertamento in entrata della somma di € 80.500.000,00;

Delibera della Giunta regionale n. 200 del 5 maggio 2021 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana – Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito - ed IRFIS FinSicilia S.p.A. e lo schema di decreto di affidamento *in house* ad IRFIS FinSicilia S.p.A. ai fini della gestione dello strumento finanziario ex art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e del Credito n. 371 del 20 maggio 2021 di affidamento ad IRFIS FinSicilia S.p.A., ai sensi dell'art. 192 Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, della gestione dello strumento finanziario ex art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 da attuarsi con risorse pari ad € 80.500.000,00 a valere sull'Azione 3.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 e di assenso alla stipula dell'Accordo di finanziamento in conformità allo schema approvato con Delibera della Giunta regionale n. 200 del 5 maggio 2021;

Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e del Credito n.373 del 21 maggio 2021 di approvazione della pista di controllo dell'Azione 3.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Legge regionale n.6 del 4 marzo 2021, art. 8;

Legge n. 7 del 21 maggio 2019 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" che abroga la Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Delibera della Giunta regionale n. 114 del 26 marzo 2020 "P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020 – Adozione di misure per fronteggiare l'impatto della pandemia da COVID-19";

Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza da COVID-19;

Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 ed in particolare l'art. 68 comma 5, così come modificato dall'art. 98 comma 6 della Legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa"

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Siciliana
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020
Centro di responsabilità amministrativa	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito della Regione Siciliana
Titolo del programma ed azione correlati:	PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 3.6.2
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	Asse III - Azione 3.6.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 "Sostegno alle piccole e medie imprese attraverso strumenti per il finanziamento del rischio, e sovvenzioni, anche in risposta agli effetti conseguenti alla crisi sanitaria pubblica"
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	Sicilia
Importo stanziato per lo strumento finanziario:	€ 80.500.000,00 a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	Maggio 2021
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2028

Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Siciliana:	Dott. Benedetto Mineo Via Notarbartolo, 17, 90143 Palermo e-mail: dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it
Per IRFIS FinSicilia S.p.A.:	Avv. Giacomo Gargano Via G. Bonanno n. 47, 90143 Palermo e-mail: : irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite, devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit del PO FESR Sicilia 2014-2020
AdC	Autorità di Certificazione del PO FESR Sicilia 2014-2020
AdG	Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020
Agevolazione	Sostegno alla liquidità da un minimo di 10 mila euro fino ad un massimo di 25 mila euro per ciascun destinatario, costituito interamente da un finanziamento agevolato, oppure da un finanziamento agevolato e un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 5 mila euro per il sostegno alle spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione
Centro di responsabilità amministrativa	Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito della Regione Siciliana
Comitato Fondo Sicilia	Comitato Fondo Sicilia istituito ai sensi dell'art. 9 del D.A. Economia n. 17/GAB del 17 giugno 2019 e disciplinato dal relativo regolamento di funzionamento approvato in data 18 settembre 2019
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n.1303/2013 e degli articoli 12-13-14 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014
Destinatari finali	I destinatari finali della misura di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, sono PMI (così come definite nell'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia che hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 250 mila euro e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Sicilia che hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 40 mila euro, che rientrano nella sfera di applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera m), del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che siano già attivi alla data di pubblicazione dell'avviso / degli avvisi per la concessione delle agevolazioni - tra essi espressamente incluse, ai sensi del comma 6 del predetto articolo 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, le aziende avviate negli anni 2019 e 2020.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Disposizioni attuative: D.P.Reg n. 525 dell'8 febbraio 2021 - Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 10, commi 1 e 3
Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento – in particolare "Fondo Sicilia Sezione specializzata in credito. Misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9"
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Offerta tecnica ed economica	Offerta tecnica ed economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A., ai fini della valutazione di cui al comma 2, dell'art. 192 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., composta dal documento presentato in data 12.02.2021, dalla nota integrativa del 16.03.2021 e dal documento finale del

	29.03.2021 riportante i valori ritenuti congrui in sede di valutazione dell'offerta da parte del Dipartimento Regionale Tecnico e a cui deve farsi esclusivo riferimento in relazione all'esecuzione del presente Accordo
PO/ POR	Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RBC	Relazione bimestrale di controllo
Regione	Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito
SF	Strumento Finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E AGEVOLAZIONI

3.1. Il presente Accordo, ai sensi della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, articolo 10, commi 1 e 3, e della Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 23 luglio 2020 ("Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Articolo 5, comma 2 - Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 e POC 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19"), regolamenta il "**Fondo Sicilia Sezione specializzata in credito. Misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9**" (il Fondo), finalizzato alla concessione di finanziamenti in favore di PMI (così come definite nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Sicilia, come meglio specificati nel presente Accordo al paragrafo 5 "Destinatari finali".

3.2. Per l'attuazione della misura sono destinati 80,5 milioni di euro a valere sull'azione 3.6.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 che, una volta decurtata la quota da riconoscere ad IRFIS FinSicilia S.p.A. per commissioni e spese sino al 31.12.2023, è erogabile per complessivi 5 milioni di euro in favore dei destinatari che hanno avviato l'attività nell'anno 2019 o nell'anno 2020 e, per il restante, in favore dei destinatari già operanti al 31 dicembre 2018.

3.3. Si potrà procedere mediante emanazione di un avviso ovvero di due avvisi anche in momenti separati, distinguendo tra le imprese attive prima del 31 dicembre 2018 in un caso, ed imprese attivate nel 2019 e nel 2020 nell'altro. Gli avvisi dovranno essere pubblicati in GURS.

3.4. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni e, qualora non rientrino nell'ambito di un regime "ombrello" notificato dallo Stato italiano e approvato dalla Commissione europea, la loro erogazione avviene previa approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea a seguito di notifica; in alternativa, le agevolazioni possono essere concesse in regime "*de minimis*" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 972/2020.

3.5. Il Fondo operante con risorse pubbliche agisce attraverso agevolazioni per il sostegno alla liquidità da un minimo di 10 mila euro fino ad un massimo di 25 mila euro per ciascun destinatario, costituito interamente da un finanziamento agevolato, oppure da un finanziamento agevolato e un contributo a fondo perduto.

3.6. Nell'ambito di ciascun intervento la quota relativa al finanziamento agevolato non può essere inferiore a 10 mila euro.

3.7. Per ogni finanziamento agevolato, può essere concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 5 mila euro e comunque sino alla concorrenza dell'importo massimo dell'intervento pari a 25 mila euro. Il contributo a fondo perduto è concesso per il sostegno alle spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione, sostenute, nel periodo dal 12.03.2020 al giorno antecedente a quello di pubblicazione dell'avviso / degli avvisi per la selezione dei destinatari della misura, regolarmente fatturate e contabilizzate, come specificate all'art. 3, punto 4, lett. a), b), c) e d) delle Disposizioni attuative.

3.8. Le agevolazioni oggetto del presente Accordo sono cumulabili con altri aiuti di Stato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 20 del citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e qualora concesse in regime "*de minimis*" nei limiti di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Nel caso sia richiesto il contributo a fondo perduto, il richiedente non deve aver fruito di altri finanziamenti pubblici per la copertura delle stesse spese di cui all'art. 3 comma 4 delle Disposizioni di attuazione.

3.9. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, IRFIS FinSicilia S.p.A. agisce conformemente al piano attività riportato nell'Allegato "Strategia d'investimento" ed in conformità con la

normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR FESR Sicilia 2014/2020, nonché con la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e con le Disposizioni di attuazione.

3.10. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:

a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs 50/2016, essendo IRFIS FinSicilia S.p.A. individuata quale soggetto gestore del Fondo, ed a seguito della verifica di congruità sull'Offerta tecnica ed economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A. ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016, verificati i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, affida alla stessa in conformità con gli articoli 9, 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014, i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, articolo 38, par. 4, lettera b), iii);

b. la Regione si impegna a destinare a IRFIS FinSicilia S.p.A., ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;

c. IRFIS FinSicilia S.p.A. eserciterà con diligenza professionale e sotto la propria responsabilità l'attività necessaria alla corretta gestione, monitoraggio e controllo del Fondo, in applicazione dell'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dall'Azione 3.6.2 del POR FESR Sicilia 2014-2020 che contribuisce al cofinanziamento del Fondo;

d. la Regione eserciterà anche nei confronti di IRFIS tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;

e. IRFIS FinSicilia S.p.A. agirà come organo in house della Regione Siciliana coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine IRFIS FinSicilia S.p.A. provvederà alla predisposizione e all'emanazione dell'/degli avviso/i pubblico/i per la concessione delle agevolazioni, procedendo con modalità di selezione a graduatoria ovvero con modalità di selezione a sportello garantendo, in ogni caso, il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di informazione;

f. la Regione si impegna a rimborsare a IRFIS FinSicilia S.p.A. le commissioni e le spese da riconoscersi per la gestione della misura di cui al presente Accordo – relativamente sia alla gestione dei finanziamenti agevolati che a quella del contributo a fondo perduto – secondo quanto disposto dalle Disposizioni attuative, dalle previsioni dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, dall'Offerta tecnica ed economica, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, nonché sino al 31.12.2023, il rispetto delle soglie stabilite dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014 relativamente ai costi e alle commissioni di gestione per l'attuazione degli strumenti finanziari;

g. le commissioni e le spese successive al 31.12.2023 gravano sui rientri dei prestiti erogati;

h. i rimborsi effettuati dalla Regione Siciliana in favore di IRFIS FinSicilia S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento del Fondo e a tal fine la società agirà secondo regole di diligenza professionale, efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;

i. considerato che il Fondo non ha personalità giuridica, i costi e le commissioni di gestione saranno fatturate nei confronti della Regione Siciliana (soggetto passivo di imposta). IRFIS è autorizzato a gestire sul portale Unimatica della Regione Siciliana la fatturazione passiva del Fondo mediante il preventivo rilascio da parte dell'Amministrazione Regionale dello specifico codice di riferimento amministrativo (da riferire a IRFIS – Fondo Sicilia Sezione Specializzata in Credito – articolo 10 comma 3 L.r. 9/2020) e correlato codice univoco del CdR della misura - Dipartimento Finanze e Credito";

j. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014;

k. il presente Accordo è redatto in conformità con l'allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici dell'intervento sono descritti nell'allegata Strategia di investimento, parte integrante del presente Accordo.

5. DESTINATARI FINALI

5.1. I destinatari della misura di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 10 della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, sono PMI (così come definite nell'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia che hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 250 mila euro e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Sicilia che hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 40 mila euro, che rientrano nella sfera di applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera m), del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che siano già attivi alla data di pubblicazione dell'avviso / degli avvisi per la concessione delle agevolazioni - tra essi espressamente incluse, ai sensi del comma 6 del predetto articolo 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, le aziende avviate negli anni 2019 e 2020 -, come specificati ai seguenti commi 2, 3 e 4.

5.2. Non rientrano tra i destinatari delle agevolazioni in argomento quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;

O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;

T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;

U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

5.3. Per avere accesso alle agevolazioni i destinatari, che hanno avviato l'attività entro il 31 dicembre 2018, devono avere realizzato nell'anno 2020 un fatturato inferiore almeno del 40% rispetto a quello realizzato nel 2019.

5.4. Con riferimento alle imprese che hanno avviato l'attività nell'anno 2019 oppure nell'anno 2020 sono destinatarie delle agevolazioni:

- le imprese che hanno sospeso l'attività economica (per attività economica si intende quella riferita al codice ATECO, e in caso di più codici ascrivibili all'impresa, almeno uno deve riguardare attività oggetto di chiusura) ai sensi dei D.P.C.M. 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 oppure ai sensi dei D.P.C.M 24 ottobre 2020 e 3 novembre 2020 e delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza da COVID-19;
- le imprese che svolgono attività economica afferente al codice ATECO 55.10, che non hanno esercitato l'attività nel periodo tra il 12 marzo e il 13 maggio 2020 e/o nel periodo tra il 26 ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020.

5.5. Non rientrano tra i destinatari della suindicata misura i soggetti che avviano l'attività, oppure (nel caso di imprese) stabiliscono la sede legale o una sede operativa o (nel caso di liberi professionisti) il domicilio fiscale in Sicilia, successivamente al 31 dicembre 2020.

5.6. Ai fini dell'istruttoria e della concessione del finanziamento agevolato non viene effettuata alcuna valutazione del merito creditizio e non è richiesta alcuna garanzia.

5.7. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i destinatari della misura, oltre alle condizioni e presupposti sopra descritti, devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i requisiti di ammissibilità previsti dal Documento Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione del PO FESR SICILIA 2014-2020, nonché i requisiti indicati all'art. 4 delle Disposizioni attuative, che dovranno essere integralmente specificati nell'/negli avviso/i pubblico/i e che dovranno essere oggetto di specifica autocertificazione da parte degli istanti ai sensi del D.P.R n. 445/2000.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

6.1. La descrizione del vantaggio finanziario e della conformità alle disposizioni sugli aiuti di Stato è descritta nell'allegata Strategia di investimento, parte integrante del presente Accordo.

6.2. Il Fondo interverrà fornendo l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di strumenti finanziari, art. 37 e seguenti del Reg. (UE) n. 1303/2013 e opererà nel pieno rispetto delle normative comunitarie vigenti secondo termini e modalità indicati dal *Temporary Framework* per emergenza Covid-19 ovvero, secondo i criteri degli aiuti c.d. "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

7. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, IRFIS agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'Allegato "Strategia d'investimento".

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato "Strategia di investimento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della Regione Siciliana.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato "Strategia di investimento" nonché indicate nel paragrafo 5 dell'Offerta tecnica ed economica.

8.2. IRFIS in qualità di soggetto gestore del Fondo svolge con diligenza professionale ogni attività necessaria alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:

i. Progettazione
ii. Attuazione
iii. Controllo
iv. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
v. Coordinamento e Direzione
vi. Reportistica e rendicontazione

8.3. Le attività poste in essere da IRFIS FinSicilia S.p.A., si concretizzeranno, nel rispetto degli obblighi di legge, nella:

a. progettazione, predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico / degli avvisi pubblici e dei relativi materiali nel rispetto delle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché di quanto espressamente indicato all'Art. 5 (Modalità e Criteri di Selezione) delle Disposizioni attuative;
b. definizione delle attività di informazione in conformità agli obblighi di legge, nonché di comunicazione previa condivisione con l'Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione, anche ai fini del supporto nella predisposizione delle istanze di agevolazione;
c. verifica dei requisiti di accesso con processo digitale;
d. eventuali esclusioni ed attività di riscontro sub-procedimentali;
e. definizione della proposta di graduatoria da sottoporre al Comitato Deliberante del Fondo Sicilia presso IRFIS cui vanno trasmesse proposta di graduatoria ed elenco di tutti i soggetti;
f. gestione della fase di controlli a campione;
g. attività propedeutiche all'emanazione del provvedimento di concessione (con gli adempimenti necessari: RNA, CUP, etc.);
h. emanazione del provvedimento di concessione;
i. perfezionamento e sottoscrizione del contratto di finanziamento con il destinatario;
j. acquisizione di documentazione attestante che il destinatario è in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali (DURC rilasciato da INPS/INAIL o altro certificate idoneo, escluse autocertificazioni);
k. erogazione delle agevolazioni nella forma del contributo a fondo perduto e dei finanziamenti agevolati rimborsabili secondo le modalità definite nell'avviso pubblico;
l. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura;
m. gestione dei rientri dei finanziamenti agevolati e gestione dei recuperi;
n. controlli di primo livello;
o. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
p. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni con una contabilità separata, distinta da quella di IRFIS FinSicilia S.p.A.;

8.4. La valutazione delle istanze relative alle agevolazioni è completata entro e non oltre venti giorni dal termine finale per la presentazione e, in caso di ammissione ai benefici, l'erogazione deve avvenire entro e non oltre i successivi dieci giorni. IRFIS a seguito della pubblicazione di ciascun avviso produrrà un report delle attività eseguite che consenta la verifica del rispetto dei suindicati termini, dando evidenza degli eventuali ritardi con riferimento a ciascuna istanza presentata.

8.5. IRFIS FinSicilia S.p.A. è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 2 e 10, comma 5, della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, nel rispetto delle norme e dei principi in materia di appalti pubblici, di trasparenza e concorrenza.

8.6. Resta in capo ad IRFIS la responsabilità sui controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R n. 445/2000 dagli istanti e di quanto attestato nelle asseverazioni dei revisori legali. Tali controlli, in considerazione dei tempi di istruttoria e di erogazione imposti dalla legge regionale,

saranno effettuati, in coerenza all'articolo 71 del citato D.P.R. 445/2000, post erogazione ed a campione.

8.7. Il modello di gestione dei finanziamenti nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato "Strategia di investimento".

8.8. La Gestione dei rientri e la gestione dei recuperi (sia per la fase del precontenzioso sia del contenzioso) sono individuate nella Strategia di investimento e verranno effettuate con procedure dedicate e sulla base delle linee guida definite con la Regione, fermo restando che le posizioni in pre contenzioso ed in fase di contenzioso, per le quali sarà stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito, a seguito di conferimento di incarico a professionisti iscritti all'Albo avvocati esterni di IRFIS – che rimarrà aperto per l'intera durata dell'Accordo - nel rispetto dei principi di pubblicità, parità di trattamento, trasparenza e rotazione, e delle tariffe medie di cui al D.M. 55/2014 ridotte del 50% (tariffe già previste nel Regolamento di funzionamento di suddetto Albo), saranno trasmesse alla Regione per il prosieguo della gestione successivamente al termine di scadenza del presente Accordo, mantenendosi le relative attività a carico di IRFIS fino al 31.12.2028 secondo quanto previsto dall'Offerta tecnico economica. Successivamente a tale data la Regione gestirà il contenzioso nel rispetto dell'ordinamento vigente.

9. IMPATTI ATTESI

9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo sono descritti nell'allegata Strategia di investimento, parte integrante del presente Accordo.

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

10.1. IRFIS fornirà con diligenza professionale, trasparenza e tempestività, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Siciliana, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito e, con particolare riferimento alla relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento delle erogazioni e dei rientri ed alla "Relazione sull'attuazione" annuale di cui all'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

10.2. IRFIS fornirà i dati relativi all'attuazione della misura, onde consentire all'Autorità di gestione Regione Siciliana di trasmettere la Relazione annuale sull'attuazione prevista dall'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La relazione annuale contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e a livello dei destinatari finali:

a. l'identificazione della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
d. l'importo complessivo delle risorse finanziarie versate allo strumento finanziario;
e. l'indicazione per ciascun destinatario dei CUP e dei dati relativi al caricamento su RNA;
f. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, ripartito tra finanziamento agevolato e contributo, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
g. i risultati dello strumento finanziario;
h. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse rimborsate allo strumento finanziario;
i. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate ed erogate.

10.3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2013, IRFIS nell'attuazione dello strumento finanziario provvede a che:

a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati nel rispetto del documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014-2020 tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
c. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione nazionale, anche relativamente a CUP e RNA, e regionale;
d. il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito non possa essere chiamato a rispondere per somme eccedenti l'importo da esso impegnato a favore dello strumento finanziario;
e. sia garantito il rimborso delle risorse pubbliche viziate da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino, anche disgiuntamente, le seguenti condizioni:

1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
3. gli importi viziati da irregolarità non sono stati recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.4. IRFIS provvederà a produrre adeguata documentazione relativamente alle spese ammissibili ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

10.5. Tenuto conto di quanto previsto al successivo articolo 23, IRFIS provvede a custodire la documentazione, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, anche su supporto informatico, riguardante almeno:

- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
- i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
- tutta la documentazione collegata al percorso erogativo (richieste, mandati, delibere, etc.);
- tutta la documentazione relativa alla gestione dei rientri (tutta la documentazione collegata alle attività connesse ai rientri).

10.6. IRFIS può avvalersi di supporto specialistico anche nei ruoli di altri enti dell'Amministrazione regionale, per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti.

10.7. IRFIS adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione abbia espresso parere contrario. IRFIS potrà essere ritenuta responsabile per la performance del "Fondo" per i casi di dolo o colpa grave.

10.8. Ai fini dello svolgimento dell'attività a proprio carico ai sensi del presente accordo, e per l'intera durata dello stesso, IRFIS dichiara e garantisce:

- di possedere un'adeguata solidità economica e finanziaria, comprovata dai dati relativi ai bilanci degli ultimi tre esercizi ed indicati nell'Offerta Tecnica Economica allegata;
- di essere dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di *corporate governance* che consentono un'adeguata gestione dello strumento finanziario;
- di essere altresì dotata di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace, in grado di garantire adeguati livelli di affidabilità, la separazione delle funzioni di gestione e controllo di primo livello;
- di utilizzare un sistema di contabilità affidabile e adeguato alla gestione dello strumento finanziario, in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili, assicurando in tal modo una contabilità separata delle risorse del fondo;
- di accettare gli audit da parte degli organismi di audit degli Stati membri.

10.9. Fermi restando gli impegni e le responsabilità di IRFIS alla realizzazione delle operazioni, quest'ultima si impegna a tenere indenne la Regione da qualsiasi onere, costo e responsabilità relativi a diritti vantati da terzi in conseguenza dell'attuazione dello strumento.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

11.1. La gestione dello strumento è affidata a IRFIS FinSicilia S.p.A.

11.2. Le Parti si danno atto che, IRFIS FinSicilia S.P.A. garantisce che:

a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, al Programma, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
b. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione nazionale - anche relativamente a CUP e RNA - e regionale;
c. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto.

11.3. Le Parti coopereranno affinché:

a. i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
b. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione del Fondo e durante la creazione ed attuazione degli strumenti finanziari in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
c. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:

i. siano conservati, dalla Regione e da IRFIS nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del pertinente programma;
ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;

d. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:
   1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
   2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da PO e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
   4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
   6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
   7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi;
   8. i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
   9. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
   10. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti;
   11. le registrazioni dei flussi finanziari tra la Regione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
   12. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi ai finanziamenti erogati a favore del destinatario finale;
   13. le registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti contenenti tutte le informazioni occorrenti a verificare che siano state rispettate le condizioni necessarie previste dalla normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato.

11.4. Le Parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che pertanto la società sarà assoggettata a tutti i controlli previsti in relazione all'attuazione dello strumento finanziario.

11.5. Il sistema dei controlli è svolto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale, in aderenza a quanto previsto da:
- Manuale dei controlli di Primo livello;
- Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo);
- Pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
- Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020.

11.6. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
- visite di controllo;
- relazioni di revisione.

11.7. La Regione garantisce la regolare implementazione del Fondo, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.

11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013:
   a. coordina e indirizza la gestione del Fondo;
   b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
   c. acquisisce le relazioni di attuazione di cui all'articolo 20.

11.9. La Regione, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, rende disponibili all'IRFIS eventuali documenti e le informazioni pertinenti, rispettivamente, per l'esecuzione dei suoi compiti e per l'attuazione delle operazioni.

12. CONTRIBUTO DEL PO FESR SICILIA 2014-2020

12.1. Per consentire a IRFIS di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'Articolo 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con le modalità di cui all'art.13, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di *€ 80.500.000,00 (euro ottantamilionicinquecentomila)* (comprensivo dei costi di gestione), a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 3.6.2.

12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nel Conto Corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a IRFIS la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

12.3. Le risorse che saranno trasferite dalla Regione Siciliana per la costituzione del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

12.4. IRFIS si impegna a costituire ed a comunicare alla Regione i conti correnti al fine della gestione separata delle risorse finanziarie.

13. PAGAMENTI

13.1. La Regione provvederà a versare sul Fondo costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, secondo le modalità disciplinate agli artt. 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse attivate a valere sul "PO FESR" sul conto corrente aperto da IRFIS per la gestione separata del Fondo.

13.2. La Regione provvede all'erogazione allo strumento finanziario secondo le seguenti modalità:

a) anticipazione pari al 25 % dell'importo complessivo dei contributi impegnati per lo strumento finanziario, corrispondente alla spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1 lettere a), b) e d), del Reg. 1303/2013, e di cui è previsto il pagamento entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;

b) prima domanda di pagamento intermedio, pari al 25 % dell'importo complessivo, qualora almeno il 60 % dell'importo indicato nella anticipazione sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

c) seconda domanda di pagamento intermedio pari ad un ulteriore 25%, qualora almeno l'85 % degli importi indicati nelle precedenti domande di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) domanda di pagamento del saldo finale, che comprende l'importo complessivo della spesa ammissibile di cui all'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

13.3. Ogni domanda di pagamento intermedio e la domanda di pagamento del saldo finale riguardante spese connesse allo strumento finanziario indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del programma erogato allo strumento finanziario e gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

13.4. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Regione.

13.5. La Regione effettua accertamenti sul rispetto degli obbiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi.

13.6. La Regione procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate.

13.7. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PO FESR Sicilia 2014-2020 erogato allo strumento finanziario.

13.8. La Regione tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale ai pagamenti.

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Siciliana per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Capitale Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le predette risorse finanziarie saranno esposte tra le operazioni fuori bilancio di IRFIS in qualità di "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda".

14.2. Al fine di attuare la gestione contabile distinta, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, IRFIS istituisce nella propria contabilità il Conto "Fondo Sicilia - Sezione specializzata in Credito – Articolo 10 Comma 3 L.r. 9/2020". Tale Conto è dedicato all'amministrazione del "Fondo" conformemente al presente Accordo e non costituisce un conto

bancario. La dotazione iniziale è accreditata dopo la sottoscrizione del presente Accordo, nei limiti di cui all'articolo 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

14.3. Il "Fondo" e alimentato con:

- le somme assegnate dalla Regione;
- gli interessi che matureranno sulle giacenze che saranno depositati sul conto corrente bancario dedicato alle movimentazioni finanziarie del "Fondo";
- le somme rimborsate, restituite e recuperate;
- eventuali proventi derivanti da interventi preventivamente autorizzati dalla Regione nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

14.4. Al "Fondo", conformemente con quanto stabilito nell'Offerta tecnica ed economica e specificato nella Strategia di investimento, sono addebitati:

- le erogazioni degli interventi finanziari;
- i pagamenti dei costi e commissioni di gestione, in conformità con quanto stabilito nel presente Accordo nonché nell'Offerta tecnica ed economica allegata;
- qualsiasi altro pagamento espressamente autorizzato, in forma scritta, dalla Regione;
- eventuali perdite connesse agli interventi di cui al presente atto di affidamento sono ad esclusivo carico del "Fondo".

14.5. IRFIS attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata e attraverso un conto corrente bancario dedicato.

14.6. Il Conto corrente dedicato deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalle altre risorse di IRFIS, e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.7. La contabilità deve assicurare la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni (finanziamenti e contributi), nonché permettere di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

14.8. IRFIS può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente Articolo.

14.9. Le operazioni consentite a valere sul conto su cui è depositata la dotazione finanziaria del Fondo sono le seguenti:

a. ogni operazione da effettuare in relazione ai soggetti ammessi, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b. gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA per le erogazioni (SCT – *Sepa Credit Transfer*) e gli incassi mediante il sistema (SDD – *SEPA Direct Debit*);
c. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito dal presente Accordo;
d. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
e. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.10. IRFIS provvederà a fornire nelle relazioni quadrimestrali informazioni sulle disponibilità dei conti distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

15.1. Le Parti concordano che saranno corrisposti ad IRFIS le commissioni di gestione ed i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo quanto previsto nell'Offerta tecnica economica allegata al presente Accordo, fermo restando che non potranno essere corrisposte somme per costi e commissioni al di fuori dei limiti imposti dal rispetto sia dell'art. 42, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Regolamento (UE) n. 480/2014, nonché da quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.r. 9/2020. Per il periodo successivo al 31/12/2023 saranno corrisposti ad IRFIS le commissioni di gestione ed i costi sostenuti per la gestione del Fondo nei limiti dell'Offerta tecnica economica e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.r. 9/2020.

15.2. Le commissioni ed i costi sono prelevati dai fondi disponibili nel conto dedicato a seguito di autorizzazione della Regione, previo invio da parte di IRFIS delle fatture corredate dalla documentazione giustificativa.

15.3. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di IRFIS nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
15.5. IRFIS trasmetterà al Dipartimento regionale la relazione di attuazione annuale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo.
15.6. Le commissioni e le spese successive al 31 dicembre 2023 gravano sui rientri dei prestiti erogati.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla sottoscrizione da parte della Regione Siciliana e di IRFIS S.p.A. e, salvo causa di risoluzione resta in vigore fino al 31 dicembre 2028.
16.2. Le Parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a IRFIS di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal Regolamento (UE) n. 480/2014.
16.3. A seguito della scadenza del presente Accordo il rapporto tra le Parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo.
16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, le Parti saranno liberate, salvo quanto previsto espressamente dal presente Accordo, dagli obblighi derivanti dallo stesso ed IRFIS, mediante modalità che saranno concordate dalle Parti, consegnerà alla Regione tutta la documentazione utile ai fini della successiva gestione.
16.5. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
16.6. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono alle somme afferenti al PO FESR Sicilia 2014-2020 effettivamente pagate dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, nei limiti previsti dall'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

17. RESTITUZIONE DEL CAPITALE E RIUTILIZZO DELLE RISORSE

17.1. La somma da restituire è costituita dall'importo della dotazione originaria, decurtata dell'importo dei finanziamenti e contributi erogati, maggiorata dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo e dagli eventuali importi recuperati tenendo conto delle perdite; tale somma terrà, altresì, conto delle commissioni e dei costi di gestione come previsto dall'Offerta tecnica ed economica.
17.2. A decorrere dall'avvio dei rientri, successivamente al periodo di preammortamento, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nel Conto corrispondente, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito annualmente ed in unica soluzione alla Regione entro il 30 giugno di ciascun anno.
17.3. Eventuali residui del Fondo verranno restituiti da IRFIS alla Regione entro 90 giorni dalla data di completamento dello strumento finanziario, prevista per il 31 dicembre 2028.
17.4. Fermo restando quanto previsto al precedente punto 17.3, IRFIS dovrà altresì restituire alla Regione le eventuali somme successivamente recuperate.
17.5. Le risorse restituite allo strumento, ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, potranno essere utilizzate dalla Regione conformemente alle finalità del programma, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari.

18. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Fermo restando quanto precisato al punto 11.1, la *governance* dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata dal ***Comitato Fondo Sicilia*** le cui attività sono disciplinate da un proprio "Regolamento di funzionamento". Il Comitato è formato da:

- Presidente dell'IRFIS;
- un componente designato dal Presidente della Regione;
- un componente designato dall'Assessore per l'Economia.

Il Comitato delibera in ordine alla concessione dei finanziamenti e dei contributi a valere sullo strumento finanziario ed in ordine alle eventuali revoche.

19. CONFLITTI DI INTERESSE

19.1. IRFIS opera secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa IRFIS pro tempore vigente. In particolare, è fatto obbligo al personale di IRFIS di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

20. RELAZIONI E CONTROLLO

20.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, la società produrrà, attraverso data base, dati relativi alla gestione dello strumento finanziario lungo le diverse fasi previste.

20.2. IRFIS, coerentemente con quanto indicato al precedente articolo 10, assicura un'attività di reportistica – da concordarsi preventivamente con la Regione – con cadenza periodica quadrimestrale, nonché annuale al Dipartimento delle finanze e del credito.

20.3. Dovranno essere prodotti i seguenti report:

- sugli interventi effettuati a valere sulla misura;
- sulla gestione di tesoreria;
- sulle revoche;
- sul rispetto delle tempistiche connesse al sistema di monitoraggio del PO FESR SICILIA 2014-2020;
- sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR SICILIA 2014-2020.

20.4. IRFIS è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.

20.5. La Regione potrà richiedere ad IRFIS i dati di avanzamento aggiornati alla data della richiesta. IRFIS si impegna a fornire suddetti dati aggiornati in un termine ragionevole.

21. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

21.1. Le Parti si impegnano reciprocamente alla realizzazione della misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo da parte di un soggetto indipendente, anche sulla base di dati e indicatori forniti da IRFIS come previsti nella Strategia di investimento, nonché sulla base degli indicatori di output e di risultato associati al PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 3.6.2.

21.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute sul territorio regionale.

22. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

22.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'articolo 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

22.2. Le richieste verranno selezionate mediante la pubblicazione di uno o due appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.

22.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

22.4. IRFIS dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari della Misura del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Sicilia 2014-2020) anche al fine di consentire all'Autorità di Gestione gli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

22.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate da IRFIS, in conformità agli obblighi di legge e come previsto dalla Strategia di Investimento e dall'Offerta Tecnica ed Economica, azioni informative e di comunicazione che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazioni. Le azioni potranno essere realizzate con la supervisione ed il supporto dell'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo, nel rispetto della normativa comunitaria in materia e secondo le indicazioni della Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 (ad es. obbligo di pubblicità degli atti nel sito

ufficiale del PO www.euroinfosicilia.it, inserimento dei loghi comunitari e del Programma, indicazioni circa il cofinanziamento dell'UE in tutti i prodotti informativi realizzati, ecc.).

22.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nella Strategia di investimento, tenuto conto di quanto previsto dal piano di comunicazione PO FESR.

23. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

23.1. Saranno disponibili presso IRFIS tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo. Ai sensi dell'art. 140 paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) n.1303/2013, tali documenti saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

23.2. IRFIS si impegna a conservare i registri e le informazioni per 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime.

23.3. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

23.4. Laddove alcuni documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico (secondo le direttrici previste dal sistema informativo Caronte del POR), i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati ed inoltre garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

23.5. Affinché rispondano ai su richiamati requisiti normativi, i documenti sono conservati da IRFIS in originale o copia conforme all'originale su supporti comunemente accettati, ovvero:

1) Fotocopie di documenti originali;
2) Versioni elettroniche di documenti originali;
3) Documenti disponibili soltanto in formato elettronico.

23.6. IRFIS assicura, inoltre, che i documenti sopra citati verranno messi a disposizione in caso di ispezione e saranno forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

23.7. Il rispetto degli obblighi di conservazione e di messa a disposizione dei documenti giustificativi dal lato dei Beneficiari delle operazioni, è oggetto di verifica durante lo svolgimento delle verifiche sul posto sulle operazioni stesse, realizzate dall'IRFIS e durante le verifiche di sistema di competenza dell'AdG.

23.8. L'archiviazione dei documenti deve permettere, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

1) una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
2) la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

23.9. La documentazione che deve essere gestita e archiviata a cura del Responsabile del Procedimento può suddividersi in tre categorie:

- Documentazione tecnica e amministrativa;
- Documentazione contabile;
- Documentazione per le dichiarazioni di spesa.

24. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RITIRO O RITIRO PARZIALE DEI CONTRIBUTI

24.1. Qualora per cause di forza maggiore, per prescrizioni normative e per ragioni di interesse pubblico non fosse possibile proseguire temporaneamente nell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione regionale può ordinarne la sospensione.

24.2. Qualora le cause di sospensione del servizio siano imputabili ad IRFIS, allo stesso spetteranno le commissioni ed i costi di gestione limitatamente ai servizi già resi nei limiti delle eventuali utilità conseguite a vantaggio della Regione.

24.3. In ordine a quanto disposto dall'art.1, lett. k), Allegato IV, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le Parti convengono che la Regione, sulla scorta di periodiche verifiche sull'andamento del servizio, effettuate almeno una volta all'anno, e valutato l'andamento delle domande pervenute dai Destinatari Finali e quelle finanziate, potrà procedere al ritiro o ritiro parziale della dotazione finanziaria del Fondo, salvo quanto disposto all'art. 15 del presente Accordo.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

25.1. Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana.

25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sarà competente il Foro di Palermo.

26. RISERVATEZZA

26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) n.679/2016 e dal D. Lgs. n. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC o raccomandata a/r, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione Siciliana
Dipartimento delle Finanze e del Credito
Via Notarbartolo,17 90143 Palermo
PEC: dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it

Per IRFIS FinSicilia S.p.A.
Via. G. Bonanno n.47 90143 Palermo
PEC: irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di IRFIS nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.5. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.6. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

27.7. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. RINVIO

28.1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alla Legge regionale n. 9/2020, alle disposizioni attuative, ai documenti connessi all'attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e allorché non espressamente previsto dai documenti citati, alla normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale.

29. REPERTORIAZIONE E REGISTRAZIONE IN CASO D'USO – REGIME FISCALE

29.1. Il presente Accordo è soggetto a repertoriazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

29.2. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per la Regione Siciliana
Dipartimento delle Finanze e del Credito
……
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Per IRFIS FinSicilia S.p.A.
……
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Allegati:

I. **Offerta Tecnica ed Economica**
II. **Strategia di investimento**

Firmato digitalmente da
GIACOMO GARGANO
SerialNumber = TINIT-GRGGCM79A24C351S
C = IT

Documento firmato da:
BENEDETTO MINEO
27.05.2021 11:16:39 UTC

IRFIS FINSICILIA

Offerta Tecnica ed Economica nell'ambito dell'affidamento di cui al comma 3 dell'art. 10 L.R. 9/2020

Sommario

1. Finalità 1

2. Presentazione dell'offerente 3

3. Il quadro normativo di riferimento 8

3.1 Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento 9

3.2 La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014 12

3.3 Natura in house dell'Irfis: supporto all'amministrazione regionale per l'attuazione della politiche economiche regionali 17

4. Caratteristiche del servizio 19

5. Organizzazione del servizio 21

6. Stima dei costi 25

7. Verifica della congruità di mercato 27

1. Finalità

Il presente documento, contenente l'Offerta tecnica ed economica di massima di IRFIS, è redatto al fine di fornire all'Amministrazione regionale – Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito - ogni elemento utile per la verifica della congruità dell'offerta economica come richiesto da precedente corrispondenza intercorsa dalla data di pubblicazione della L.R. 9/2020, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 192, comma 2, del D.lgs 50/2016, nonché della verifica della sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014.

Il documento, inoltre, si pone all'interno dell'iter procedimentale e contenutistico volto a definire il quadro complessivo di cui alla strategia di investimento, finalizzata alla stipula dell'Accordo di finanziamento, atto prodromico all'Avvio della gestione del Fondo di cui all'art. 10, commi 1 e 3 della L.r. 9/2020 "Strumento finanziario "Fondo Sicilia"".

Una volta definito l'iter propedeutico alla verifica dei requisiti per l'affidamento, si definirà di concerto con il Dipartimento il piano esecutivo di dettaglio (Strategia d'investimento) che formerà parte integrante dell'Accordo di finanziamento.

Il documento si pone nell'ambito delle disposizioni di cui alla legge regionale 12 maggio 2020, n. 9: "Legge di stabilità regionale 2020/2022" ed in particolare agli articoli 5, comma 1, articolo 6, commi 1 e 2, e articolo 10, commi da 1 a 6.

Come è noto, il comma 1 dell'art. 10 della citata legge regionale n. 9/2020 istituisce il "Fondo Sicilia - Sezione specializzata in credito per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA causate dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19" presso l'IRFIS-Finsicilia S.p.A. dando pertanto a quest'ultimo l'onere della successiva gestione. In tale ottica la Regione Siciliana ha inteso dare avvio allo specifico affidamento in favore di IRFIS-Finsicilia S.p.A. mediante la pregressa corrispondenza.

Come previsto dalle Disposizioni di attuazione dettate con DPRS n. 525 dell'8 febbraio 2021, l'intervento previsto è di importo compreso tra 10 e 25 migliaia di euro per ciascun destinatario ed è costituito interamente da un finanziamento agevolato oppure da un finanziamento agevolato e un contributo a fondo perduto di ammontare non superiore a 5 migliaia di euro, per il sostegno delle spese di sanificazione e adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione.

Si tratta quindi di un affidamento diretto secondo il modello dell'in house providing, ma anche secondo il modello c.d. di diritto esclusivo di cui all'art. 9, comma 1, del Codice, ai sensi del quale *"le disposizioni del presente codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"*.

Tale impostazione si fonda sul riconoscimento nella disposizione normativa (art. 10, comma 3, della citata L.R. 9/2020) del *diritto esclusivo* indicato dall'art. 9 comma 1 del Codice.

Ad ogni buon conto, in virtù della richiesta del Dipartimento di definizione dell'offerta economica e consci della conseguente necessaria previa specificazione della parte tecnica in base alla quale definire i

conseguenti oneri economici, va tenuta in considerazione la congruità dei possibili costi derivanti dal contratto secondo quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016.

Resta fermo, in ogni caso, che, sia procedendosi nel contesto di "un contratto escluso" sia di un "*affidamento in house*", l'affidamento - complesso in quanto connesso alla gestione di un fondo - debba comunque avvenire nel rispetto dei principi, di cui all'art. 4 del Codice, di *"economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica"*.

Premesso preliminarmente quanto sopra, il presente documento rappresenta la offerta tecnica ed economica ai fini della verifica della congruità, prodromica all'affidamento delle attività di gestione del Fondo Sicilia Sezione specializzata in credito per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA causate dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19.

La presente offerta tecnica ed economica rimane suscettibile di variazioni e approfondimenti, in ragione delle valutazioni di merito che a vario livello dovessero intervenire.

2. Presentazione dell'offerente

Irfis Finanziaria per lo Sviluppo delle Sicilia S.p.A. – in breve FinSicilia S.p.A. (o IRFIS), con sede in Palermo via Giovanni Bonanno 47, è società detenuta al 100% dalla Regione Siciliana. È un intermediario finanziario, iscritto al n. 33685 dell'Albo unico di cui al nuovo art. 106 del TUB. A seguito delle modifiche statutarie (Approvate nell'Assemblea del socio unico del 7.8.2020) l'oggetto sociale è stato integrato con la previsione dello svolgimento di servizi in favore del socio unico Regione Siciliana secondo il regime dell'in house providing.

Con provvedimento del 30.9.2020, l'ANAC ha deliberato l'iscrizione nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18/4/2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi in house providing.

L'IRFIS è stato istituito negli anni 50 dalla Regione Siciliana come "istituto di credito speciale", ovvero come istituto operante nel credito a medio e lungo termine, strumento della Regione stessa per lo sviluppo industriale.

In tempi più moderni, dopo il 2010 a seguito di contratto di cessione del pacchetto di maggioranza in favore della Regione Siciliana che ne divenne azionista di maggioranza e della trasformazione della società da banca a società finanziaria, specializzata in attività di credito a medio e lungo termine ed erogazione di finanziamenti su fondi regionali, con conseguente iscrizione all'elenco generale e speciale degli Intermediari Finanziari, con la nuova denominazione Irfis – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve Irfis-FinSicilia S.p.A.), l'Istituto è stato iscritto con provvedimento del 20/04/2011 della Banca d'Italia, nell'elenco generale ex art. 106 del TUB al n. 41985, e nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB al n. 336859, a seguito del progetto complessivo di riorganizzazione della società, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/12/2010. La Regione Siciliana è divenuta, quindi, azionista unico, con il 100% di IRFIS-FinSicilia.

L'Irfis da circa cinquant'anni esercita una specifica attività sia nel campo della gestione delle agevolazioni statali e più recentemente di quelle comunitarie, che in quello di incentivazione con fondi della Regione Siciliana, la quale, sin dal 1957 ha affidato all'Irfis la gestione di specifici "Fondi a gestione separata" per lo sviluppo dell'industria, del commercio e del turismo.

Fondi Regionali a Gestione Separata presso l'IRFIS

- Industria: L.R. 5/8/1957 n. 51 e succ; L.R. 13/12/1983 n 119;
- Turistico-Alberghiero: L.R.12/4/1967)
- Commercio: L.R. 4/8/1978 n. 26 e succ.;
- Trasporti: L.R. 17/3/1979 n. 44;
- Materiali lapidei di pregio.

L'Irfis, inoltre, è concessionario dei competenti Ministeri ed Assessorati regionali, con i quali, anche in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con il Banco di Sicilia e MCC ha sottoscritto apposite convenzioni, per la gestione dei servizi inerenti ai seguenti incentivi alle imprese (comunitari, nazionali e regionali):

- Agevolazioni finanziarie ex L. 488/92;
- Programmazione negoziata (Patti Territoriali e Contratti d'Area);
- Imprenditoria femminile ex L. 215/1992;
- Programmi di Iniziativa Comunitaria per le PMI (PIC PMI Azione A ed Azione B);
- Programmi di ricerca ed innovazione (in RTI con MCC S.p.A. mandataria).

I principali strumenti di finanziamento utilizzati dall'Istituto a sostegno delle attività industriali siciliane sono:

- Finanziamenti agevolati alle imprese industriali;
- Finanziamenti agevolati e contributi in conto capitale per l'impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la riattivazione di stabilimenti industriali (Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno – D.P.R. 6/3/1978 n. 218);
- Finanziamenti agevolati per la compravendita di macchinari (Sconto di cambiali ai sensi della legge n. 1329/65);
- Finanziamenti con fondi regionali per l'impianto, la trasformazione e l'ampliamento di stabilimenti industriali (Legge Regionale del 5/8/1957 n. 51 e succ.);
- Finanziamenti per l'acquisto di automezzi per trasporti specifici (Legge del 25/7/1952 n. 949);
- Anticipazione dei contributi in conto capitale della Cassa per il Mezzogiorno (Legge Regionale del 6/5/1981 n. 96);
- Finanziamenti con fondi regionali per la costituzione di scorte di materie prime e prodotti finiti (legge Regionale 5/8/1957 n. 51 e succ.);
- Finanziamenti con fondi regionali per l'esecuzione di commesse (Legge Regionale 20/4/1976 n. 38)
- Finanziamenti agevolati alle imprese commerciali;
- In base alla legislazione nazionale (legge 10/10/1975 n. 517);
- In base alla legislazione regionale (LL. RR. 4/8/1978 n. 26 e 6/5/1981 n. 96).

L'Irfis, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con il Banco di Sicilia (con conferimento di mandato con rappresentanza all'Irfis), ha costituito altresì l'unico "Gestore Concessionario" delle agevolazioni relative alle Misure 4.01.a1 oggi 4.01.b1, 4.01.c, 4.03 artt. 29,30 e 46 quest'ultimo oggi 4.01.d ed alla misura 1.17 del POR Sicilia 2000/2006.

Più recentemente, l'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 ha riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana le somme, ridenominate "Fondo Sicilia", di cui alla Legge 1 febbraio 1965 n. 60, modificato con integrazioni con l'art. 3 della L.R. 16.10.2019 n. 17.

Con tale previsione, la Regione che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n.112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e Irfis FinSicilia S.p.A.; al riguardo, si evidenzia, che il Decreto Assessoriale n. 17 del 17 giugno 2019 dell'Assessore regionale dell'Economia ha stabilito le disposizioni di attuazione della citata norma (art. 2 L.R. 22 febbraio 2019 n. 1).

Successivamente, in data 18 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione Contratto tra la Regione Siciliana e l'IRIFS FinSicilia per la gestione del Fondo Sicilia, che è stata poi aggiornata il 2 dicembre 2019 e da ultimo il 30 settembre 2020.

Il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25 febbraio 2020 (Articolo 1) ha modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, che ricomprende - tra gli altri - espressamente il "Fondo di rotazione per il sostegno e le agevolazioni del credito ex art. 2 l.r. 1/2019 c/o IRFIS FinSicilia (Fondo Sicilia) – ascritto al controllo del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro"; non è più presente, invece, tra gli Organismi strumentali della Regione il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii.

In applicazione di quanto previsto nella suddetta Convenzione – Contratto tra Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia, in data 18 settembre 2019 si è insediato il Comitato per la Gestione del Fondo Sicilia (c.d. "Comitato Fondo Sicilia" - prime delibere di concessione di finanziamenti agevolati: 4/3/2020).

Conseguentemente ha preso concreto avvio l'operatività del Fondo Sicilia e sono pervenute alla data del 10.11.2020 n. 244 domande di finanziamento agevolato (istruibili), di cui n.106 già deliberate per il complessivo importo di 9,7 milioni e n. 138 ancora da esitare, per complessivi 27,4 milioni circa. Inoltre, in data 19.12.2019 è stata sottoscritta la convenzione con i Confidi per l'operatività sul Fondo Sicilia relativa al rilascio delle garanzie consortili, aggiornata l'8.5.2020. Il 21.4.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Ircac e CRIAS.

Nell'ambito degli interventi adottati dalla Regione Siciliana a sostegno delle imprese in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia di COVID-19, con provvedimenti del marzo e aprile 2020 della Regione Siciliana è stata introdotta, nell'ambito dell'operatività del suddetto Fondo Sicilia ex art.2 L.R. 1/2019 e s.m.i., la Misura Straordinaria di Liquidità, consistente in contributi a fondo perduto a valere sul Fondo Sicilia di cui all'art.2 della L.R. 1/2019 e s.m.i., concessi alle imprese con sede in Sicilia che ottengano finanziamenti bancari con determinate caratteristiche; tale contributo è pari al 5% (sino a un massimo di 5.000 euro) dei finanziamenti bancari in presenza di preammortamento di almeno 6 mesi ed è invece pari all'8% (max 8.000 euro) del finanziamento bancario in presenza di preammortamento non inferiore a 12 mesi.

Allo stato attuale le pratiche per contributi MSL tra lavorate e deliberate ammontano a circa 3.000.

Inoltre, con D.A. n. 34 del 21/7/2020 è stato tra l'altro previsto che le misure MSL ed i finanziamenti e gli aiuti a valere sul Fondo Sicilia di cui all'art. 2 L.R. 1/2019 e s.m.i. possono essere temporaneamente concessi "con le modalità e nei termini del Quadro temporaneo per le misure degli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, mentre con D.A. n. 45/2020 sono stati previsti finanziamenti a valere sul Fondo Sicilia a favore dei settori della ristorazione e del comparto turistico che hanno subito danni per effetto dell'epidemia da COVID-19.

Infine, in data 15.04.2020 è stata sottoscritta la Convenzione ABI – IRFIS FinSicilia per la concessione dei finanziamenti agevolati in attuazione delle Misura Straordinaria di Liquidità (MSL) cui hanno aderito oltre 25 banche operanti nel territorio.

È di tutta evidenza, pertanto, che l'Istituto negli anni ha gestito e continua a gestire fondi e diverse e varie misure agevolative in favore di differenti soggetti (si veda anche il paragrafo "La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014").

Da un punto di vista più formale, IRFIS, ai sensi del proprio Statuto, e in quanto società interamente partecipata dalla Regione Siciliana ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma.

In particolare, l'Irfis può svolgere le seguenti attività, appresso elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo connesse o strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale:

- La concessione di finanziamenti ad imprese e società in qualunque forma, a consorzi, enti, organismi di servizi alle imprese e soggetti privati;
- L'acquisto di crediti a titolo oneroso, sia pro solvendo che pro soluto;

- Il rilascio di garanzie e fideiussioni, l'avallo, l'apertura di credito documentaria, l'accettazione, la girata, l'impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma;
- Attività connesse e strumentali rispetto alle attività finanziarie esercitate;
- Assumere partecipazioni in Italia e all'estero, e cioè acquisire, detenere e gestire diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese o enti;
- Prestare consulenza ed assistenza in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
- Promuovere e sostenere operazioni di project financing e di investimenti nel settore dell'housing sociale;
- Concedere finanziamenti e garanzie a valere su fondi speciali destinati alla realizzazione di piani e programmi regionali e per eventuali interventi straordinari;
- Operare per l'attuazione di interventi finanziari di promozione e sviluppo di Organismi Sovranazionali, dello Stato, della Regione Siciliana e di altri enti, utilizzando le risorse finanziarie di cui risulti assegnataria per l'espletamento di tali compiti.

La società può acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fideiussioni, intrattenere rapporti bancari, promuovere beni e servizi e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali che risultino necessarie od opportune alla realizzazione dei fini e dell'attività della società.

L'Irfis può costituire società partecipate strumentali nel rispetto del D. Lgs. 175/2016.

L'Irfis, può anche svolgere le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle materie dell'economia, delle attività produttive, delle autonomie locali e delle infrastrutture, in ambito di politica economica regionale e del credito, nonché nell'ambito dell'azione di sviluppo della politica economica e produttiva della Regione Siciliana;
- Servizi in favore della Regione Siciliana riguardanti l'assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale secondo il modello dell'"in house providing";
- Assistenza sul DEF, in particolare per le materie attinenti la politica economica e l'ambito finanziario-creditizio;
- Strutturazione, gestione e promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo siciliano, compresa l'attività di assistenza tecnica strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Gestione della partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- Consulenza alle società partecipate dalla Regione siciliana in materia di bilancio, anche consolidato, nonché in ambito finanziario e creditizio;
- Consulenza ad Enti regionali su richiesta del ramo di amministrazione vigilante;
- Assistenza sulle azioni correttive richieste all'Amministrazione regionale dagli Organi di vigilanza e controllo;

- Studi e ricerche in materia di politica economica regionale e del credito;
- Servizi ancillari.

3. Il quadro normativo di riferimento

L'esposizione di quanto richiesto dall'art. 192 del D.lgs 50/2016 trova le sue fondamenta su una sintetica disamina della normativa vigente in tema di società in *house providing*.

Il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di "*in house providing*" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti. L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i princìpi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi. Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "*in house*" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. Oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7 del citato art. 5, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
3. Nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 192 del Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house".

L'iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC con la Determinazione n. 235 del 15/02/2017 e successivo aggiornamento al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2017) con Delibera numero 951 del 20 settembre 2017 "*Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*".

In particolare, per ciò che riguarda il presente documento, la Delibera numero 951 del 20 settembre 2017 dispone che le Linee guida entrano in vigore il giorno successivo alla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e che a partire dal 30 ottobre 2017 – data in ultimo prorogata al 15 gennaio 2018 "*i soggetti di cui al punto 3 possono presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco e, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house*".

In base a quanto disposto da suddette Linee Guida, *"la mancata trasmissione all'Autorità delle informazioni o dei documenti richiesti con l'applicativo on line di cui al punto 4.4, oppure, richiesti dagli Uffici in corso di istruttoria, o la trasmissione di informazioni o documenti non veritieri da parte dei soggetti di cui al punto 3, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 213, comma 13, del Codice dei contratti pubblici".*

Resta salva, in ogni caso, la facoltà per le amministrazioni aggiudicatrici, anche prima dell'inserimento nell'Elenco ANAC dei soggetti in house, di procedere sotto la propria responsabilità mediante affidamento in house *"Fino alla data di cui al punto 9.2 i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici".*

3.1 Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

Con riferimento all'IRFIS si sottolinea la modifica al testo dello Statuto sociale avvenuto in data 7 agosto 2020, nel quale, in particolare agli artt. 1 (uno) e 3 (tre), la presenza della Regione Siciliana, avente carattere di indirizzo sulle strategie e sulle politiche della società, appare corrispondere ai requisiti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.lgs 50/2016 (ciò è oggetto di verifica da parte di ANAC) e quindi configurare il controllo analogo, presupposto indefettibile per la qualificazione del rapporto di in house providing.

Inoltre il medesimo articolo 3 dello Statuto indica che per rispondere al requisito n. 1 *"La Società, in relazione ai servizi affidati dalla Regione Siciliana secondo il regime dell'"in house providing" ed alle attività connesse, è soggetta ai poteri di direzione e controllo da parte della stessa Regione Siciliana di tipo analogo e conseguentemente al rispetto dei vincoli di economicità."*

Con riguardo al requisito 2 il citato articolo indica che *"Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuale di IRFIS - FinSicilia S.p.A. deve provenire dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dalla Regione Siciliana".*

Relativamente alla previa e necessaria domanda di iscrizione all'Elenco ANAC, infine, si rileva chela Regione Siciliana, socio unico dell'IRFIS, conformemente a quanto disposto dalle Linee guida n. 7 ANAC, ha provveduto ad inoltrare in data 28 agosto 2020 la domanda di iscrizione della società "IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA" nell'elenco ANAC al prot. 63778, domanda nr. 3254. L'istruttoria è stata avviata dall'ANAC in data 4 settembre 2020 e in data 5 ottobre 2020, avendo avuto esito positivo l'istruttoria, IRFIS è stata iscritta nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici ed enti in house come da schermata sotto riportata:

Il provvedimento dell'ANAC, con riferimento alla verifica istruttoria effettuata, conferma i seguenti punti relativi agli elementi sintomatici dell'in house providing, in quanto afferma che dall'istruttoria è emerso che:

- Detta società partecipata è ricompresa nell'elenco allegato alla lettera A del D.lgs 176/2016 e pertanto ad essa non è applicabile il vincolo dell'oggetto esclusivo per il combinato disposto degli artt. 4, comma 2 e 26, comma 2, del medesimo decreto;
- Dall'esame degli artt. 1 e 4 dello Statuto, nonché dalla visura camerale della società, si deduce l'assenza di partecipazioni private, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) del D.lgs 50/2016 e dell'art. 16, comma 1, del D.lgs 175/2016, nonché del punto 6.3.2. delle Linee guida n. 7 ANAC;
- Dall'esame dell'art. 3 dello Statuto della società partecipata e del decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 2731 del 26 ottobre 2018 emerge che Regione Siciliana esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, stante l'indicazione delle modalità di esercizio dei poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario così come previsto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs 50/2016 e dall'art. 16, comma 2, del D.lgs 175/2016 nonché dal punto 6.3 delle Linee guida n. 7 ANAC;
- L'art. 3 dello Statuto prevede che oltre l'80% dell'attività è svolta nei confronti dei soci, così come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.lgs 175/2016 e dal punto 6.5 delle Linee guida n. 7 dell'ANAC.

Proprio con riferimento alla natura in house dell'Irfis, stante l'iscrizione nell'Albo di cui all'art. 106 del D.lgs 385/1993, con D.A. n. 1467 del 20 ottobre 2020 è stato ribadito che l'Irfis in quanto iscritta nell'Albo degli intermediari finanziari, è sottoposta ai controlli ed alla vigilanza di Banca d'Italia sulle attività a valere sui fondi propri nonché su tutte le attività previste dal Testo Unico Bancario, mentre, in quanto iscritta nell'elenco in house presso l'ANAC è sottoposta quale società in house a controllo analogo della Regione Siciliana che lo esercita con le modalità e nelle forme previste dalla legislazione nazionale, dalle leggi regionali e dal Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 2731 del 26.10.2018 per le parti applicabili, ferme restando le previsioni della Circolare della Banca d'Italia n. 288, Tit. III, Cap. 1, Sez. VII, par.8. per i presidi nella gestione dei fondi pubblici.

A completamento di quanto già previamente accennato, non appare superfluo rappresentare infine che nel Titolo II del Codice degli appalti intitolato *"Contratti esclusi in tutti o in parte dall'ambito di applicazione"* il legislatore prima di indicare quali siano i contratti esclusi fa una specificazione secondo la quale il regime di esclusione prevede per tutti quelli esclusi degli obblighi per i soggetti che pongono in essere tali appalti ed infatti prevede *"L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica"*.

Tale previsione è strettamente correlata ai principi fondamentali dell'agire della Pubblica Amministrazione, come definiti dalla legge n. 241/1990 che obbliga la stessa ad agire secondo "criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario".

Il legislatore seguendo le indicazioni del Consiglio di Stato ha fatto sì che tutti i contratti della Pubblica Amministrazione, anche quelli esclusi in tutto o in parte dall'applicazione della Direttiva e del Codice, fossero comunque sottoposti ad un regime "minimo" di obblighi volti a tutelare i principi di "economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" di cui alla L. 241/1990 e quelli della concorrenza la quale costituisce un elemento essenziale dell'integrazione europea, in quanto deve consentire alle imprese di tutto il territorio dell'Unione di competere a parità di condizioni sui mercati di tutti gli Stati membri, assicurare la concorrenzialità dei loro prodotti e servizi sul piano mondiale.

L'art. 9, comma 1, d.lgs. n. 50/20016, che riproduce quanto già previsto dall'art. 19, comma 2, del previgente d.lgs. n. 163/2006, esclude dall'ambito di applicazione del Codice gli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La riconducibilità della fattispecie in esame al comma 1 dell'art. 9 è dunque condizionata al soddisfacimento della duplice condizione della natura pubblica, nella specie di "amministrazione aggiudicatrice", di entrambi i soggetti, affidanti e affidatario e della previsione a vantaggio di quest'ultimo di un diritto esclusivo da parte di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative compatibili con il diritto comunitario.

Per ciò che concerne il primo aspetto, si rileva che IRFIS è qualificabile come "amministrazione aggiudicatrice" – ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 3, comma 1, lett. a) e d), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in quanto soggetto avente personalità giuridica, finanziato e controllato da un'amministrazione pubblica, istituito per soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

La partecipazione, anche minoritaria, di soggetti diversi, in particolare aventi natura privatistica non è consentita e il trasferimento e le cessioni delle partecipazioni azionarie non sono consentite.

Accertata la natura di amministrazione aggiudicatrice di IRFIS ai fini della riconducibilità nell'ambito dell'art. 9, comma 1, dell'affidamento da parte di amministrazioni aggiudicatrici terze, occorre verificare la sussistenza, a favore della stessa, di un diritto esclusivo all'erogazione di detto servizio.

Al riguardo il diritto esclusivo nasce direttamente dal dettato dell'art. 10 della citata legge regionale n. 9/2020.

In ragione di quanto sopra, sembra potersi ritenere che, alla luce della vigente normativa, anche la seconda condizione per la riconducibilità della fattispecie nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 (*diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*. possa considerarsi soddisfatta.

3.2 La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014

In ossequio al dettato normativo comunitario, relativamente ai criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari IRFIS, per la realizzazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 9/2020, deve dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg. n. 480/2014.

Nello specifico l'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" [Articolo 38, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013] indica che al momento della selezione di un organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di gestione si accerta che tale organismo soddisfi i seguenti requisiti minimi:

(A) diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;
(B) adeguata solidità economica e finanziaria;
(C) adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
(D) esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
(E) uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
(F) accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea.

Con specifico riferimento ai punti, come peraltro già indicato nella nota prot. 9741 del 23.10.2020 trasmessa al Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, oltre a quanto già indicato al paragrafo 2 "Presentazione dell'offerente", si indica quanto segue.

Con riferimento al punto **(A)** in ordine alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità di vigilanza preposte si specificano, di seguito, le principali fasi del processo di affiancamento delle attività in house (che hanno dato vita ad un nuovo assetto organizzativo che si affianca a quello di intermediario finanziario ex art.106 TUB) di questa società:

- 23 luglio 2020: approvazione del Consiglio di Amministrazione del Piano Industriale 2020-2023;
- 29 luglio 2020: l'Assemblea del Socio unico prende atto del Piano Industriale 2020-2023 che prevede l'affiancamento delle attività in house e deposita lo schema di Statuto della Società da sottoporre alla medesima Assemblea in seduta straordinaria;
- 7 agosto 2020: l'Assemblea straordinaria approva il nuovo Statuto dell'Irfis, integrato con le attività in house;
- 25 agosto 2020: nota prot. n. 1092720/20 del 25/8/2020 con cui la Banca d'Italia comunica di prendere atto delle modifiche statutarie;
- 28 agosto 2020: la Regione Siciliana chiede all'ANAC l'iscrizione dell'Irfis nell'elenco ex articolo 192 D. Lgs 18/4/2016 n. 50;
- 30 settembre 2020: delibera n. 759 del Consiglio di Amministrazione di Anac riguardante la decisione con esito positivo in merito all'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo192 D. Lgs 18/4/2016 n. 50;
- 23 ottobre 2020: nota n. 156690 da parte del RASA della suddetta delibera dell'Anac.

Con riferimento al punto **(B)** si rappresentano in sintesi i principali dati della società desunti dai dati degli ultimi tre bilanci 2017, 2018 e 2019 (pubblicati sul sito internet aziendale) e dalla relazione semestrale al 30.6.2020:

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	30/06/2020
CAPITALE SOCIALE	17.999.996	17.999.996	65.034.099	65.034.099
PATRIMONIO NETTO	147.375.783	179.874.617	208.423.799	219.220.948

Tra gli indicatori di efficienza economica si evidenziano i seguenti parametri:

Cost income = Costi operativi/Margine di intermediazione (Fornisce un'indicazione dell'efficienza dell'attività e del grado di copertura dei costi aziendali).

Copertura dei costi del personale = Margine di interesse + Commissioni nette - Costo del personale. (Fornisce l'informazione circa l'assorbimento dei costi del personale derivante dall'attività caratteristica. Maggiore è la differenza, maggiore è l'efficienza della Società).

Nella tabella che segue sono riportati i valori degli indicatori sopra indicati per il periodo 31.12.2017-30.6.2020:

Indicatori di efficienza economica				
	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19	30-giu-20
Cost income	73,60%	83,30%	51,10%	56,40%
Copertura costi personale	3,1 €/mln	4,1 €/mln	5,7 €/mln	4,8 €/mln

Le suddette evidenze attestano la solidità economica, finanziaria e la significativa robustezza patrimoniale a presidio dei rischi aziendali.

Con riferimento al punto (**C**) a seguito dell'iscrizione dell'Irfis da parte di ANAC nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18/4/2016 n. 50, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8/10/2020 ha deliberato l'istituzione di una specifica unità organizzativa.

L'Ufficio è organizzato in modo da poter seguire l'intero iter connesso all'attuazione del Fondo a partire dal ricevimento delle domande, fino alla erogazione del finanziamento, al monitoraggio e controllo.

L'Ufficio è supportato dagli Uffici di Staff ovvero dagli altri uffici svolgenti attività c.d. trasversali per la più omogenea e unitaria gestione dello strumento volto al migliore utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Fondo. Questa unità organizzativa anticipa la struttura che prevede l'individuazione di due possibili Divisioni, che consentiranno ad IRFIS di coniugare la sua natura di intermediario finanziario ex art. 106 TUB e la sua natura di soggetto In-House, nel rispetto delle rispettive normative di riferimento. Le divisioni sono poi trasversalmente supportate dagli uffici di staff dell'IRFIS.

La struttura, istituzionalmente organizzata secondo una rigida distribuzione di ruoli e compiti ai fini del rispetto dei principi su conflitti di interesse ed incompatibilità e secondo il modello di organizzazione e gestione ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231[1] e in linea con le delibere emanate dall'ANAC [2]

[1] IRFIS è intermediario iscritto all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB. Essa è pertanto soggetto vigilato da Banca d'Italia. La Società, nell'intento di assicurare, a tutela della propria posizione e immagine, condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti, ha ritenuto di procedere all'attuazione del modello di organizzazione di cui al Decreto Legislativo 231/2001. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale "Modello" - al di là delle previsioni del Decreto, che indicano il Modello stesso come elemento facoltativo e non obbligatorio - possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nella Società, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di compimento dei reati contemplati nel decreto.

riguardanti le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, sta definendo il proprio modello di gestione e controllo, in grado di garantire terzietà al controllo su ogni altro ambito e settore. Il modello è pienamente conforme al Sistema di Gestione e Controllo del PO Fesr Sicilia 2014-2020 e ai principi comunitari in materia.

Agli uffici individuati si affiancano ulteriori risorse interne, attraverso ordini di servizio (Disposizioni del Direttore Generale), già ampiamente utilizzate per la fase di avvio, successiva sia alla L.R. 9/2020 sia alla Delibera ANAC che ha riconosciuto la natura in house dell'Istituto. Tali ordini di servizio prevedono la assegnazione di compiti in virtù del nuovo assetto organizzativo e delle nuove esigenze discendenti dalle modifiche statutarie e di competenze intervenute nell'anno in corso.

Gli uffici, il cui organico è composto da personale con seniority in grado di adempiere alle attività richieste per la gestione del fondo sarà comunque oggetto di rafforzamento anche attraverso il reclutamento e il ricambio generazionale e professionale per assicurare un'efficiente gestione dei fondi pubblici, come peraltro richiesto dall'Autorità di Vigilanza Banca d'Italia secondo la prescrizione normativa di cui alla Circolare della Banca d'Italia n.288, Tit. III, Cap. 1, Sez. VII, par.8.

In generale è importante sottolineare come la seniority degli uffici sia composta da personale con elevate e comprovate competenze in ambito di gestione finanziaria degli interventi, in IRFIS da diversi anni e con un alto grado di conoscenza della gestione di fondi.

Per la gestione dello strumento finanziario, anche in considerazione della tempistica e della complessità dell'intervento, l'Irfis intende avvalersi della collaborazione:

- Della società Servizi Ausiliari Sicilia s.c.p.a. (SAS s.c.p.a) società a maggioritaria partecipazione della Regione Siciliana che ha per oggetto esclusivamente la prestazione di servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti;
- Di un supporto esterno altamente specialistico per la fase progettuale e per la predisposizione dell'Avviso, nonché per la fase di attuazione dello strumento finanziario;
- Di servizi tecnologici per l'implementazione di una infrastruttura in grado di gestire in modo efficace ed efficiente la dotazione finanziaria (gestione *paperless*);

Con riferimento al punto (**D**) IL Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è stato disegnato in coerenza con il "paradigma" di vigilanza e secondo quanto previsto nelle vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- Verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- Efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- Affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;

[2] IRFIS ha adottato fin dal 2014 un Piano della Prevenzione della Corruzione, avente una valenza triennale, concepito come addendum al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e dei relativi Protocolli Operativi e contenente le misure organizzative definite sia per la prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza. Secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n.1310 tale Piano assolve adesso in unica soluzione anche agli obblighi di redazione del Programma per la trasparenza e l'integrità ed assume la denominazione di "Piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza". Il Piano viene redatto ed aggiornato dal RPCT annualmente e va approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio. Nel corso dell'anno 2018 è stata data definitiva attuazione al Modello Organizzativo ex d.lgs 231/2001 attraverso l'individuazione delle aree a rischio e l'emanazione dei relativi Protocolli operativi; Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituente, come detto, addendum al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e dei relativi Protocolli Operativi, integra il sistema di misure organizzative definite sia per la prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza.

- Prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- Conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Inoltre è stato istituito l'Ufficio Controllo Analogo e rapporti con Amministrazione Regionale e ANAC che si occuperà, tra l'altro, di collaborare con l'organo di controllo statutario e con le strutture degli assessorati regionali, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità della gestione.

Con particolare riferimento alla gestione dello strumento finanziario in argomento, e avuto riguardo ai correlati aspetti di segregazione delle funzioni di gestione e controllo, sarà fornita dettagliata specifica della struttura aziendale dedicata ai presidi di controllo di primo livello previsti dalla normativa comunitaria.

Con riferimento al punto (**E**) il sistema contabile della Società è sviluppato internamente sul sistema informativo AS400.

Tale sistema contabile consente in maniera tempestiva, precisa, completa ed attendibile l'elaborazione di dati ed assicura la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni (finanziamenti e contributi), nonché permette di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

Nell'ambito del sistema contabile le singole Gestioni Separate sono contabilmente distinte ed identificate da specifico codice amministrativo.

Al fine di dare un assetto più razionale alla contabilità generale e di costituire un sistema organico di riferimento per tutte le rilevazioni contabili, la Società si è dotata da tempo del "Manuale dei conti" disponibile al sistema.

Conclusivamente è senz'altro possibile ritenere che la struttura tecnico- organizzativa su cui può contare l'IRFIS è dotata di risorse di elevata professionalità ed esperienza pluriennale nel campo della valutazione tecnico, economica e finanziaria degli investimenti e della valutazione di programmi di intervento, di ricerca e di innovazione tecnologica.

L'operatività, oltre che tramite il Server AS/400 verrà fornita tramite le altre strutture già esistenti presso la sede dell'IRFIS che prevedono:

- Server virtuali windows 2012 per le applicazioni office e di terze parti;
- Server dedicati su piattaforma Linux per firewall e monitoraggio sistemi;
- Circa 100 postazioni client dotate di windows 10 pro;
- Il collegamento tra i server e i client avviene tramite rete cablata;
- La sicurezza interna dei sistemi viene monitorata tramite il siem qradar e tutte le postazioni, server e client, sono dotale di antivirus di ultima generazione;
- L'accesso da remoto ai sistemi è resa possibile tramite l'horizon della vmware che permette di associare la stazione di lavoro presso gli uffici da remoto;
- A garanzia di possibili guasti o eventi anomali è previsto, oltre al raid 5 locale e ai bk giornalieri, il servizio di disaster recover presso la supernap di Siziano che prevede la replica in tempo reale per i servizi principali. Anche le apparecchiature presenti nella supernap sono di proprietà dell'Irfis;

- A completamento delle funzioni applicative previste nei servizi del Sistema Informativo sono presenti procedure specializzate fornite da terze parti (Gianos, Anagrafe tributaria...);
- Il mantenimento del sito, anche se in hosting, viene fornito dal personale interno all'IRFIS.

Con riferimento al punto (**F**) con la presente si esplicita l'accettazione degli audit da parte dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e della Corte dei conti europea.

Per lo svolgimento dei servizi previsti nella convenzione, IRFIS garantisce la presenza di specifiche risorse con competenze di alto profilo, atte a garantire la migliore gestione dei Fondi di cui agli accordi di finanziamento. Tali figure sono in grado di proporre strategie innovative sulla gestione dei Fondi e di strumenti finanziari.

I profili professionali preposti allo svolgimento delle attività di supporto di competenze monitorano, inoltre, l'evoluzione della normativa di riferimento.

Si sottolinea quindi che IRFIS è in grado di garantire alla Amministrazione know-how e conoscenze, anche di tipo funzionale ed amministrativo, strategiche per il mantenimento delle conoscenze all'interno del perimetro della pubblica amministrazione.

Con riferimento specifico al Dipartimento delle Finanze e del Credito il rapporto convenzionale con IRFIS trova quindi fondamento, oltre che nella richiamata previsione normativa, anche nella garanzia del conseguimento deli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche in ragione della competenza pluriennale che la Società ha acquisito sulle tematiche connesse alla gestione dei fondi e degli strumenti finanziari nonché della unanimemente riconosciuta competenza e conoscenza del tessuto economico imprenditoriale e professionale regionale.

Si rappresenta che in ragione della complessità legata ad una prestazione estremamente variegata che richiede di mobilitare competenze specialistiche e di esercitare un fondamentale ruolo di cerniera tra i diversi attori coinvolti mantenendo in capo all'Amministrazione la responsabilità del controllo delle operazioni, l'affidamento a IRFIS garantisce il miglior perseguimento delle finalità istituzionali e degli interessi pubblici.

In tale contesto l'attuazione del servizio da parte di IRFIS, quale braccio operativo dell'Amministrazione regionale garantisce, seppure in via mediata, un servizio improntato ai principi di universalità, uguaglianza, socialità, equità e imparzialità.

3.3 Natura in house dell'Irfis: supporto all'amministrazione regionale per l'attuazione della politiche economiche regionali

La società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal titolo V del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) e dai successivi o ulteriori provvedimenti, di modifiche o di integrazione, anche regolamentari.

Ha, inoltre, lo scopo di operare nel quadro della politica di programmazione regionale, promuovendo e compiendo attività ed interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della Regione Siciliana.

L'Irfis, può anche svolgere le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle materie dell'economia, delle attività produttive, delle autonomie locali e delle infrastrutture, in ambito di politica economica regionale e del credito, nonché nell'ambito dell'azione di sviluppo della politica economica e produttiva della Regione Siciliana;
- Servizi in favore della Regione Siciliana riguardanti l'assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale secondo il modello dell'"in house providing";
- Assistenza sul DEF, in particolare per le materie attinenti la politica economica e l'ambito finanziario-creditizio;
- Strutturazione, gestione e promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo siciliano, compresa l'attività di assistenza tecnica strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Gestione della partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- Consulenza alle società partecipate dalla Regione siciliana in materia di bilancio, anche consolidato, nonché in ambito finanziario e creditizio;
- Consulenza ad Enti regionali su richiesta del ramo di amministrazione vigilante;
- Assistenza sulle azioni correttive richieste all'Amministrazione regionale dagli Organi di vigilanza e controllo;
- Studi e ricerche in materia di politica economica regionale e del credito;
- Servizi ancillari.

La Società, in relazione ai servizi affidati dalla Regione Siciliana secondo il regime dell'"in house providing" ed alle attività connesse, è soggetta ai poteri di direzione e controllo da parte della stessa Regione Siciliana di tipo analogo e conseguentemente al rispetto dei vincoli di economicità.

Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuale di IRFIS - FinSicilia S.p.A. deve provenire dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dalla Regione Siciliana; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la

stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Si ribadisce, inoltre, che le attività esercitate dalla Società sono svolte in favore dell'Amministrazioni regionale affidataria nelle sue varie diramazioni - oltre a quelle svolte in qualità di intermediario ex 106 TUB - e, comunque, in modo strettamente strumentale al perseguimento degli interessi delle medesime quale strumento operativo dell'amministrazione regionale.

4. Caratteristiche del servizio

Nel ciclo di programmazione 2014-2020, come rilevato dal Formez nel documento "Il monitoraggio e la rendicontazione degli strumenti finanziari", gli strumenti finanziari possono finanziare la creazione di nuove imprese, la messa a disposizione del capitale nella fase iniziale (capitale di costituzione e capitale di avviamento), di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti. Più in dettaglio l'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indica che il sostegno alle imprese può assumere anche la forma di investimenti materiali e immateriali, nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese.

Inoltre, nell'attuale ciclo di programmazione, il sostegno dei Fondi SIE è fornito attraverso strumenti finanziari anche combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a ulteriori strumenti finanziari che si rivolgono agli stessi destinatari finali, inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia. In tal caso laddove lo strumento preveda la concessione di prestiti e ad esso sia abbinato un abbuono di interessi concesso al destinatario finale ovvero una sovvenzione per pagare l'assistenza tecnica necessaria per presentare la domanda di prestito, le sovvenzioni seguiranno le medesime regole stabilite per gli strumenti finanziari. In questi casi sono rispettate le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e si mantengono registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno, ossia deve essere possibile individuare dal punto di vista contabile quali sono le spese finanziate con le sovvenzioni e quali con lo strumento finanziario.

A differenza della norma generale per le altre operazioni, i destinatari finali di un sostegno fornito mediante uno strumento finanziario dei Fondi SIE possono anche ricevere assistenza a titolo di un'altra priorità o di un altro programma o di un altro strumento finanziato dal bilancio dell'Unione conformemente alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato. In tal caso si mantengono registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza e lo strumento di sostegno finanziario dei Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento.

Con riferimento alle soglie da rispettare per la rendicontazione e metodologie per la determinazione degli stessi l'articolo 42 del reg. 1303, chiarisce che mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso. I costi e le commissioni di gestione si fondano su una metodologia di calcolo basata sui risultati.

Con riferimento alle soglie, l'articolo 42 prevede che i costi e le commissioni di gestione siano determinate sulla base delle prestazioni e dei risultati conseguiti dall'intermediario finanziario. Ad esempio, le stesse possono essere fissate sulla base delle risorse erogate ai destinatari finali ovvero sulla base dei risultati conseguiti misurati in termini di indicatori, o ancora sulla base delle risorse che vengono restituite dai destinatari finali.

Le Autorità di Gestione possono comunque prevedere una remunerazione di base annua non collegata ai risultati: ad esempio, nel caso dei prestiti, una commissione fissa pari ad un massimo dello 0,5% dei contributi del Programma versati allo strumento finanziario. Inoltre, le Autorità di Gestione possono prevedere una remunerazione annua basata sui risultati che, ad esempio, nel caso dei prestiti non può superare l'1% annuo dei contributi del Programma versati allo strumento finanziario.

La somma delle commissioni e dei costi di gestione pagati complessivamente nei diversi anni non può comunque superare i massimali previsti dall'articolo 13 (Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione) del Regolamento n. 480/2014 e che sono riportati nella tabella seguente.

Strumento	Massimali	Remunerazione annua di base	Remunerazione annua basata sulla performance
Fondo di fondi	7%	3% per i primi 12 mesi	0,5%
		1% per i successivi 12 mesi	0,5%
		0,5% per gli anni successivi	0,5%
Prestiti	8%	0,5%	1,0%
Garanzie	10%	0,5%	1,5%
Investimenti azionari	20%	2,5% per i primi 24 mesi	2,5%
		1% per gli anni successivi	2,5%
Microcredito	10%	0,5%	1,5%
Altro (compreso sovvenzioni)	6%	0,5%	0,5%

Si richiama, inoltre, il documento EGESIF_15-0021-01 del 26/11/2015 che, al paragrafo 2.4.2, specifica che:

"Article 13(1)(2)(3) CDR defines the thresholds for management costs and fees declared as eligible at closure as "the sum of" [...]. This means that any of the thresholds should be understood as an aggregate value over the whole eligibility period and not on an annual basis."

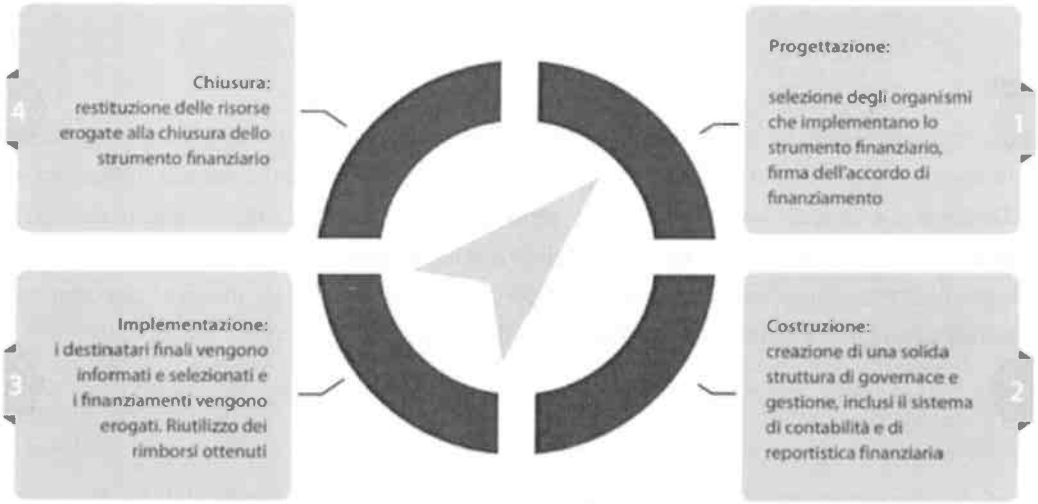
Pertanto, le soglie sopra indicate sono da intendersi come un valore aggregato per l'intero periodo di ammissibilità e non su base annua.

Con specifico riferimento al servizio di cui trattasi, il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, anche ai sensi dello schema di Decreto art. 10, commi 1-3, della L.R. 12 maggio 2020, n. 9, art. 1, è il centro di responsabilità amministrativa della Sezione Specializzata del Fondo Sicilia, mentre l'IRFIS cura la gestione della stessa Sezione specializzata, nel rispetto delle norme di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e all'art. 10, commi da 1 a 5 della L.R. 9/2020.

In tale contesto il Dipartimento ha manifestato di voler procedere ad attivare IRFIS quale soggetto gestore per l'adempimento delle disposizioni di legge sopra citate.

5. Organizzazione del servizio

La gestione degli strumenti finanziari avviene attraverso la realizzazione di differenti fasi. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari hanno il loro specifico ciclo di vita, come mostrato nella figura seguente. Ogni fase è essenziale e interconnessa con le fasi contigue, per cui esse, nella progettazione dello strumento finanziario, andrebbero considerate nell'insieme, piuttosto che separatamente e in sequenza.



L'attuale "fase" dello strumento finanziario della L.r. 9/2020 è la "costruzione". Per tale Tipologia di attività e per la realizzazione delle successive IRFIS ha inteso consolidare n. 6 fasi per la gestione del ciclo di vita della misura.

IRFIS in qualità di soggetto gestore del Fondo garantirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione della misura agevolativa. Tali attività sono riconducibili ai diversi ambiti di operatività specifici, elencati a seguire:

i. Progettazione
ii. Attuazione
iii. Controllo
iv. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
v. Coordinamento e Direzione
vi. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Progettazione

La progettazione, generale ed esecutiva, dell'intervento, prevede tutte le attività propedeutiche alla definizione della strategia di investimento e finalizzate al raggiungimento dell'Accordo di finanziamento con la Regione Siciliana. Le attività previste, a titolo semplificativo e non esaustivo, sono: **definizione dello strumento finanziario** (caratteristiche, target) **e delle relative modalità di gestione; predisposizione delle specifiche infrastrutture**, materiali e immateriali, per la gestione dello strumento, per una reportistica finanziaria stabile oltre che l'eventuale addestramento del personale coinvolto.

Attuazione

La fase di attuazione ha inizio con la **predisposizione e pubblicazione dell'Avviso** e dei relativi materiali. Sono comprese le attività di **informazione istituzionale** (adeguamento sito istituzionale, materiali) e l'organizzazione di un help desk in grado di garantire un pronto **riscontro alle richieste di chiarimento** avanzate dai soggetti interessati alla misura. Segue la fase di istruttoria, con la **verifica dei requisiti di accesso.** La fase è tutta realizzata con processo digitale. Come previsto, per operatori che hanno avviato l'attività prima del 31/12/2018 si applicherà un criterio di selezione basato sulla riduzione del fatturato; per operatori che hanno avviato l'attività dal 1/1/2019 al 31/12/2020 si procederà, invece, con procedura a sportello e le domande saranno accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione. La fase di istruttoria produce una proposta da sottoporre ad approvazione del Comitato Deliberante. Sono previsti **controlli a campione** (non meno del 5%, sulla base della valutazione del rischio) sulle autocertificazioni e sulle asseverazioni ricevute.

La fase di attuazione vede la sua conclusione con la stipula del contratto di finanziamento e con l'attività di erogazione del finanziamento nonché del contributo a fondo perduto. Sono previste le seguenti attività: l'emanazione dei **provvedimenti di concessione del finanziamento** (circa 4.000 pratiche), con gli adempimenti necessari (RNA, CUP per singolo beneficiario); il **perfezionamento dei contratti di finanziamento** (già presenti in istanza), avendo cura di modificare gli stessi in caso di rimodulazione degli importi rispetto a quanto richiesto dal beneficiario; produzione di tutte le disposizioni **di pagamento,** separatamente per la quota di finanziamento e per la quota di fondo perduto.

Per le imprese che ricevono il contributo a fondo perduto, a fronte di spese sostenute, sono previste verifiche in loco a campione.

Controllo di primo livello

Successivamente all'erogazione del finanziamento e del contributo, si procede allo svolgimento di **controlli di primo livello** (circa 4.000), sulla base di:

- Pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
- Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati.

Il compito di svolgimento dei controlli è affidato all'Ufficio di controllo di I livello, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni, al fine di assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni (art. 125 par. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi

Gestione dei Rientri

Il finanziamento ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 24 mesi di preammortamento. Il rimborso delle rate di finanziamento sarà quindi dovuto in 48 rate mensili di uguale importo. In tale ambito, si prevedono le attività di gestione dei **rientri dei finanziamenti e delle eventuali casistiche di morosità**. Tale attività è garantita lungo un arco temporale di anni 4, stimando circa 48.000 rate di finanziamento rimborsabili per ogni annualità. All'interno di tale fase sono riconducili anche tutte le attività legate alla fase di **gestione dei rientri**, dovuti anche ai **provvedimenti di revoca dei finanziamenti.** Per la gestione delle irregolarità che potranno essere riscontrate, Irfis, in raccordo col Dipartimento, procederà a dotarsi di adeguate procedure per l'eventuale **gestione dei recuperi** nei confronti di percettori finali inadempienti.

Tale fase comprende tutto il periodo quadriennale di ammortamento (stimato indicativamente con inizio dalla seconda metà del 2023 e termine a metà del 2027).

Gestione dei Recuperi nelle fasi del pre-contenzioso ed avvio delle procedure di recupero crediti

Con riferimento alla **gestione amministrativa dei recuperi** (**pre-contenzioso ed avvio procedure per recupero crediti)** nella presente Offerta tecnica ed economica sono previsti i costi del personale dedicato, nonché le spese legali ed accessorie (rientranti nei limiti massimi di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 480/2014).

Tali attività sono previste dal primo anno di ammortamento (dalla seconda metà del 2023) sino al 2028.

Alla fine del 2028 saranno trasmesse all'Amministrazione regionale tutte le posizioni ancora in essere, che comprendono quelle per le quali è stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito.

Coordinamento e Direzione

Lungo tutta la durata della gestione della misura, è prevista una continua **attività di coordinamento e direzione** tesa a cogliere i risultati attesi attraverso il Fondo. Le principali attività imputabili a tale funzione prevedono, la cura delle **relazioni istituzionali** con l'Assessorato regionale dell'Economia e con il Dipartimento delle finanze e del credito, sia in termini di condivisione e allineamento costante inerente alle fasi e al relativo avanzamento della gestione dello strumento finanziario, sia in termini di comunicazione delle informazioni utili e di vario interesse alle strutture regionali.

La società IRFIS poi raccoglie e conserva tutta la documentazione acquisita nel procedimento amministrativo, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile, la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione.

Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Durante l'intera durata della gestione della misura, la società curerà la tenuta della contabilità separata nonché la tesoreria dello strumento finanziario.

La Società produrrà, attraverso data base, **dati** relativi alla gestione dello strumento finanziario lungo le diverse fasi previste. Si assicurerà poi un'**attività di reportistica** con cadenza periodica, all'Assessorato regionale dell'Economia e al Dipartimento delle finanze e del credito. Particolare attenzione dovrà essere dedicata a **report** sugli interventi effettuati a valere sulla misura, oltre che:

- sulla gestione di tesoreria;
- sul reimpiego delle risorse fino al termine e dopo la fine del periodo di ammissibilità;
- sulle revoche dei pagamenti;
- sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO.

Tutte le attività poi saranno rendicontate sulla base dei Costi di gestione e commissioni stabiliti nel rispetto dell'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Reg. (UE) n. 480/2014. I costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa. I Costi Diretti sono quelli connessi allo strumento e imputabili in maniera certa ed univoca, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile e sostenuti da IRFIS per realizzare le attività connesse all'attuazione della misura come ad esempio le procedure di selezione e di gara, la sorveglianza, la rendicontazione, la consulenza, l'informazione e la comunicazione.

6. Stima dei costi

Nel presente paragrafo è rappresentata sinteticamente e in forma tabellare, ai fini di agevolare la lettura e comprensione, l'Offerta economica per la gestione del Fondo.

Per la gestione della misura, Irfis sosterrà tre tipologie di costi: costi interni (costi del personale Irfis e di SAS con relativo metodo di allocazione dei costi pro rata temporis e costi amministrativi), costi esterni (supporto esterno altamente specialistico) e altri costi esterni (infrastrutture informatiche, costi e spese bancarie del c/c dedicato, comitato deliberante e spese legali per recupero crediti).

Le Tabelle esposte di seguito dettagliano suddetti costi (al netto di IVA) per tipologia e su base temporale. Nella costruzione dei valori sono stati considerati:

- l'avvio delle attività a partire dalla stipula dell'Accordo di finanziamento;
- le stime dei costi fino al 2028, considerando il periodo dei rientri e la tempistica di gestione delle fasi di pre-contenzioso e di avvio delle procedure di recupero del credito;
- le giornate di lavoro annue pari a 220;
- i costi unitari del personale relativi ad Irfis ed a SAS sono definiti sulla base dei rispettivi contratti collettivi.

	Costi interni								
	Progettazione	Attuazione	Controlli	Gestione rientri	Direzione e coordinamento	Contabilità, Gestione Tesoreria, Reportistica e Rendicontazione	TOT	%	Costi amministrativi (15%)
2021	67.968,00 €	252.928,80 €	345.507,55 €	736,45 €	68.075,00 €	14.836,60 €	750.052,40 €	29%	112.507,86 €
2022	- €	- €	91.512,00 €	12.676,00 €	8.745,00 €	5.979,20 €	118.912,20 €	5%	17.836,83 €
2023	- €	- €	- €	187.718,95 €	22.360,00 €	22.253,00 €	232.331,95 €	9%	34.849,79 €
2024	- €	- €	- €	257.517,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	302.130,00 €	12%	45.319,50 €
2025	- €	- €	- €	257.517,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	302.130,00 €	12%	45.319,50 €
2026	- €	- €	- €	267.257,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	311.870,00 €	12%	46.780,50 €
2027	- €	- €	- €	288.613,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	333.226,00 €	13%	49.983,90 €
2028	- €	- €	- €	184.340,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	228.953,00 €	9%	34.342,95 €
TOT	67.968,00 €	252.928,80 €	437.019,55 €	1.456.375,40 €	210.980,00 €	154.333,80 €	2.579.605,55 €		386.940,83 €

Altri costi			
Infrastrutture informatiche/costi cc dedicato	Supporto specialistico	Comitato deliberante	Spese legali per recupero credit
266.680,64 €	200.000,00 €	80.000,00 €	20.000,00 €
18.680,64 €	150.000,00 €	40.000,00 €	10.000,00 €
66.680,64 €	70.000,00 €	14.000,00 €	10.000,00 €
66.680,64 €	70.000,00 €	14.000,00 €	46.000,00 €
66.680,64 €		7.000,00 €	96.000,00 €
66.680,64 €		7.000,00 €	120.000,00 €
6.344,00 €		7.000,00 €	130.000,00 €
6.344,00 €		7.000,00 €	170.000,00 €
564.771,84 €	490.000,00 €	176.000,00 €	602.000,00 €

La tabella che segue riepiloga per tipologia il dettaglio dei costi sopra esposto.

A - Personale	2.579.605,55 €
B - Costi amministrativi (15%)	386.940,83 €
C - Infrastrutture informatiche/costi cc dedicato	564.771,84 €
D - Supporto specialistico	490.000,00 €
E - Comitato valutazione	176.000,00 €
F - Spese legali per recupero crediti	602.000,00 €
G = A+B+C+D+E+F TOTALE	4.799.318,22 €
H = TOTALE CON IVA AL 22%	5.855.168,23 €

In linea con quanto previsto dalle disposizioni attuative, le commissioni e spese sostenute sino al 31/12/2023 saranno imputate al bilancio dello strumento, previa rendicontazione effettuata nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento; le commissioni e spese sostenute dopo il 31/12/2023 graveranno sui rientri dei prestiti erogati.

7. Verifica della congruità di mercato

La procedura ad oggi informalmente avviata con la corrispondenza tra questa Società ed il Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito, è stata avviata con nota prot. n. 14727 del 16 ottobre 2020, in adempimento a quanto previsto dalla legge regionale n. 9/2020 (art. 10, commi 1 e 3).

Come già specificato, l'affidamento, in questo ambito è ricondotto pertanto all'affidamento in house ai sensi del D.lgs 50/2016, dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 192, comma 2 e comma 3.

La migliore offerta tecnica ed economica per l'attuazione del servizio di cui al presente progetto comprendente le attività che si reputano indispensabili per la realizzazione di quanto necessario, quindi non di mero servizio di assistenza tecnica, ma di una attività ben più complessa che, contiene gli elementi già indicati al paragrafo 6 e in particolare, oltre alla voce "altri costi" per l'acquisizione di "infrastruttura informatica", "supporto consulenziale" e "comitato deliberante", le risorse umane impegnate nell'intervento, che formano il gruppo di lavoro, composto da:

a) Dipendenti di IRFIS
b) Personale di SAS

Nel Prospetto esposto di seguito sono identificati i profili delle risorse umane e i costi per giornata uomo del personale dipendente di IRFIS che, considerata anche la natura "a corpo" dell'intero affidamento in house, vanno considerati complessivamente pervenendo al costo giornata/uomo medio generale pari ad € 373,64.

Figura professionale	Interno / esterno	Costo max (euro) giornata/uomo
Fascia 1		
Quadri direttivi apicali e management	Interno	660,83
		660,83
		660,83
Fascia 2		
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	365,20
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	321,10
Fascia 3		
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	299,20
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	281,60
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	268,50
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	224,20
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	199,70
Dipendente SAS	Esterno	168,00
Media generale		
373,64		

Il costo indicato del personale dipendente di IRFIS è quello previsto dal CCNL per il settore del credito (la fascia 1 comprende i quadri direttivi apicali Q4 e Q3 ed il management, la fascia 2 i quadri direttivi non apicali, la fascia 3 il personale interno ed esterno con mansioni operative/specialistiche).

Il costo medio delle risorse umane impegnate è inferiore a quello di altri benchmark, tra i quali in primis quello di Sviluppo Campania SPA, nell'ambito dell'Accordo di finanziamento con la Regione Campania per la gestione dello strumento finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale e con la partecipazione del FRI Regionale di CDP (strumento finanziario negoziale – SFIN), che a sua volta aveva preso a riferimento cinque benchmark,

che si riassumono nei Prospetti esposti di seguito (uno riepilogativo e quattro analitici) e che riportano i costi delle risorse umane, espressi in valore della giornata/uomo, previsti nei predetti cinque benchmark.

Benchmark di riferimento: valore della giornata/uomo.

Benchmark 1: Tariffe applicate dalla Commissione europea		
	Costo medio esperti (euro)	500,00
Benchmark 2: Tariffe mercato libero ritenute congrue dalla P.A.		
Fascia 1 (esperienza maggiore 5 anni)	Costo medio esperti (euro)	526,98
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	255,38
Benchmark 2: Tariffe aggiudicazione gare P.A.		
Fascia 1 (esperienza maggiore 10 anni)	Costo medio esperti (euro)	663,25
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	380,00
Tariffe rilevate affidamenti in house		
Fascia 1 (esperienza maggiore 10 anni)	Costo medio esperti (euro)	723,60
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	303,00

Il dettaglio della precedente Tabella è specificato nelle successive Tabelle che dimostrano come il quadro dei costi di cui alla gestione del Fondo Sicilia proposti da IRFIS siano al di sotto degli importi indicati nelle procedure di affidamento di gestione di fondi da parte di altre amministrazioni.

BENCHMARK 1: TARIFFE APPLICATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA				
Valutatore di progetti nell'ambito di Programmi UE	600,00	euro	Valutatori di Progetti nell'ambito di programmi comunitari (fonte: Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, Delibera:	
Esperto in materia di imprese, con esperienza superi	450,00	euro	Call for external experts (business coaches) for coaching activities in connection with the SME Instrument, Horizon 2020; fields: SMEs competitiveness, enhancing SMEs innovation capacity, internationalisation of SMEs, advice on EU access to finance, support for innovation and technology transfer, entrepreneurship training, improving business environment, IPR (https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/documents/call_for_sme_instrument_coaches.pdf)	
Esperto in materia di imprese, con esperienza superi	450,00	euro	Call for experts to assist the Executive Agency for Small and Medium-Sized Enterprises in connection with the COSME; business areas: strategic planning, human resources, new product development, innovation management, IPR and IA, financial management and investor readiness, business improvement (https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/Call-for-experts.pdf)	
COSTO MEDIO esperti	500,00	euro		

BENCHMARK 2: TARIFFE MERCATO LIBERO RITENUTE CONGRUE DALLA P.A.				
Consulente expert con esperienza non inferiore a 20 anni	800,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014	euro/giornata uomo
Sostituto del professionista	619,76	euro	Onorario professionale - Tariffe Dottori commercialisti approvata con DM 2.9.2010 n. 169, art. 19 e 24/4	MINIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	600,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
Consulente con esperienza di almeno 10 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FSE 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Consulente senior con esperienza superiore a 10 anni	500,00	euro	Servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014	euro/giornata uomo
Consulente con esperienza oltre 15 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Consulente con esperienza oltre 10 anni	450,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Professionista con esperienza da 10 a 15 anni	400,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 10 a 15 anni	400,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
FASCIA 1 (esperienza > 10 anni) COSTO MEDIO	526,98	euro		
Esperto innovazione e competitività, con esperienza specifica superiore a 5 anni	500,00	euro	Consulenze/Servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Lazio, POR Fesr 2007-2013, Asse I Attività 1, Horizon 2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	300,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FSE 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	300,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Esperto innovazione e competitività, con esperienza specifica superiore a 3 anni	300,00	euro	Consulenze/Servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Lazio, POR Fesr 2007-2013, Asse I Attività 1, Horizon 2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	250,00	euro	Consulenze/servizi eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
Consulente junior con esperienza tra 5 e 10 anni	250,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014	euro/giornata uomo
Collaboratore del professionista	209,16	euro	Onorario professionale - Tariffe Dottori commercialisti approvata con DM 2.9.2010 n. 169, art. 19 e 24/4	MINIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	200,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 2 (due) a 5 anni	200,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	150,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	150,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
FASCIA 2 (esperienza > 3 anni) COSTO MEDIO	255,38	euro		

BENCHMARK 3: TARIFFE AGGIUDICAZIONE GARE P.A.				
Manager con esperienza almeno 14 anni	750,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente senior con esperienza almeno 10 anni	700,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Manager con esperienza almeno 14 anni	670,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Coordinatore operativo con esperienza almeno 10 anni	533,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
FASCIA 1 (esperienza > 10 anni) COSTO MEDIO	663,25	euro		
Consulente senior con esperienza almeno 7 anni	550,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente senior con esperienza almeno 7 anni	495,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente junior con esperienza almeno 2 anni	250,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente junior con esperienza almeno 4 anni	225,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
FASCIA 2 (esperienza > 3 anni) COSTO MEDIO	380,00	euro		

TARIFFE RILEVATE AFFIDAMENTI IN HOUSE				
Program Manager	900,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi", BURP n. 87 del 21.7.2017	euro/giornata
Coordinatore	618,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07638	euro/giornata uomo
Senior professional	600,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi", BURP n. 87 del 21.7.2017	euro/giornata uomo
Senior	450,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07638	euro/giornata uomo
Senior	450,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07638	euro/giornata uomo
FASCIA 1 (stima esperienza > 10 anni) COSTO MEDIO	723,60	euro		
Junior professional	400,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi", BURP n. 87 del 21.7.2017	euro/giornata uomo
Intermedio	354,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di Organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07638	euro/giornata uomo
Junior	258,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di Organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07638	euro/giornata uomo
Consulente junior	200,00	euro	Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi",	euro/giornata uomo
FASCIA 2 (stima esperienza > 3 anni) COSTO MEDIO	303,00	euro		

Con particolare riferimento al Benchmark n. 3, pur considerando che l'attività di gestione del fondo include soltanto marginalmente attività di assistenza tecnica rilevato che si tratta di un Fondo a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 la cui complessità è affiancata da un elevato livello di rischio connesso ai rientri, si è presa a riferimento la procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO 2014-2020:

Convenzione	**Prestazioni principali**	**Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione**	**Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)**
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014- 2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 8. 5) Comunicazione	☐ Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di assistenza tecnica. ☐ Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento. ☐ Consulente senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta. ☐ Consulente Junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media. ☐ Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020.	☐ Capo Progetto 540,00 ☐ Manager 450,00 ☐ Consulente Senior 350,00 ☐ Consulente Junior 230,00 ☐ Specialista 400,00
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)			**394,00 €**

Al fine di fornire maggiori dettagli ed ulteriori elementi per la verifica di congruità, si indicano di seguito le informazioni riguardanti tutti i n. 10 lotti del Bando di gara Consip e la relativa media che si ritiene rispecchi al meglio le tariffe esistenti sull'intero territorio nazionale.

GARA / Atti di Selezione	*Coordinatore**	*Manager**	*Senior**	*Junior**	*Specialistiche**
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 1	540	450	350	230	400
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 2	770	576	380	258	487
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 3	605	398,4	318,75	236,5	420
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 4	605	470	368	252	397
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 5	517	412,8	322,5	288,1	322,5
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 6	600	370	250	200	325
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 7	440	374,4	285	234,45	420
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 8	517	412,8	322,5	288,1	322,5
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 9	605	470	368	252	397
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 10	605	470	368	252	397
Media aritmetica	*Coordinatore*	*Manager*	*Senior*	*Junior*	*Specialistiche*
	580,4	440,44	333,275	249,115	388,8
MEDIA COMPLESSIVA LOTTI CONSIP	**€ 397,20**				

*costo a Giornata / Uomo

Quindi anche la media complessiva dei costi CONSIP, pari a € 397,29 è superiore a quella di IRFIS che è pari a € 373,64.

E' stato effettuato un ulteriore approfondimento su affidamenti relativi a progetti complessi, prendendo spunto dai rapporti negoziali ritenuti congrui dall'Agenzia per la Coesione relativamente agli affidamenti in favore della società in house Studiare Sviluppo srl, come sintetizzato nella tabella seguente:

			BENCHMARK
COSTI PERSONALE IRFIS			Studiare Svilupp - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni
Fascia 1			
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
		€ 660,83	€ 600,00
Quadri direttivi apicali e management	Interno	€ 660,83	€ 600,00
		€ 660,83	€ 600,00
Fascia 2			
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	€ 365,20	€ 500,00
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	€ 321,10	€ 500,00
Interno			
0			
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	€ 299,20	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	€ 281,60	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	€ 268,50	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	€ 224,20	€ 200,00
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	€ 199,70	€ 200,00
Dipendente SAS	Esterno	€ 168,00	€ 200,00
	Media	**€ 373,64**	€ 404,55

Alla luce dei parametri sopraesposti, mettendo a confronto quindi la media delle tariffe di cui alla aggiudicazione di tutti i Lotti della gara CONSIP, i parametri adottati relativamente ai plurimi affidamenti in house posti in essere dall'Agenzia per la Coesione nei confronti di Studiare Sviluppo srl, la tabella che segue, evidenzia la maggiore economicità della media dei costi per giornata uomo di cui all'offerta di IRFIS.

			Benchmark		
COSTI PERSONALE IRFIS			AT CONSIP LOTTO SICILIA (7)	AT CONSIP MEDIA	Studiare Svilupp - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni
Fascia 1					
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
Quadri direttivi apicali e management	Interno	€660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
Fascia 2					
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	€ 365,20	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	€ 321,10	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00
Interno					
0					
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	€ 299,20	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	€ 281,60	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	€ 268,50	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	€ 224,20	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	€ 199,70	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
Dipendente SAS	Esterno	€ 168,00	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
	Media	**€ 373,64**	€ 329,74	€ 397,20	€ 404,55

Ulteriori elementi di comparazione che si ritiene utile evidenziare in quanto relativi ad attività analoghe per la gestione di strumenti finanziari, attivate parimenti da soggetti in house aventi anch'essi i requisiti di cui all'art. 5 e 192 del D.lgs 50/2016 (oltreché di soggetti di cui all'art. 106 TUB), e quindi perfettamente coincidenti, sono l'Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. e Accordo di finanziamento tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.

Gli accordi di cui sopra sono stati selezionati quali oggetto di benchmark in quanto dotati di caratteristiche similari in termini sia degli strumenti finanziari previsti (prestiti a tasso agevolato, contributo a fondo perduto) sia dei soggetti destinatari dell'agevolazione (Microimprese e PMI).

Considerato che la media delle tariffe giornaliere di Irfis è pari ad **€ 373,64**, è possibile verificare che quella dei due accordi presi in esame risulta di gran lunga più elevata:

- **Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.**

Figura professionale	Tariffa giornaliera
Coordinatore	€ 618
Senior	€ 450
Intermedio	€ 354
Junior	€ 258
Tariffa media giornaliera*	**€ 420**

*La tariffa media qui riportata è calcolata come media aritmetica delle tariffe delle single figure

- **Accordo di finanziamento tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.**

Figura professionale	Tariffa giornaliera
Senior Manager	€ 750
Manager	€ 530
Senior	€ 400
Assistant	€ 310
Tariffa media giornaliera*	**€ 497,5**

*La tariffa media qui riportata è calcolata come media aritmetica delle tariffe delle single figure

Di seguito la tabella riepilogativa dell'intero documento, che evidenzia che la tariffa media di Irfis, € 373,64, è la più bassa rispetto alle altre adottate per il supplemento di indagine comparativa.

COSTI PERSONALE IRFIS			Benchmark					
			AT CONSIP LOTTO SICILIA (7)	AT CONSIP MEDIA	Studiare Svilupp - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni	regione Lazio - Lazio Innova S.p.A.	regione Lombardia - Finlombarda S.p.A.
Fascia 1							
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo					
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 750
Quadri direttivi apicali e management	Interno	€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 530
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 530
Fascia 2							
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo					
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	€ 365,20	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00	€ 450	€ 400
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	€ 321,10	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00	€ 450	€ 400
Interno							
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo					
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	€ 299,20	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	€ 281,60	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	€ 268,50	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	€ 224,20	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	€ 199,70	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
Dipendente SAS	Esterno	€ 168,00	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
	Media	**€ 373,64**	**€ 329,74**	**€ 397,20**	**€ 404,55**	**€ 420**	**€ 498**

* * *

Va rappresentato che in ogni caso la percentuale massima in termini di costi a valere sul Fondo per l'intera gestione dello stesso è stata definita tenendo presenti i massimali descritti nella Tabella al paragrafo 4, di cui all'art. 13 del Regolamento 480/2014; i costi di gestione saranno ovviamente rendicontati nel rispetto delle prescrizioni regolamentari di riferimento.

Al riguardo, in materia di strumenti finanziari è rinvenibile una disciplina puntuale nell'ambito dei Regolamenti comunitari relativi al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020.

* * *

I costi e le commissioni di gestione riconosciute al soggetto gestore degli Strumenti finanziari devono essere imputate al bilancio dello Strumento e sono basate su un sistema che prevede due componenti (art. 13 del Reg. delegato 480/2014):

- Una remunerazione di base, finalizzata a remunerare l'attività di gestione a prescindere dai risultati raggiunti/ottenuti;
- Una remunerazione di risultato, finalizzata a remunerare la performance delle singole operazioni di investimento o del complesso dell'attività di gestione del fondo.

Al riguardo, la remunerazione che sarà riconosciuta ad IRFIS è in funzione degli importi rendicontati e ritenuti ammissibili e non potrà superare, in valore annuo medio:

- lo 0,50% l'anno dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, quale remunerazione di base;
- lo 0,50% o l'1% l'anno, rispettivamente con riferimento alla componente finanziamento ed a quella sovvenzione, dei contributi del programma pagati ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai destinatari finali sotto forma di prestiti, quale remunerazione basata sui risultati.

Inoltre, l'importo aggregato di costi e commissioni di gestione dell'intero periodo non potrà superare l'8% con riferimento alla componente finanziamento e il 6% con riferimento alla componente contributo a fondo perduto.

La tabella che segue mostra infine il costo percentuale di gestione sulla dotazione del fondo suddiviso per annualità.

	Costo percentuale gestione su dotazione del Fondo
2021	2,17%
2022	0,54%
2023	0,65%
2024	0,82%
2025	0,78%
2026	0,84%
2027	0,80%
2028	0,68%
TOT	7,27%

Palermo, 12 febbraio 2021

Irfis FinSicilia S.p.A.

Il Presidente

Firmato digitalmente da

GIACOMO GARGANO

SerialNumber = TINIT-GRGGCM79A24C351S
C = IT

IRFIS FINSICILIA

Prot. 3465 del 16.3.2021

All'Assessorato dell'Economia
della Regione Siciliana
Dipartimento Finanze e Credito
Servizio 3
Via Notarbartolo, 17
90141 Palermo

Oggetto: Strumento finanziario di cui all'art. 10 commi 1 e 3 L.R. n. 9/2020 - Valutazione ex art. 192 D.Lgs. 50/2016.

Si porge riscontro alla nota di codesto spettabile Assessorato n. 5756 del 16/3/2021 di pari oggetto per trasmettere, ai fini del computo delle spese e costi riferiti ad "Infrastrutture informatiche e c/c dedicato", la seguente documentazione:

- Bando di gara per la fornitura di piattaforma elettronica dedicata e relativa offerta economica di InfoCamere;
- Bando di gara per la fornitura dei servizi bancari per c/c dedicato e relativa offerta economica di Creval.

Si riportano, nella seguente tabella, la descrizione del servizio e gli importi offerti:

Descrizione	Importo	Importo + IVA	Verbale di valutazione offerte
Offerta Infocamere per piattaforma dedicata presentazione istanze	163.480 (134.000 + IVA)	199.445,60	Verbale del 16/12/2020
Offerta Creval per servizio c/c dedicato (stima 4.000 bonifici per finanziamenti e 4.000 bonifici per contributi, nonchè 48.000 rientri l'anno)	196.000	239.120,00	Verbale del 22/12/2020
Totale	**359.480**	**438.565,60**	

Si precisa che i suddetti incarichi restano subordinati alla firma dell'accordo di finanziamento e, nel restare a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o documentazione, si porgono distinti saluti.

Irfis FinSicilia S.p.A.
Firmato digitalmente da
GIACOMO GARGANO
SerialNumber = TINIT-GRGGCM79A24C351S
C = IT

IRFIS FINSICILIA

Offerta Tecnica ed Economica nell'ambito dell'affidamento di cui al comma 3 dell'art. 10 L.R. 9/2020

Sommario

1. Finalità 1
2. Presentazione dell'offerente 3
3. Il quadro normativo di riferimento 8
3.1 Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento 9
3.2 La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014 12
3.3 Natura in house dell'Irfis: supporto all'amministrazione regionale per l'attuazione della politiche economiche regionali 20
4. Caratteristiche del servizio 21
5. Organizzazione del servizio 23
6. Stima dei costi 27
7. Verifica della congruità di mercato 29

1. Finalità

Il presente documento, contenente l'Offerta tecnica ed economica di massima di IRFIS, è redatto al fine di fornire all'Amministrazione regionale – Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito - ogni elemento utile per la verifica della congruità dell'offerta economica come richiesto da precedente corrispondenza intercorsa dalla data di pubblicazione della L.R. 9/2020, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 192, comma 2, del D.lgs 50/2016, nonché della verifica della sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014.

Il documento, inoltre, si pone all'interno dell'iter procedimentale e contenutistico volto a definire il quadro complessivo di cui alla strategia di investimento, finalizzata alla stipula dell'Accordo di finanziamento, atto prodromico all'Avvio della gestione del Fondo di cui all'art. 10, commi 1 e 3 della L.r. 9/2020 "Strumento finanziario "Fondo Sicilia"".

Una volta definito l'iter propedeutico alla verifica dei requisiti per l'affidamento, si definirà di concerto con il Dipartimento il piano esecutivo di dettaglio (Strategia d'investimento) che formerà parte integrante dell'Accordo di finanziamento.

Il documento si pone nell'ambito delle disposizioni di cui alla legge regionale 12 maggio 2020, n. 9: "Legge di stabilità regionale 2020/2022" ed in particolare agli articoli 5, comma 1, articolo 6, commi 1 e 2, e articolo 10, commi da 1 a 6.

Come è noto, il comma 1 dell'art. 10 della citata legge regionale n. 9/2020 istituisce il "Fondo Sicilia - Sezione specializzata in credito per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA causate dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19" presso l'IRFIS-Finsicilia S.p.A. dando pertanto a quest'ultimo l'onere della successiva gestione. In tale ottica la Regione Siciliana ha inteso dare avvio allo specifico affidamento in favore di IRFIS-Finsicilia S.p.A. mediante la pregressa corrispondenza.

Come previsto dalle Disposizioni di attuazione dettate con DPRS n. 525 dell'8 febbraio 2021, l'intervento previsto è di importo compreso tra 10 e 25 migliaia di euro per ciascun destinatario ed è costituito interamente da un finanziamento agevolato oppure da un finanziamento agevolato e un contributo a fondo perduto di ammontare non superiore a 5 migliaia di euro, per il sostegno delle spese di sanificazione e adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione.

Si tratta quindi di un affidamento diretto secondo il modello dell'in house providing, ma anche secondo il modello c.d. di diritto esclusivo di cui all'art. 9, comma 1, del Codice, ai sensi del quale *"le disposizioni del presente codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"*.

Tale impostazione si fonda sul riconoscimento nella disposizione normativa (art. 10, comma 3, della citata L.R. 9/2020) del *diritto esclusivo* indicato dall'art. 9 comma 1 del Codice.

Ad ogni buon conto, in virtù della richiesta del Dipartimento di definizione dell'offerta economica e consci della conseguente necessaria previa specificazione della parte tecnica in base alla quale definire i

conseguenti oneri economici, va tenuta in considerazione la congruità dei possibili costi derivanti dal contratto secondo quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016.

Resta fermo, in ogni caso, che, sia procedendosi nel contesto di "un contratto escluso" sia di un "*affidamento in house*", l'affidamento - complesso in quanto connesso alla gestione di un fondo - debba comunque avvenire nel rispetto dei principi, di cui all'art. 4 del Codice, di *"economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica"*.

Premesso preliminarmente quanto sopra, il presente documento rappresenta la offerta tecnica ed economica ai fini della verifica della congruità, prodromica all'affidamento delle attività di gestione del Fondo Sicilia Sezione specializzata in credito per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA causate dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19.

La presente offerta tecnica ed economica rimane suscettibile di variazioni e approfondimenti, in ragione delle valutazioni di merito che a vario livello dovessero intervenire.

2. Presentazione dell'offerente

Irfis Finanziaria per lo Sviluppo delle Sicilia S.p.A. – in breve FinSicilia S.p.A. (o IRFIS), con sede in Palermo via Giovanni Bonanno 47, è società detenuta al 100% dalla Regione Siciliana. È un intermediario finanziario, iscritto al n. 33685 dell'Albo unico di cui al nuovo art. 106 del TUB. A seguito delle modifiche statutarie (Approvate nell'Assemblea del socio unico del 7.8.2020) l'oggetto sociale è stato integrato con la previsione dello svolgimento di servizi in favore del socio unico Regione Siciliana secondo il regime dell'in house providing.

Con provvedimento del 30.9.2020, l'ANAC ha deliberato l'iscrizione nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18/4/2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi in house providing.

L'IRFIS è stato istituito negli anni 50 dalla Regione Siciliana come "istituto di credito speciale", ovvero come istituto operante nel credito a medio e lungo termine, strumento della Regione stessa per lo sviluppo industriale.

In tempi più moderni, dopo il 2010 a seguito di contratto di cessione del pacchetto di maggioranza in favore della Regione Siciliana che ne divenne azionista di maggioranza e della trasformazione della società da banca a società finanziaria, specializzata in attività di credito a medio e lungo termine ed erogazione di finanziamenti su fondi regionali, con conseguente iscrizione all'elenco generale e speciale degli Intermediari Finanziari, con la nuova denominazione Irfis – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve Irfis-FinSicilia S.p.A.), l'Istituto è stato iscritto con provvedimento del 20/04/2011 della Banca d'Italia, nell'elenco generale ex art. 106 del TUB al n. 41985, e nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB al n. 336859, a seguito del progetto complessivo di riorganizzazione della società, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/12/2010. La Regione Siciliana è divenuta, quindi, azionista unico, con il 100% di IRFIS-FinSicilia.

L'Irfis da circa cinquant'anni esercita una specifica attività sia nel campo della gestione delle agevolazioni statali e più recentemente di quelle comunitarie, che in quello di incentivazione con fondi della Regione Siciliana, la quale, sin dal 1957 ha affidato all'Irfis la gestione di specifici "Fondi a gestione separata" per lo sviluppo dell'industria, del commercio e del turismo.

Fondi Regionali a Gestione Separata presso l'IRFIS

- Industria: L.R. 5/8/1957 n. 51 e succ; L.R. 13/12/1983 n 119;
- Turistico-Alberghiero: L.R.12/4/1967)
- Commercio: L.R. 4/8/1978 n. 26 e succ.;
- Trasporti: L.R. 17/3/1979 n. 44;
- Materiali lapidei di pregio.

L'Irfis, inoltre, è concessionario dei competenti Ministeri ed Assessorati regionali, con i quali, anche in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con il Banco di Sicilia e MCC ha sottoscritto apposite convenzioni, per la gestione dei servizi inerenti ai seguenti incentivi alle imprese (comunitari, nazionali e regionali):

- Agevolazioni finanziarie ex L. 488/92;
- Programmazione negoziata (Patti Territoriali e Contratti d'Area);
- Imprenditoria femminile ex L. 215/1992;
- Programmi di Iniziativa Comunitaria per le PMI (PIC PMI Azione A ed Azione B);
- Programmi di ricerca ed innovazione (in RTI con MCC S.p.A. mandataria).

I principali strumenti di finanziamento utilizzati dall'Istituto a sostegno delle attività industriali siciliane sono:

- Finanziamenti agevolati alle imprese industriali;
- Finanziamenti agevolati e contributi in conto capitale per l'impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la riattivazione di stabilimenti industriali (Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno – D.P.R. 6/3/1978 n. 218);
- Finanziamenti agevolati per la compravendita di macchinari (Sconto di cambiali ai sensi della legge n. 1329/65);
- Finanziamenti con fondi regionali per l'impianto, la trasformazione e l'ampliamento di stabilimenti industriali (Legge Regionale del 5/8/1957 n. 51 e succ.);
- Finanziamenti per l'acquisto di automezzi per trasporti specifici (Legge del 25/7/1952 n. 949);
- Anticipazione dei contributi in conto capitale della Cassa per il Mezzogiorno (Legge Regionale del 6/5/1981 n. 96);
- Finanziamenti con fondi regionali per la costituzione di scorte di materie prime e prodotti finiti (legge Regionale 5/8/1957 n. 51 e succ.);
- Finanziamenti con fondi regionali per l'esecuzione di commesse (Legge Regionale 20/4/1976 n. 38)
- Finanziamenti agevolati alle imprese commerciali;
- In base alla legislazione nazionale (legge 10/10/1975 n. 517);
- In base alla legislazione regionale (LL. RR. 4/8/1978 n. 26 e 6/5/1981 n. 96).

L'Irfis, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con il Banco di Sicilia (con conferimento di mandato con rappresentanza all'Irfis), ha costituito altresì l'unico "Gestore Concessionario" delle agevolazioni relative alle Misure 4.01.a1 oggi 4.01.b1, 4.01.c, 4.03 artt. 29,30 e 46 quest'ultimo oggi 4.01.d ed alla misura 1.17 del POR Sicilia 2000/2006.

Più recentemente, l'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 ha riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana le somme, ridenominate "Fondo Sicilia", di cui alla Legge 1 febbraio 1965 n. 60, modificato con integrazioni con l'art. 3 della L.R. 16.10.2019 n. 17.

Con tale previsione, la Regione che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n.112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e Irfis FinSicilia S.p.A.; al riguardo, si evidenzia, che il Decreto Assessoriale n. 17 del 17 giugno 2019 dell'Assessore regionale dell'Economia ha stabilito le disposizioni di attuazione della citata norma (art. 2 L.R. 22 febbraio 2019 n. 1).

Successivamente, in data 18 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione Contratto tra la Regione Siciliana e l'IRIFS FinSicilia per la gestione del Fondo Sicilia, che è stata poi aggiornata il 2 dicembre 2019 e da ultimo il 30 settembre 2020.

Il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25 febbraio 2020 (Articolo 1) ha modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, che ricomprende - tra gli altri - espressamente il "Fondo di rotazione per il sostegno e le agevolazioni del credito ex art. 2 l.r. 1/2019 c/o IRFIS FinSicilia (Fondo Sicilia) – ascritto al controllo del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro"; non è più presente, invece, tra gli Organismi strumentali della Regione il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii.

In applicazione di quanto previsto nella suddetta Convenzione – Contratto tra Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia, in data 18 settembre 2019 si è insediato il Comitato per la Gestione del Fondo Sicilia (c.d. "Comitato Fondo Sicilia" - prime delibere di concessione di finanziamenti agevolati: 4/3/2020).

Conseguentemente ha preso concreto avvio l'operatività del Fondo Sicilia e sono pervenute alla data del 10.11.2020 n. 244 domande di finanziamento agevolato (istruibili), di cui n.106 già deliberate per il complessivo importo di 9,7 milioni e n. 138 ancora da esitare, per complessivi 27,4 milioni circa. Inoltre, in data 19.12.2019 è stata sottoscritta la convenzione con i Confidi per l'operatività sul Fondo Sicilia relativa al rilascio delle garanzie consortili, aggiornata l'8.5.2020. Il 21.4.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Ircac e CRIAS.

Nell'ambito degli interventi adottati dalla Regione Siciliana a sostegno delle imprese in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia di COVID-19, con provvedimenti del marzo e aprile 2020 della Regione Siciliana è stata introdotta, nell'ambito dell'operatività del suddetto Fondo Sicilia ex art.2 L.R. 1/2019 e s.m.i., la Misura Straordinaria di Liquidità, consistente in contributi a fondo perduto a valere sul Fondo Sicilia di cui all'art.2 della L.R. 1/2019 e s.m.i., concessi alle imprese con sede in Sicilia che ottengano finanziamenti bancari con determinate caratteristiche; tale contributo è pari al 5% (sino a un massimo di 5.000 euro) dei finanziamenti bancari in presenza di preammortamento di almeno 6 mesi ed è invece pari all'8% (max 8.000 euro) del finanziamento bancario in presenza di preammortamento non inferiore a 12 mesi.

Allo stato attuale le pratiche per contributi MSL tra lavorate e deliberate ammontano a circa 3.000.

Inoltre, con D.A. n. 34 del 21/7/2020 è stato tra l'altro previsto che le misure MSL ed i finanziamenti e gli aiuti a valere sul Fondo Sicilia di cui all'art. 2 L.R. 1/2019 e s.m.i. possono essere temporaneamente concessi "con le modalità e nei termini del Quadro temporaneo per le misure degli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, mentre con D.A. n. 45/2020 sono stati previsti finanziamenti a valere sul Fondo Sicilia a favore dei settori della ristorazione e del comparto turistico che hanno subito danni per effetto dell'epidemia da COVID-19.

Infine, in data 15.04.2020 è stata sottoscritta la Convenzione ABI – IRFIS FinSicilia per la concessione dei finanziamenti agevolati in attuazione delle Misura Straordinaria di Liquidità (MSL) cui hanno aderito oltre 25 banche operanti nel territorio.

È di tutta evidenza, pertanto, che l'Istituto negli anni ha gestito e continua a gestire fondi e diverse e varie misure agevolative in favore di differenti soggetti (si veda anche il paragrafo "La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014").

Da un punto di vista più formale, IRFIS, ai sensi del proprio Statuto, e in quanto società interamente partecipata dalla Regione Siciliana ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma.

In particolare, l'Irfis può svolgere le seguenti attività, appresso elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo connesse o strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale:

- La concessione di finanziamenti ad imprese e società in qualunque forma, a consorzi, enti, organismi di servizi alle imprese e soggetti privati;
- L'acquisto di crediti a titolo oneroso, sia pro solvendo che pro soluto;

- Il rilascio di garanzie e fideiussioni, l'avallo, l'apertura di credito documentaria, l'accettazione, la girata, l'impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma;
- Attività connesse e strumentali rispetto alle attività finanziarie esercitate;
- Assumere partecipazioni in Italia e all'estero, e cioè acquisire, detenere e gestire diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese o enti;
- Prestare consulenza ed assistenza in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
- Promuovere e sostenere operazioni di project financing e di investimenti nel settore dell'housing sociale;
- Concedere finanziamenti e garanzie a valere su fondi speciali destinati alla realizzazione di piani e programmi regionali e per eventuali interventi straordinari;
- Operare per l'attuazione di interventi finanziari di promozione e sviluppo di Organismi Sovranazionali, dello Stato, della Regione Siciliana e di altri enti, utilizzando le risorse finanziarie di cui risulti assegnataria per l'espletamento di tali compiti.

La società può acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fideiussioni, intrattenere rapporti bancari, promuovere beni e servizi e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali che risultino necessarie od opportune alla realizzazione dei fini e dell'attività della società.

L'Irfis può costituire società partecipate strumentali nel rispetto del D. Lgs. 175/2016.

L'Irfis, può anche svolgere le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle materie dell'economia, delle attività produttive, delle autonomie locali e delle infrastrutture, in ambito di politica economica regionale e del credito, nonché nell'ambito dell'azione di sviluppo della politica economica e produttiva della Regione Siciliana;
- Servizi in favore della Regione Siciliana riguardanti l'assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale secondo il modello dell'"in house providing";
- Assistenza sul DEF, in particolare per le materie attinenti la politica economica e l'ambito finanziario-creditizio;
- Strutturazione, gestione e promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo siciliano, compresa l'attività di assistenza tecnica strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Gestione della partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- Consulenza alle società partecipate dalla Regione siciliana in materia di bilancio, anche consolidato, nonché in ambito finanziario e creditizio;
- Consulenza ad Enti regionali su richiesta del ramo di amministrazione vigilante;
- Assistenza sulle azioni correttive richieste all'Amministrazione regionale dagli Organi di vigilanza e controllo;

- Studi e ricerche in materia di politica economica regionale e del credito;
- Servizi ancillari.

3. Il quadro normativo di riferimento

L'esposizione di quanto richiesto dall'art. 192 del D.lgs 50/2016 trova le sue fondamenta su una sintetica disamina della normativa vigente in tema di società in *house providing*.

Il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di *"in house providing"* dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti. L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i princìpi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi. Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria *"in house"* un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. Oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7 del citato art. 5, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
3. Nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 192 del Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house".

L'iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC con la Determinazione n. 235 del 15/02/2017 e successivo aggiornamento al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2017) con Delibera numero 951 del 20 settembre 2017 *"Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016"*.

In particolare, per ciò che riguarda il presente documento, la Delibera numero 951 del 20 settembre 2017 dispone che le Linee guida entrano in vigore il giorno successivo alla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e che a partire dal 30 ottobre 2017 – data in ultimo prorogata al 15 gennaio 2018 *"i soggetti di cui al punto 3 possono presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco e, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house"*.

In base a quanto disposto da suddette Linee Guida, *"la mancata trasmissione all'Autorità delle informazioni o dei documenti richiesti con l'applicativo on line di cui al punto 4.4, oppure, richiesti dagli Uffici in corso di istruttoria, o la trasmissione di informazioni o documenti non veritieri da parte dei soggetti di cui al punto 3, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 213, comma 13, del Codice dei contratti pubblici".*

Resta salva, in ogni caso, la facoltà per le amministrazioni aggiudicatrici, anche prima dell'inserimento nell'Elenco ANAC dei soggetti in house, di procedere sotto la propria responsabilità mediante affidamento in house *"Fino alla data di cui al punto 9.2 i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici".*

3.1 Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

Con riferimento all'IRFIS si sottolinea la modifica al testo dello Statuto sociale avvenuto in data 7 agosto 2020, nel quale, in particolare agli artt. 1 (uno) e 3 (tre), la presenza della Regione Siciliana, avente carattere di indirizzo sulle strategie e sulle politiche della società, appare corrispondere ai requisiti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.lgs 50/2016 (ciò è oggetto di verifica da parte di ANAC) e quindi configurare il controllo analogo, presupposto indefettibile per la qualificazione del rapporto di in house providing.

Inoltre il medesimo articolo 3 dello Statuto indica che per rispondere al requisito n. 1 *"La Società, in relazione ai servizi affidati dalla Regione Siciliana secondo il regime dell'"in house providing" ed alle attività connesse, è soggetta ai poteri di direzione e controllo da parte della stessa Regione Siciliana di tipo analogo e conseguentemente al rispetto dei vincoli di economicità."*

Con riguardo al requisito 2 il citato articolo indica che *"Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuale di IRFIS - FinSicilia S.p.A. deve provenire dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dalla Regione Siciliana".*

Relativamente alla previa e necessaria domanda di iscrizione all'Elenco ANAC, infine, si rileva chela Regione Siciliana, socio unico dell'IRFIS, conformemente a quanto disposto dalle Linee guida n. 7 ANAC, ha provveduto ad inoltrare in data 28 agosto 2020 la domanda di iscrizione della società "IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA" nell'elenco ANAC al prot. 63778, domanda nr. 3254. L'istruttoria è stata avviata dall'ANAC in data 4 settembre 2020 e in data 5 ottobre 2020, avendo avuto esito positivo l'istruttoria, IRFIS è stata iscritta nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici ed enti in house come da schermata sotto riportata:

Il provvedimento dell'ANAC, con riferimento alla verifica istruttoria effettuata, conferma i seguenti punti relativi agli elementi sintomatici dell'in house providing, in quanto afferma che dall'istruttoria è emerso che:

- Detta società partecipata è ricompresa nell'elenco allegato alla lettera A del D.lgs 176/2016 e pertanto ad essa non è applicabile il vincolo dell'oggetto esclusivo per il combinato disposto degli artt. 4, comma 2 e 26, comma 2, del medesimo decreto;
- Dall'esame degli artt. 1 e 4 dello Statuto, nonché dalla visura camerale della società, si deduce l'assenza di partecipazioni private, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) del D.lgs 50/2016 e dell'art. 16, comma 1, del D.lgs 175/2016, nonché del punto 6.3.2. delle Linee guida n. 7 ANAC;
- Dall'esame dell'art. 3 dello Statuto della società partecipata e del decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 2731 del 26 ottobre 2018 emerge che Regione Siciliana esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, stante l'indicazione delle modalità di esercizio dei poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario così come previsto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs 50/2016 e dall'art. 16, comma 2, del D.lgs 175/2016 nonché dal punto 6.3 delle Linee guida n. 7 ANAC;
- L'art. 3 dello Statuto prevede che oltre l'80% dell'attività è svolta nei confronti dei soci, così come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.lgs 175/2016 e dal punto 6.5 delle Linee guida n. 7 dell'ANAC.

Proprio con riferimento alla natura in house dell'Irfis, stante l'iscrizione nell'Albo di cui all'art. 106 del D.lgs 385/1993, con D.A. n. 1467 del 20 ottobre 2020 è stato ribadito che l'Irfis in quanto iscritta nell'Albo degli intermediari finanziari, è sottoposta ai controlli ed alla vigilanza di Banca d'Italia sulle attività a valere sui fondi propri nonché su tutte le attività previste dal Testo Unico Bancario, mentre, in quanto iscritta nell'elenco in house presso l'ANAC è sottoposta quale società in house a controllo analogo della Regione Siciliana che lo esercita con le modalità e nelle forme previste dalla legislazione nazionale, dalle leggi regionali e dal Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 2731 del 26.10.2018 per le parti applicabili, ferme restando le previsioni della Circolare della Banca d'Italia n. 288, Tit. III, Cap. 1, Sez. VII, par.8. per i presidi nella gestione dei fondi pubblici.

A completamento di quanto già previamente accennato, non appare superfluo rappresentare infine che nel Titolo II del Codice degli appalti intitolato *"Contratti esclusi in tutti o in parte dall'ambito di applicazione"* il legislatore prima di indicare quali siano i contratti esclusi fa una specificazione secondo la quale il regime di esclusione prevede per tutti quelli esclusi degli obblighi per i soggetti che pongono in essere tali appalti ed infatti prevede *"L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica"*.

Tale previsione è strettamente correlata ai principi fondamentali dell'agire della Pubblica Amministrazione, come definiti dalla legge n. 241/1990 che obbliga la stessa ad agire secondo "criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario".

Il legislatore seguendo le indicazioni del Consiglio di Stato ha fatto sì che tutti i contratti della Pubblica Amministrazione, anche quelli esclusi in tutto o in parte dall'applicazione della Direttiva e del Codice, fossero comunque sottoposti ad un regime "minimo" di obblighi volti a tutelare i principi di "economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" di cui alla L. 241/1990 e quelli della concorrenza la quale costituisce un elemento essenziale dell'integrazione europea, in quanto deve consentire alle imprese di tutto il territorio dell'Unione di competere a parità di condizioni sui mercati di tutti gli Stati membri, assicurare la concorrenzialità dei loro prodotti e servizi sul piano mondiale.

L'art. 9, comma 1, d.lgs. n. 50/20016, che riproduce quanto già previsto dall'art. 19, comma 2, del previgente d.lgs. n. 163/2006, esclude dall'ambito di applicazione del Codice gli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La riconducibilità della fattispecie in esame al comma 1 dell'art. 9 è dunque condizionata al soddisfacimento della duplice condizione della natura pubblica, nella specie di "amministrazione aggiudicatrice", di entrambi i soggetti, affidanti e affidatario e della previsione a vantaggio di quest'ultimo di un diritto esclusivo da parte di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative compatibili con il diritto comunitario.

Per ciò che concerne il primo aspetto, si rileva che IRFIS è qualificabile come "amministrazione aggiudicatrice" – ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 3, comma 1, lett. a) e d), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in quanto soggetto avente personalità giuridica, finanziato e controllato da un'amministrazione pubblica, istituito per soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

La partecipazione, anche minoritaria, di soggetti diversi, in particolare aventi natura privatistica non è consentita e il trasferimento e le cessioni delle partecipazioni azionarie non sono consentite.

Accertata la natura di amministrazione aggiudicatrice di IRFIS ai fini della riconducibilità nell'ambito dell'art. 9, comma 1, dell'affidamento da parte di amministrazioni aggiudicatrici terze, occorre verificare la sussistenza, a favore della stessa, di un diritto esclusivo all'erogazione di detto servizio.

Al riguardo il diritto esclusivo nasce direttamente dal dettato dell'art. 10 della citata legge regionale n. 9/2020.

In ragione di quanto sopra, sembra potersi ritenere che, alla luce della vigente normativa, anche la seconda condizione per la riconducibilità della fattispecie nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 (*diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)*. possa considerarsi soddisfatta.

3.2 La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014

In ossequio al dettato normativo comunitario, relativamente ai criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari IRFIS, per la realizzazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 9/2020, deve dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg. n. 480/2014.

Nello specifico l'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" [Articolo 38, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013] indica che al momento della selezione di un organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di gestione si accerta che tale organismo soddisfi i seguenti requisiti minimi:

(A) diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;
(B) adeguata solidità economica e finanziaria;
(C) adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
(D) esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
(E) uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
(F) accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea.

Con specifico riferimento ai punti, come peraltro già indicato nella nota prot. 9741 del 23.10.2020 trasmessa al Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, oltre a quanto già indicato al paragrafo 2 "Presentazione dell'offerente", si indica quanto segue.

Con riferimento al punto **(A)** in ordine alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità di vigilanza preposte si specificano, di seguito, le principali fasi del processo di affiancamento delle attività in house (che hanno dato vita ad un nuovo assetto organizzativo che si affianca a quello di intermediario finanziario ex art.106 TUB) di questa società:

- 23 luglio 2020: approvazione del Consiglio di Amministrazione del Piano Industriale 2020-2023;
- 29 luglio 2020: l'Assemblea del Socio unico prende atto del Piano Industriale 2020-2023 che prevede l'affiancamento delle attività in house e deposita lo schema di Statuto della Società da sottoporre alla medesima Assemblea in seduta straordinaria;
- 7 agosto 2020: l'Assemblea straordinaria approva il nuovo Statuto dell'Irfis, integrato con le attività in house;
- 25 agosto 2020: nota prot. n. 1092720/20 del 25/8/2020 con cui la Banca d'Italia comunica di prendere atto delle modifiche statutarie;
- 28 agosto 2020: la Regione Siciliana chiede all'ANAC l'iscrizione dell'Irfis nell'elenco ex articolo 192 D. Lgs 18/4/2016 n. 50;
- 30 settembre 2020: delibera n. 759 del Consiglio di Amministrazione di Anac riguardante la decisione con esito positivo in merito all'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo192 D. Lgs 18/4/2016 n. 50;
- 23 ottobre 2020: nota n. 156690 da parte del RASA della suddetta delibera dell'Anac.

Con riferimento al punto **(B)** si rappresentano in sintesi i principali dati della società desunti dai dati degli ultimi tre bilanci 2017, 2018 e 2019 (pubblicati sul sito internet aziendale) e dalla relazione semestrale al 30.6.2020:

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	30/06/2020
CAPITALE SOCIALE	17.999.996	17.999.996	65.034.099	65.034.099
PATRIMONIO NETTO	147.375.783	179.874.617	208.423.799	219.220.948

Tra gli indicatori di efficienza economica si evidenziano i seguenti parametri:

Cost income = Costi operativi/Margine di intermediazione (Fornisce un'indicazione dell'efficienza dell'attività e del grado di copertura dei costi aziendali).

Copertura dei costi del personale = Margine di interesse + Commissioni nette - Costo del personale. (Fornisce l'informazione circa l'assorbimento dei costi del personale derivante dall'attività caratteristica. Maggiore è la differenza, maggiore è l'efficienza della Società).

Nella tabella che segue sono riportati i valori degli indicatori sopra indicati per il periodo 31.12.2017-30.6.2020:

Indicatori di efficienza economica				
	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19	30-giu-20
Cost income	73,60%	83,30%	51,10%	56,40%
Copertura costi personale	3,1 €/mln	4,1 €/mln	5,7 €/mln	4,8 €/mln

Le suddette evidenze attestano la solidità economica, finanziaria e la significativa robustezza patrimoniale a presidio dei rischi aziendali.

Con riferimento al punto (**C**) a seguito dell'iscrizione dell'Irfis da parte di ANAC nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18/4/2016 n. 50, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8/10/2020 ha deliberato l'istituzione di una specifica unità organizzativa.

L'Ufficio è organizzato in modo da poter seguire l'intero iter connesso all'attuazione del Fondo a partire dal ricevimento delle domande, fino alla erogazione del finanziamento, al monitoraggio e controllo.

L'Ufficio è supportato dagli Uffici di Staff ovvero dagli altri uffici svolgenti attività c.d. trasversali per la più omogenea e unitaria gestione dello strumento volto al migliore utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Fondo. Questa unità organizzativa anticipa la struttura che prevede l'individuazione di due possibili Divisioni, che consentiranno ad IRFIS di coniugare la sua natura di intermediario finanziario ex art. 106 TUB e la sua natura di soggetto In-House, nel rispetto delle rispettive normative di riferimento. Le divisioni sono poi trasversalmente supportate dagli uffici di staff dell'IRFIS.

La struttura, istituzionalmente organizzata secondo una rigida distribuzione di ruoli e compiti ai fini del rispetto dei principi su conflitti di interesse ed incompatibilità e secondo il modello di organizzazione e gestione ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231[1] e in linea con le delibere emanate dall'ANAC[2]

[1] IRFIS è intermediario iscritto all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB. Essa è pertanto soggetto vigilato da Banca d'Italia. La Società, nell'intento di assicurare, a tutela della propria posizione e immagine, condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti, ha ritenuto di procedere all'attuazione del modello di organizzazione di cui al Decreto Legislativo 231/2001. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale "Modello" - al di là delle previsioni del Decreto, che indicano il Modello stesso come elemento facoltativo e non obbligatorio - possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nella Società, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di compimento dei reati contemplati nel decreto.

riguardanti le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, sta definendo il proprio modello di gestione e controllo, in grado di garantire terzietà al controllo su ogni altro ambito e settore. Il modello è pienamente conforme al Sistema di Gestione e Controllo del PO Fesr Sicilia 2014-2020 e ai principi comunitari in materia.

Agli uffici individuati si affiancano ulteriori risorse interne, attraverso ordini di servizio (Disposizioni del Direttore Generale), già ampiamente utilizzate per la fase di avvio, successiva sia alla L.R. 9/2020 sia alla Delibera ANAC che ha riconosciuto la natura in house dell'Istituto. Tali ordini di servizio prevedono la assegnazione di compiti in virtù del nuovo assetto organizzativo e delle nuove esigenze discendenti dalle modifiche statutarie e di competenze intervenute nell'anno in corso.

Gli uffici, il cui organico è composto da personale con seniority in grado di adempiere alle attività richieste per la gestione del fondo sarà comunque oggetto di rafforzamento anche attraverso il reclutamento e il ricambio generazionale e professionale per assicurare un'efficiente gestione dei fondi pubblici, come peraltro richiesto dall'Autorità di Vigilanza Banca d'Italia secondo la prescrizione normativa di cui alla Circolare della Banca d'Italia n.288, Tit. III, Cap. 1, Sez. VII, par.8.

Si indicano, di seguito, le strutture coinvolte per le singole fasi di gestione della misura, illustrate in dettaglio al successivo punto 5, nonché l'Organigramma aziendale vigente:

Progettazione

Area Crediti, Area Coordinamento territoriale, Area Legale, Area Risorse, Area Pianificazione; Sistemi informativi, Area Amministrazione

Attuazione

Area Crediti, Area Coordinamento territoriale, Area Legale, Area Risorse, Area Pianificazione, Sistemi informativi, Area Amministrazione, Segreteria Comitato Fondo Sicilia

Controllo

Area Crediti, Area Coordinamento territoriale, costituendo UCO, Sistemi informativi

Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi

Area Crediti, Area Contenzioso, Segreteria Comitato Fondo Sicilia, Sistemi informativi

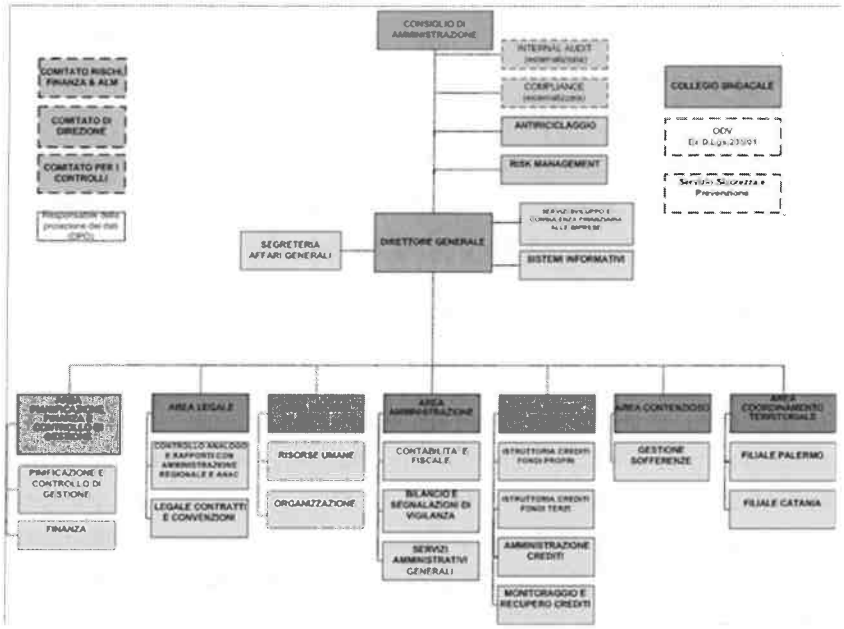
Coordinamento e Direzione

Area Crediti/RUP

Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Area Crediti, Area Amministrazione , Area Pianificazione, Sistemi informativi

[2] IRFIS ha adottato fin dal 2014 un Piano della Prevenzione della Corruzione, avente una valenza triennale, concepito come addendum al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e dei relativi Protocolli Operativi e contenente le misure organizzative definite sia per la prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza. Secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n.1310 tale Piano assolve adesso in unica soluzione anche agli obblighi di redazione del Programma per la trasparenza e l'integrità ed assume la denominazione di "Piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza". Il Piano viene redatto ed aggiornato dal RPCT annualmente e va approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio. Nel corso dell'anno 2018 è stata data definitiva attuazione al Modello Organizzativo ex d.lgs 231/2001 attraverso l'individuazione delle aree a rischio e l'emanazione dei relativi Protocolli operativi; Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituente, come detto, addendum al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e dei relativi Protocolli Operativi, integra il sistema di misure organizzative definite sia per la prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza.



In generale è importante sottolineare come la seniority degli uffici sia composta da personale con elevate e comprovate competenze in ambito di gestione finanziaria degli interventi, in IRFIS da diversi anni e con un alto grado di conoscenza della gestione di fondi.

Per la gestione dello strumento finanziario, anche in considerazione della tempistica e della complessità dell'intervento, l'Irfis intende avvalersi della collaborazione:

- Della società Servizi Ausiliari Sicilia s.c.p.a. (SAS s.c.p.a) società a maggioritaria partecipazione della Regione Siciliana che ha per oggetto esclusivamente la prestazione di servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti;
- Di un supporto esterno altamente specialistico per la fase progettuale e per la predisposizione dell'Avviso, nonché per la fase di attuazione dello strumento finanziario;
- Di servizi tecnologici per l'implementazione di una infrastruttura in grado di gestire in modo efficace ed efficiente la dotazione finanziaria (gestione *paperless*);

Con riferimento al punto (**D**) il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è stato disegnato in coerenza con il "paradigma" di vigilanza e secondo quanto previsto nelle vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- Verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- Efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- Affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- Prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- Conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Inoltre è stato istituito l'Ufficio Controllo Analogo e rapporti con Amministrazione Regionale e ANAC che si occuperà, tra l'altro, di collaborare con l'organo di controllo statutario e con le strutture degli assessorati regionali, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità della gestione.

Il sistema dei controlli interni attuato in Irfis è conforme a quanto previsto in materia dalle Disposizioni di Vigilanza (Cfr. Circ. di Banca d'Italia n. 288, Tit. III, Cap. I. I, Sez. III – Sistema dei controlli Interni).

Infatti, si individuano le seguenti tipologie di controlli e le funzioni aziendali preposte di cui al superiore organigramma:

- ***Controlli di linea o di primo livello*** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione dei finanziamenti e le altre attività esercitate. Sono effettuati dalle strutture operative (controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) o dalle attività di back office e, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche;
- ***Controllo sui rischi e sulla conformità (c.d. controlli di secondo livello)*** che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
    - Il rispetto dei limiti operativi assegnato alle funzioni;
    - La coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio – rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
    - La conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e sono:

la Funzione di Risk Management e la Funzione di Compliance collocate nell'ambito di unità organizzativa posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione;

- ***Revisione interna o Internal Audit (c.d. controlli di terzo livello***), volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura ed intensità dei rischi.

La Funzione di Internal Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

A queste funzioni si aggiungono quelle derivanti da altre disposizioni specifiche, come:

- la **Funzione Antiriciclaggio** ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011;
- l'**Organismo di Vigilanza**, ai sensi del D.L.gs. 231/2001;
- il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.

Inoltre l'Irfis è dotata di un MOG Modello di gestione e controllo ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001 e di un Comitato per i Controlli che svolge funzioni di controllo e armonizzazione dei risultati dell'attività di verifica condotte dalle funzioni aziendali di controllo di II e III livello.

Il citato "Comitato per i Controlli" svolge anche i seguenti compiti:

- collaborare con le strutture dell'Assessorato dell'Economia, riscontrando tempestivamente le richieste provenienti dallo stesso Assessorato;
- collaborare con l'organo di controllo statutario (Collegio Sindacale), trasmettendo periodicamente a detto Organo relazioni sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- raccordare la propria attività con le altre funzioni di controllo della Società mediante incontri periodici programmati ed acquisendo sistematicamente le relazioni periodiche di ciascuno di essi previste dalla legge, dallo Statuto sociale e dai Regolamenti interni societari.

Con particolare riferimento alla gestione dello strumento finanziario in argomento, e avuto riguardo ai correlati aspetti di segregazione delle funzioni di gestione e controllo, sarà fornita dettagliata specifica della struttura aziendale dedicata ai presidi di controllo di primo livello previsti dalla normativa comunitaria.

Con riferimento al punto (**E**) si evidenzia che le risorse finanziarie che saranno trasferite dalla Regione Siciliana per l'attuazione dello strumento saranno gestite con contabilità separata, distinta da quella di Irfis.

Per la gestione contabile della misura verrà utilizzato il sistema contabile della Società sviluppato internamente sul sistema informativo AS400, che consente in maniera tempestiva, precisa, completa ed attendibile l'elaborazione di dati ed assicura la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni (finanziamenti e contributi), nonché permette di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

Nell'ambito del sistema contabile, la Gestione Separata dello strumento finanziario sarà distinta ed identificata con uno specifico codice amministrativo.

Le predette risorse finanziarie saranno esposte tra le operazioni fuori bilancio di Irfis tra i "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda", in quanto: (a) sono costituite in forza di un provvedimento regionale; (b) non sono attribuite alla società a titolo di conferimento, ma esclusivamente date in gestione in virtù di un atto convenzionale o provvedimentale; (c) la gestione del fondo, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dalla circostanza che l'organo deliberante le operazioni d'impiego è esterno ad Irfis e che quest'ultimo svolge esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto del Fondo.

Caratteristiche del sistema contabile

Il sistema contabile di Irfis è articolato su due livelli: "Contabilità Sezionale" e "Contabilità Generale".

Le Contabilità Sezionali sono dei veri e propri archivi in cui vengono memorizzati i movimenti contabili di dettaglio determinati dalla contabilizzazione degli eventi amministrativi relativi alle principali aree operative aziendali.

Le Contabilità Sezionali vengono raccolte in un unico contenitore denominato "Sezionale Unica" per più procedure che svolge una funzione esclusivamente architetturale.

La Contabilità Generale è pertanto alimentata informaticamente dalle contabilizzazioni dei movimenti delle Contabilità Sezionali aggregati per conto, data contabile e ufficio.

Al fine di dare un assetto più razionale alla Contabilità Generale e di costituire un sistema organico di riferimento per tutte le rilevazioni contabili, la Società è dotata del "Manuale dei conti".

Inoltre per rendere efficiente e controllata la manutenzione del piano dei conti, il gestionale aziendale consente:
- la gestione dei parametri operativi (gestione contabile, riferimenti interni, sezionale, ecc) e di bilancio del singolo conto;
- la gestione dei parametri descrittivi del singolo conto (descrizione funzionale, riferimento alla nota integrativa, procedura, processo e sotto processo di riferimento, forma tecnica per Banca d'Italia).

Nel Piano dei Conti Aziendale ogni "conto" è identificato dai seguenti elementi anagrafici che, ai fini dei bilanci, ne determinano l'allocazione:

- sezione di bilancio (S.P./C.E./G.I.);
- attributo di bilancio (Attivo/Passivo/Costo/Ricavo/C.ordine);
- voce di bilancio;
- sottovoce di bilancio;
- dettaglio di bilancio;

e da un "codice operativo" correntemente utilizzato per l'identificazione del conto costituito da:

- sottodettaglio,
- partita,
- sottopartita.

Tutti i conti del Piano dei Conti sono censiti e visualizzabili nell'anagrafica dei conti, gestita ed aggiornata esclusivamente dall'Ufficio Contabilità.

Le registrazioni degli eventi amministrativi in Contabilità avvengono attraverso procedure informatiche che prevedono registrazioni automatiche dei movimenti contabili censiti e precedentemente definiti direttamente dall'Ufficio Contabilità. In particolare, quest'ultimo, per le singole operatività fornisce di volta in volta all'Ufficio Sistemi informativi gli schemi contabili relativi agli eventi amministrativi gestiti dalle procedure aziendali (es.: delibera, stipula, erogazione, ruolo, incasso rate, anticipata estinzione ecc).

L'Ufficio Contabilità', inoltre, sulla base di apposite procedure informatiche di controllo (cd. query), effettua controlli di fasatura tra i dati amministrativi ed i dati contabili. , coinvolgendo le UO interessate, ove fosse necessario un adeguamento dei dati amministrativi a sistema.

Al fine di procedere ai controlli contabili l'Ufficio Contabilità' dispone di funzionalità presenti sul sistema informativo volte ad effettuare verifiche di vario tipo per conto, sezionale, cliente, fornitore, data contabile ecc.

Conclusivamente è senz'altro possibile ritenere che il sistema informatico di Irfis assicura la corretta gestione contabile della misura in argomento consentendo la separatezza, la codifica dei movimenti nonché i relativi controlli.

* * *

Si precisa, infine, che l'operatività, oltre che tramite il Server AS/400 verrà fornita tramite le altre strutture già esistenti presso la sede dell'IRFIS che prevedono:

- Server virtuali windows 2012 per le applicazioni office e di terze parti;
- Server dedicati su piattaforma Linux per firewall e monitoraggio sistemi;
- Circa 100 postazioni client dotate di windows 10 pro;
- Il collegamento tra i server e i client avviene tramite rete cablata;
- La sicurezza interna dei sistemi viene monitorata tramite il siem qradar e tutte le postazioni, server e client, sono dotale di antivirus di ultima generazione;
- L'accesso da remoto ai sistemi è resa possibile tramite l'horizon della vmware che permette di associare la stazione di lavoro presso gli uffici da remoto;
- A garanzia di possibili guasti o eventi anomali è previsto, oltre al raid 5 locale e ai bk giornalieri, il servizio di disaster recover presso la supernap di Siziano che prevede la replica in tempo reale per i servizi principali. Anche le apparecchiature presenti nella supernap sono di proprietà dell'Irfis;
- A completamento delle funzioni applicative previste nei servizi del Sistema Informativo sono presenti procedure specializzate fornite da terze parti (Gianos, Anagrafe tributaria...);
- Il mantenimento del sito, anche se in hosting, viene fornito dal personale interno all'IRFIS.

Con riferimento al punto (F) con la presente si esplicita l'accettazione degli audit da parte dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e della Corte dei conti europea.

Per lo svolgimento dei servizi previsti nella convenzione, IRFIS garantisce la presenza di specifiche risorse con competenze di alto profilo, atte a garantire la migliore gestione dei Fondi di cui agli accordi di finanziamento. Tali figure sono in grado di proporre strategie innovative sulla gestione dei Fondi e di strumenti finanziari.

I profili professionali preposti allo svolgimento delle attività di supporto di competenze monitorano, inoltre, l'evoluzione della normativa di riferimento.

Si sottolinea quindi che IRFIS è in grado di garantire alla Amministrazione know-how e conoscenze, anche di tipo funzionale ed amministrativo, strategiche per il mantenimento delle conoscenze all'interno del perimetro della pubblica amministrazione.

Con riferimento specifico al Dipartimento delle Finanze e del Credito il rapporto convenzionale con IRFIS trova quindi fondamento, oltre che nella richiamata previsione normativa, anche nella garanzia del conseguimento deli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche in ragione della competenza pluriennale che la Società ha acquisito sulle tematiche connesse alla gestione dei fondi e degli strumenti finanziari nonché della unanimemente riconosciuta competenza e conoscenza del tessuto economico imprenditoriale e professionale regionale.

Si rappresenta che in ragione della complessità legata ad una prestazione estremamente variegata che richiede di mobilitare competenze specialistiche e di esercitare un fondamentale ruolo di cerniera tra i diversi attori coinvolti mantenendo in capo all'Amministrazione la responsabilità del controllo delle operazioni, l'affidamento a IRFIS garantisce il miglior perseguimento delle finalità istituzionali e degli interessi pubblici.

In tale contesto l'attuazione del servizio da parte di IRFIS, quale braccio operativo dell'Amministrazione regionale garantisce, seppure in via mediata, un servizio improntato ai principi di universalità, uguaglianza, socialità, equità e imparzialità.

3.3 Natura in house dell'Irfis: supporto all'amministrazione regionale per l'attuazione della politiche economiche regionali

La società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal titolo V del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) e dai successivi o ulteriori provvedimenti, di modifiche o di integrazione, anche regolamentari.

Ha, inoltre, lo scopo di operare nel quadro della politica di programmazione regionale, promuovendo e compiendo attività ed interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della Regione Siciliana.

L'Irfis, può anche svolgere le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle materie dell'economia, delle attività produttive, delle autonomie locali e delle infrastrutture, in ambito di politica economica regionale e del credito, nonché nell'ambito dell'azione di sviluppo della politica economica e produttiva della Regione Siciliana;
- Servizi in favore della Regione Siciliana riguardanti l'assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale secondo il modello dell'"in house providing";
- Assistenza sul DEF, in particolare per le materie attinenti la politica economica e l'ambito finanziario-creditizio;
- Strutturazione, gestione e promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo siciliano, compresa l'attività di assistenza tecnica strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Gestione della partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- Consulenza alle società partecipate dalla Regione siciliana in materia di bilancio, anche consolidato, nonché in ambito finanziario e creditizio;
- Consulenza ad Enti regionali su richiesta del ramo di amministrazione vigilante;
- Assistenza sulle azioni correttive richieste all'Amministrazione regionale dagli Organi di vigilanza e controllo;
- Studi e ricerche in materia di politica economica regionale e del credito;
- Servizi ancillari.

La Società, in relazione ai servizi affidati dalla Regione Siciliana secondo il regime dell'"in house providing" ed alle attività connesse, è soggetta ai poteri di direzione e controllo da parte della stessa Regione Siciliana di tipo analogo e conseguentemente al rispetto dei vincoli di economicità.
Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuale di IRFIS - FinSicilia S.p.A. deve provenire dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dalla Regione Siciliana; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Si ribadisce, inoltre, che le attività esercitate dalla Società sono svolte in favore dell'Amministrazioni regionale affidataria nelle sue varie diramazioni - oltre a quelle svolte in qualità di intermediario ex 106 TUB - e, comunque, in modo strettamente strumentale al perseguimento degli interessi delle medesime quale strumento operativo dell'amministrazione regionale.

4. Caratteristiche del servizio

Nel ciclo di programmazione 2014-2020, come rilevato dal Formez nel documento "Il monitoraggio e la rendicontazione degli strumenti finanziari", gli strumenti finanziari possono finanziare la creazione di nuove imprese, la messa a disposizione del capitale nella fase iniziale (capitale di costituzione e capitale di avviamento), di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti. Più in dettaglio l'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indica che il sostegno alle imprese può assumere anche la forma di investimenti materiali e immateriali, nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese.

Inoltre, nell'attuale ciclo di programmazione, il sostegno dei Fondi SIE è fornito attraverso strumenti finanziari anche combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a ulteriori strumenti finanziari che si rivolgono agli stessi destinatari finali, inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia. In tal caso laddove lo strumento preveda la concessione di prestiti e ad esso sia abbinato un abbuono di interessi concesso al destinatario finale ovvero una sovvenzione per pagare l'assistenza tecnica necessaria per presentare la domanda di prestito, le sovvenzioni seguiranno le medesime regole stabilite per gli strumenti finanziari. In questi casi sono rispettate le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e si mantengono registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno, ossia deve essere possibile individuare dal punto di vista contabile quali sono le spese finanziate con le sovvenzioni e quali con lo strumento finanziario.

A differenza della norma generale per le altre operazioni, i destinatari finali di un sostegno fornito mediante uno strumento finanziario dei Fondi SIE possono anche ricevere assistenza a titolo di un'altra priorità o di un altro programma o di un altro strumento finanziato dal bilancio dell'Unione conformemente alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato. In tal caso si mantengono registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza e lo strumento di sostegno finanziario dei Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento.

Con riferimento alle soglie da rispettare per la rendicontazione e metodologie per la determinazione degli stessi l'articolo 42 del reg. 1303, chiarisce che mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso. I costi e le commissioni di gestione si fondano su una metodologia di calcolo basata sui risultati.

Con riferimento alle soglie, l'articolo 42 prevede che i costi e le commissioni di gestione siano determinate sulla base delle prestazioni e dei risultati conseguiti dall'intermediario finanziario. Ad esempio, le stesse possono essere fissate sulla base delle risorse erogate ai destinatari finali ovvero sulla base dei risultati conseguiti misurati in termini di indicatori, o ancora sulla base delle risorse che vengono restituite dai destinatari finali.

Le Autorità di Gestione possono comunque prevedere una remunerazione di base annua non collegata ai risultati: ad esempio, nel caso dei prestiti, una commissione fissa pari ad un massimo dello 0,5% dei contributi del Programma versati allo strumento finanziario. Inoltre, le Autorità di Gestione possono prevedere una remunerazione annua basata sui risultati che, ad esempio, nel caso dei prestiti non può superare l'1% annuo dei contributi del Programma versati allo strumento finanziario.

La somma delle commissioni e dei costi di gestione pagati complessivamente nei diversi anni di ammissibilità non può comunque superare i massimali previsti dall'articolo 13 (Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione) del Regolamento n. 480/2014 e che sono riportati nella tabella seguente.

Strumento	Massimali	Remunerazione annua di base	Remunerazione annua basata sulla performance
Fondo di fondi	7%	3% per i primi 12 mesi	0,5%
		1% per i successivi 12 mesi	0,5%
		0,5% per gli anni successivi	0,5%
Prestiti	8%	0,5%	1,0%
Garanzie	10%	0,5%	1,5%
Investimenti azionari	20%	2,5% per i primi 24 mesi	2,5%
		1% per gli anni successivi	2,5%
Microcredito	10%	0,5%	1,5%
Altro (compreso sovvenzioni)	6%	0,5%	0,5%

Si richiama, inoltre, il documento EGESIF_15-0021-01 del 26/11/2015 che, al paragrafo 2.4.2, specifica che:

"Article 13(1)(2)(3) CDR defines the thresholds for management costs and fees declared as eligible at closure as "the sum of" [...]. This means that any of the thresholds should be understood as an aggregate value over the whole eligibility period and not on an annual basis."

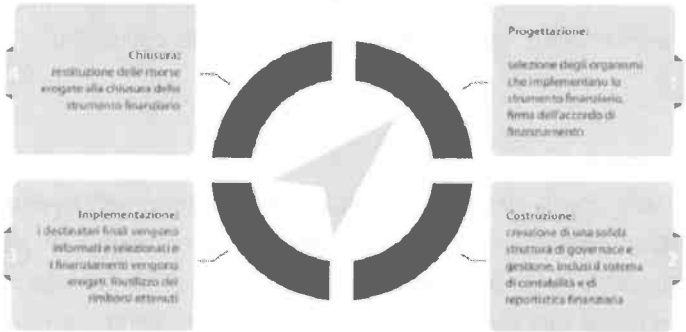
Pertanto, le soglie sopra indicate sono da intendersi come un valore aggregato per l'intero periodo di ammissibilità e non su base annua.

Con specifico riferimento al servizio di cui trattasi, il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, anche ai sensi dello schema di Decreto art. 10, commi 1-3, della L.R. 12 maggio 2020, n. 9, art. 1, è il centro di responsabilità amministrativa della Sezione Specializzata del Fondo Sicilia, mentre l'IRFIS cura la gestione della stessa Sezione specializzata, nel rispetto delle norme di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e all'art. 10, commi da 1 a 5 della L.R. 9/2020.

In tale contesto il Dipartimento ha manifestato di voler procedere ad attivare IRFIS quale soggetto gestore per l'adempimento delle disposizioni di legge sopra citate.

5. Organizzazione del servizio

La gestione degli strumenti finanziari avviene attraverso la realizzazione di differenti fasi. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari hanno il loro specifico ciclo di vita, come mostrato nella figura seguente. Ogni fase è essenziale e interconnessa con le fasi contigue, per cui esse, nella progettazione dello strumento finanziario, andrebbero considerate nell'insieme, piuttosto che separatamente e in sequenza.



L'attuale "fase" dello strumento finanziario della L.r. 9/2020 è la "costruzione". Per tale Tipologia di attività e per la realizzazione delle successive IRFIS ha inteso consolidare n. 6 fasi per la gestione del ciclo di vita della misura.

La gestione dello strumento finanziario

IRFIS in qualità di soggetto gestore del Fondo garantirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione della misura agevolativa. Tali attività sono riconducibili ai diversi ambiti di operatività specifici, elencati a seguire:

i. Progettazione
ii. Attuazione
iii. Controllo
iv. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
v. Coordinamento e Direzione
vi. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Progettazione

La progettazione, generale ed esecutiva, dell'intervento, prevede tutte le attività propedeutiche alla definizione della strategia di investimento e finalizzate al raggiungimento dell'Accordo di finanziamento con la Regione Siciliana. Le attività previste, a titolo semplificativo e non esaustivo, sono: **definizione dello strumento finanziario** (caratteristiche, target) **e delle relative modalità di gestione; predisposizione delle specifiche infrastrutture**, materiali e immateriali, per la gestione dello strumento, per una reportistica finanziaria stabile oltre che l'eventuale addestramento del personale coinvolto.

Attuazione

La fase di attuazione ha inizio con la **predisposizione e pubblicazione dell'Avviso** e dei relativi materiali. Sono comprese le attività di **informazione istituzionale** (adeguamento sito istituzionale, materiali) e l'organizzazione di un help desk in grado di garantire un pronto **riscontro alle richieste di chiarimento** avanzate dai soggetti interessati alla misura. Segue la fase di istruttoria, con la **verifica dei requisiti di accesso.** La fase è tutta realizzata con processo digitale. Come previsto, per operatori che hanno avviato l'attività prima del 31/12/2018 si applicherà un criterio di selezione basato sulla riduzione del fatturato; per operatori che hanno avviato l'attività dal 1/1/2019 al 31/12/2020 si procederà, invece, con procedura a sportello e le domande saranno accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione. La fase di istruttoria produce una proposta da sottoporre ad approvazione del Comitato Deliberante. Sono previsti **controlli a campione** (non meno del 5%, sulla base della valutazione del rischio) sulle autocertificazioni e sulle asseverazioni ricevute.

La fase di attuazione vede la sua conclusione con la stipula del contratto di finanziamento e con l'attività di erogazione del finanziamento nonché del contributo a fondo perduto. Sono previste le seguenti attività: l'emanazione dei **provvedimenti di concessione del finanziamento** (circa 4.000 pratiche), con gli adempimenti necessari (RNA, CUP per singolo beneficiario); il **perfezionamento dei contratti di finanziamento** (già presenti in istanza), avendo cura di modificare gli stessi in caso di rimodulazione degli importi rispetto a quanto richiesto dal beneficiario; produzione di tutte le disposizioni **di pagamento,** separatamente per la quota di finanziamento e per la quota di fondo perduto.

Per le imprese che ricevono il contributo a fondo perduto, a fronte di spese sostenute, sono previste verifiche in loco a campione.

Controllo di primo livello

Successivamente all'erogazione del finanziamento e del contributo, si procede allo svolgimento di **controlli di primo livello** (circa 4.000), sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e di:

- Pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
- Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati.

Il compito di svolgimento dei controlli è affidato all'Ufficio di controllo di I livello, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni, al fine di assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni (art. 125 par. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi

Gestione dei Rientri

Il finanziamento ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 24 mesi di preammortamento. Il rimborso delle rate di finanziamento sarà quindi dovuto in 48 rate mensili di uguale importo. In tale ambito, si prevedono le attività di gestione dei **rientri dei finanziamenti e delle eventuali casistiche di morosità**. Tale attività è garantita lungo un arco temporale di anni 4, stimando circa 48.000 rate di finanziamento rimborsabili per ogni annualità. All'interno di tale fase sono riconducili anche tutte le attività legate alla fase di **gestione dei rientri**, dovuti anche ai **provvedimenti di revoca dei finanziamenti.** Per la gestione delle irregolarità che potranno essere riscontrate, Irfis, in raccordo col Dipartimento, procederà a dotarsi di adeguate procedure per l'eventuale **gestione dei recuperi** nei confronti di percettori finali inadempienti.

Tale fase comprende tutto il periodo quadriennale di ammortamento (stimato indicativamente con inizio dalla seconda metà del 2023 e termine a metà del 2027).

Gestione dei Recuperi nelle fasi del pre-contenzioso ed avvio delle procedure di recupero crediti

Con riferimento alla **gestione amministrativa dei recuperi** (**pre-contenzioso ed avvio procedure per recupero crediti)** nella presente Offerta tecnica ed economica sono previsti i costi del personale dedicato, nonché le spese legali ed accessorie (rientranti nei limiti massimi di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 480/2014).

Tali attività sono previste dal primo anno di ammortamento (dalla seconda metà del 2023) sino al 2028.

Alla fine del 2028 saranno trasmesse all'Amministrazione regionale tutte le posizioni ancora in essere, che comprendono quelle per le quali è stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito.

Coordinamento e Direzione

Lungo tutta la durata della gestione della misura, è prevista una continua **attività di coordinamento e direzione** tesa a cogliere i risultati attesi attraverso il Fondo. Le principali attività imputabili a tale funzione prevedono, la cura delle **relazioni istituzionali** con l'Assessorato regionale dell'Economia e con il Dipartimento delle finanze e del credito, sia in termini di condivisione e allineamento costante inerente alle fasi e al relativo avanzamento della gestione dello strumento finanziario, sia in termini di comunicazione delle informazioni utili e di vario interesse alle strutture regionali.

La società IRFIS poi raccoglie e conserva tutta la documentazione acquisita nel procedimento amministrativo, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile, la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione.

Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Nel richiamare quando già esplicitato al precedente punto 4, la società curerà la tenuta della contabilità separata nonché la tesoreria dello strumento finanziario durante l'intera durata della gestione della misura.

La Società produrrà, attraverso data base, **dati** relativi alla gestione dello strumento finanziario lungo le diverse fasi previste. Si assicurerà poi un'**attività di reportistica** con cadenza periodica, all'Assessorato

regionale dell'Economia e al Dipartimento delle finanze e del credito. Particolare attenzione dovrà essere dedicata a **report** sugli interventi effettuati a valere sulla misura, oltre che:

- sulla gestione di tesoreria;
- sul reimpiego delle risorse fino al termine e dopo la fine del periodo di ammissibilità;
- sulle revoche dei pagamenti;
- sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO.

Tutte le attività poi saranno rendicontate sulla base dei Costi di gestione e commissioni stabiliti nel rispetto dell'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Reg. (UE) n. 480/2014 e della LR 9/2020. I costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa. I Costi Diretti sono quelli connessi allo strumento e imputabili in maniera certa ed univoca, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile e sostenuti da IRFIS per realizzare le attività connesse all'attuazione della misura come ad esempio le procedure di selezione e di gara, la sorveglianza, la rendicontazione, la consulenza, l'informazione e la comunicazione.

6. Stima dei costi

Nel presente paragrafo è rappresentata sinteticamente e in forma tabellare, ai fini di agevolare la lettura e comprensione, l'Offerta economica per la gestione del Fondo.

Per la gestione della misura, Irfis sosterrà tre tipologie di costi: costi interni (costi del personale Irfis e di SAS con relativo metodo di allocazione dei costi pro rata temporis e costi amministrativi), costi esterni (supporto esterno altamente specialistico) e altri costi esterni (infrastrutture informatiche, costi e spese bancarie del c/c dedicato, comitato deliberante e spese legali per recupero crediti).

Le Tabelle esposte di seguito dettagliano i suddetti costi (oltre IVA, applicabile sulla base della normativa di riferimento e di quanto previsto nell'accordo di finanziamento, stimata prudenzialmente nella tabella di riepilogo nella misura massima del 22% del totale) per tipologia e su base temporale. Nella costruzione dei valori sono stati considerati:

- l'avvio delle attività a partire dalla stipula dell'Accordo di finanziamento;
- le stime dei costi fino al 2028, considerando il periodo dei rientri e la tempistica di gestione delle fasi di pre-contenzioso e di avvio delle procedure di recupero del credito;
- l'ipotesi prudenziale di erogazione di 1/5 della dotazione finanziaria in forma di contributo e di 4/5 in forma di prestiti;
- le giornate di lavoro annue pari a 220;
- i costi unitari del personale relativi ad Irfis ed a SAS sono definiti sulla base dei rispettivi contratti collettivi.

	Costi interni								
	Progettazione	Attuazione	Controlli	Gestione rientri	Direzione e coordinamento	Contabilità, Gestione Tesoreria, Reportistica e Rendicontazione	TOT	%	Costi amministrativi (15%)
2021	67.968,00 €	252.928,80 €	345.507,55 €	736,45 €	68.075,00 €	14.836,60 €	750.052,40 €	29%	112.507,86 €
2022	- €	- €	91.512,00 €	12.676,00 €	8.745,00 €	5.979,20 €	118.912,20 €	5%	17.836,83 €
2023	- €	- €	- €	187.718,95 €	22.360,00 €	22.253,00 €	232.331,95 €	9%	34.849,79 €
2024	- €	- €	- €	257.517,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	302.130,00 €	12%	45.319,50 €
2025	- €	- €	- €	257.517,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	302.130,00 €	12%	45.319,50 €
2026	- €	- €	- €	267.257,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	311.870,00 €	12%	46.780,50 €
2027	- €	- €	- €	288.613,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	333.226,00 €	13%	49.983,90 €
2028	- €	- €	- €	184.340,00 €	22.360,00 €	22.253,00 €	228.953,00 €	9%	34.342,95 €
TOT	67.968,00 €	252.928,80 €	437.019,55 €	1.456.375,40 €	210.980,00 €	154.333,80 €	2.579.605,55 €		386.940,83 €

	Altri costi			
	Infrastrutture informatiche/costi cc dedicato	Supporto specialistico	Comitato deliberante	Spese legali per recupero crediti
2021	138.000,00 €	200.000,00 €	80.000,00 €	20.000,00 €
2022	- €	150.000,00 €	40.000,00 €	10.000,00 €
2023	48.000,00 €	70.000,00 €	14.000,00 €	10.000,00 €
2024	48.000,00 €	70.000,00 €	14.000,00 €	46.000,00 €
2025	48.000,00 €		7.000,00 €	96.000,00 €
2026	48.000,00 €		7.000,00 €	120.000,00 €
2027	- €		7.000,00 €	130.000,00 €
2028	- €		7.000,00 €	170.000,00 €
TOT	330.000,00 €	490.000,00 €	176.000,00 €	602.000,00 €

La tabella che segue riepiloga per tipologia il dettaglio dei costi sopra esposto.

A - Personale	2.579.605,55 €
B - Costi amministrativi (15%)	386.940,83 €
C - Infrastrutture informatiche/costi cc dedicato	330.000,00 €
D - Supporto specialistico	490.000,00 €
E - Comitato valutazione	176.000,00 €
F - Spese legali per recupero crediti	602.000,00 €
G = A+B+C+D+E+F TOTALE	4.564.546,38 €
H = TOTALE CON IVA AL 22%	5.568.746,58 €

In linea con quanto previsto dalle disposizioni attuative, con riferimento alle commissioni e alle spese di gestione, si fa rinvio alle previsioni dell'articolo 6, comma 2, della LR 9/2020, fermo restando il rispetto delle disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 nonché il rispetto delle soglie di cui all'art. 13 del Reg. UE n. 480/2014 relativamente ai costi e commissioni di gestione sino al termine del periodo di ammissibilità. In dettaglio, le commissioni e spese sostenute sino al 31/12/2023 saranno imputate al bilancio dello strumento, previa rendicontazione effettuata nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento; le commissioni e spese sostenute dopo il 31/12/2023 graveranno sui rientri dei prestiti erogati, nel rispetto della LR 9/2020 e delle relative disposizioni di attuazione.

7. Verifica della congruità di mercato

Come già specificato, l'affidamento, in questo ambito è ricondotto pertanto all'affidamento in house ai sensi del D.lgs 50/2016, dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 192, comma 2 e comma 3.

La migliore offerta tecnica ed economica per l'attuazione del servizio di cui al presente progetto comprendente le attività che si reputano indispensabili per la realizzazione di quanto necessario, quindi non di mero servizio di assistenza tecnica, ma di una attività ben più complessa che, contiene gli elementi già indicati al paragrafo 6 e in particolare, oltre alla voce "altri costi" per l'acquisizione di "infrastruttura informatica", "supporto consulenziale" e "comitato deliberante", le risorse umane impegnate nell'intervento, che formano il gruppo di lavoro, composto da:

a) Dipendenti di IRFIS
b) Personale di SAS

Nel Prospetto esposto di seguito sono identificati i profili delle risorse umane e i costi per giornata uomo del personale dipendente di IRFIS che, considerata anche la natura "a corpo" dell'intero affidamento in house, vanno considerati complessivamente pervenendo al costo giornata/uomo medio generale pari ad € 373,64.

Figura professionale	Interno / esterno	Costo max (euro) giornata/uomo
Fascia 1		
Quadri direttivi apicali e management	Interno	660,83
		660,83
		660,83
Fascia 2		
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	365,20
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	321,10
Fascia 3		
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	299,20
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	281,60
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	268,50
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	224,20
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	199,70
Dipendente SAS	Esterno	168,00
Media generale		
373,64		

Il costo indicato del personale dipendente di IRFIS è quello previsto dal CCNL per il settore del credito (la fascia 1 comprende i quadri direttivi apicali Q4 e Q3 ed il management, la fascia 2 i quadri direttivi non apicali, la fascia 3 il personale interno ed esterno con mansioni operative/specialistiche).

Il costo medio delle risorse umane impegnate è inferiore a quello di altri benchmark, tra i quali in primis quello di Sviluppo Campania SPA, nell'ambito dell'Accordo di finanziamento con la Regione Campania per la gestione dello strumento finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale e con la partecipazione del FRI Regionale di CDP (strumento finanziario negoziale – SFIN), che a sua volta aveva preso a riferimento cinque benchmark, che si riassumono nei Prospetti esposti di seguito (uno riepilogativo e quattro analitici) e che riportano i costi delle risorse umane, espressi in valore della giornata/uomo, previsti nei predetti cinque benchmark.

Benchmark di riferimento: valore della giornata/uomo.

Benchmark 1: Tariffe applicate dalla Commissione europea		
	Costo medio esperti (euro)	500,00
Benchmark 2: Tariffe mercato libero ritenute congrue dalla P.A.		
Fascia 1 (esperienza maggiore 5 anni)	Costo medio esperti (euro)	526,98
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	255,38
Benchmark 2: Tariffe aggiudicazione gare P.A.		
Fascia 1 (esperienza maggiore 10 anni)	Costo medio esperti (euro)	663,25
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	380,00
Tariffe rilevate affidamenti in house		
Fascia 1 (esperienza maggiore 10 anni)	Costo medio esperti (euro)	723,60
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	303,00

Il dettaglio della precedente Tabella è specificato nelle successive Tabelle che dimostrano come il quadro dei costi di cui alla gestione del Fondo Sicilia proposti da IRFIS siano al di sotto degli importi indicati nelle procedure di affidamento di gestione di fondi da parte di altre amministrazioni.

BENCHMARK 1: TARIFFE APPLICATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA				
Valutatore di progetti nell'ambito di Programmi UE	600,00	euro	Valutatori di Progetti nell'ambito di programmi comunitari (fonte: Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, Delibera	
Esperto in materia di imprese, con esperienza superi	450,00	euro	Call for external experts (business coaches) for coaching activities in connection with the SME instrument, Horizon 2020; fields: SMEs competitiveness, enhancing SMEs innovation capacity, internationalisation of SMEs, advice on EU access to finance, support for innovation and technology transfer, entrepreneurship training, improving business environment, IPR (https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/documents/call_for_sme_instrument_coaches.pdf)	
Esperto in materia di imprese, con esperienza superi	450,00	euro	Call for experts to assist the Executive Agency for Small and Medium-Sized Enterprises in connection with the COSME; business areas: strategic planning, human resources, new product development, innovation management, IPR and IA, financial management and investor readiness, business improvement (https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/Call-for-experts.pdf)	
COSTO MEDIO esperti	500,00	euro		

BENCHMARK 2: TARIFFE MERCATO LIBERO RITENUTE CONGRUE DALLA P.A.				
Consulente expert con esperienza non inferiore a 20 anni	800,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014	euro/giornata uomo
Sostituto del professionista	619,76	euro	Onorario professionale - Tariffe Dottori commercialisti approvata con DM 2.9.2010 n. 169, art. 19 e 24/4	MINIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	600,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
Consulente con esperienza di almeno 10 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FSE 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Consulente senior con esperienza superiore a 10 anni	500,00	euro	Servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014	euro/giornata uomo
Consulente con esperienza oltre 15 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Consulente con esperienza oltre 10 anni	450,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Professionista con esperienza da 10 a 15 anni	400,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 10 a 15 anni	400,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
FASCIA 1 (esperienza > 10 anni) COSTO MEDIO	526,98	euro		
Esperto innovazione e competitività, con esperienza specifica superiore a 5 anni	500,00	euro	Consulenze/Servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Lazio, POR Fesr 2007-2013, Asse I Attività 1, Horizon 2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	300,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FSE 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	300,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Esperto innovazione e competitività, con esperienza specifica superiore a 3 anni	300,00	euro	Consulenze/Servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Lazio, POR Fesr 2007-2013, Asse I Attività 1, Horizon 2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale obbligatorio)
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	250,00	euro	Consulenze/servizi eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FSE 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
Consulente junior con esperienza tra 5 e 10 anni	250,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014	euro/giornata uomo
Collaboratore del professionista	209,16	euro	Onorario professionale - Tariffe Dottori commercialisti approvata con DM 2.9.2010 n. 169, art. 19 e 24/4	MINIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	200,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 2 (due) a 5 anni	200,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva)
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	150,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"	MASSIMO euro/giornata uomo
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	150,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eligibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020	MASSIMO euro/giornata uomo (escluso iva e quota contributo previdenziale di rivalsa)
FASCIA 2 (esperienza > 3 anni) COSTO MEDIO	255,38	euro		

BENCHMARK 3: TARIFFE AGGIUDICAZIONE GARE P.A.				
Manager con esperienza almeno 14 anni	750,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente senior con esperienza almeno 10 anni	700,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Manager con esperienza almeno 14 anni	670,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Coordinatore operativo con esperienza almeno 10 anni	533,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
FASCIA 1 (esperienza > 10 anni) COSTO MEDIO	663,25	euro		
Consulente senior con esperienza almeno 7 anni	550,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente senior con esperienza almeno 7 anni	495,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente junior con esperienza almeno 2 anni	250,00	euro	MIT, affidamento impresa/e aggiudicataria/e - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
Consulente junior con esperienza almeno 4 anni	225,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)	costo standard giornaliero
FASCIA 2 (esperienza > 3 anni) COSTO MEDIO	380,00	euro		

TARIFFE RILEVATE AFFIDAMENTI IN HOUSE				
Program Manager	900,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi", BURP n. 87 del 21.7.2017	euro/giornata
Coordinatore	618,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07635	euro/giornata uomo
Senior professional	600,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi", BURP n. 87 del 21.7.2017	euro/giornata uomo
Senior	450,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07635	euro/giornata uomo
Senior	450,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07635	euro/giornata uomo
FASCIA 1 (stima: esperienza > 10 anni) COSTO MEDIO	723,60	euro		
Junior professional	400,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi", BURP n. 87 del 21.7.2017	euro/giornata uomo
Intermedio	354,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di Organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07635	euro/giornata uomo
Junior	258,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innova - Attività di Organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innova Venture, DD 30.5.2017 n. G07635	euro/giornata uomo
Consulente junior	200,00	euro	Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454. (B) Puglia Sviluppo - Attività di Organismo intermedio Strumento Finanziario "Tecnonidi",	euro/giornata uomo
FASCIA 2 (stima: esperienza > 3 anni) COSTO MEDIO	303,00	euro		

Con particolare riferimento al Benchmark n. 3, pur considerando che l'attività di gestione del fondo include soltanto marginalmente attività di assistenza tecnica rilevato che si tratta di un Fondo a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 la cui complessità è affiancata da un elevato livello di rischio connesso ai rientri, si è presa a riferimento la procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle attività di Ássistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO 2014-2020:

Convenzione	Prestazioni principali	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014- 2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 8. 5) Comunicazione	☐ Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di assistenza tecnica. ☐ Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento. ☐ Consulente senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta. ☐ Consulente Junior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media. ☐ Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020.	☐ Capo Progetto 540,00 ☐ Manager 450,00 ☐ Consulente Senior 350,00 ☐ Consulente Junior 230,00 ☐ Specialista 400,00
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)			**394,00 €**

Al fine di fornire maggiori dettagli ed ulteriori elementi per la verifica di congruità, si indicano di seguito le informazioni riguardanti tutti i n. 10 lotti del Bando di gara Consip e la relativa media che si ritiene rispecchi al meglio le tariffe esistenti sull'intero territorio nazionale.

GARA / Atti di Selezione	*Coordinatore**	*Manager**	*Senior**	*Junior**	*Specialistiche**
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 1	540	450	350	230	400
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 2	770	576	380	258	487
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 3	605	398,4	318,75	236,5	420
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 4	605	470	368	252	397
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 5	517	412,8	322,5	288,1	322,5
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 6	600	370	250	200	325
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 7	440	374,4	285	234,45	420
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 8	517	412,8	322,5	288,1	322,5
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 9	605	470	368	252	397
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 10	605	470	368	252	397
Media aritmetica	*Coordinatore*	*Manager*	*Senior*	*Junior*	*Specialistiche*
	580,4	440,44	333,275	249,115	388,8
MEDIA COMPLESSIVA LOTTI CONSIP	**€ 397,20**				

*costo a Giornata / Uomo

Quindi anche la media complessiva dei costi CONSIP, pari a € 397,29 è superiore a quella di IRFIS che è pari a € 373,64.

E' stato effettuato un ulteriore approfondimento su affidamenti relativi a progetti complessi, prendendo spunto dai rapporti negoziali ritenuti congrui dall'Agenzia per la Coesione relativamente agli affidamenti in favore della società in house Studiare Sviluppo srl, come sintetizzato nella tabella seguente:

			BENCHMARK
COSTI PERSONALE IRFIS			Studiare Svilupp - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni
Fascia 1			
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
		€ 660,83	€ 600,00
Quadri direttivi apicali e management	Interno	€ 660,83	€ 600,00
		€ 660,83	€ 600,00
Fascia 2			
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	€ 365,20	€ 500,00
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	€ 321,10	€ 500,00
Interno			
0			
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	€ 299,20	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	€ 281,60	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	€ 268,50	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	€ 224,20	€ 200,00
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	€ 199,70	€ 200,00
Dipendente SAS	Esterno	€ 168,00	€ 200,00
	Media	**€ 373,64**	€ 404,55

Alla luce dei parametri sopraesposti, mettendo a confronto quindi la media delle tariffe di cui alla aggiudicazione di tutti i Lotti della gara CONSIP, i parametri adottati relativamente ai plurimi affidamenti in house posti in essere dall'Agenzia per la Coesione nei confronti di Studiare Sviluppo srl, la tabella che segue, evidenzia la maggiore economicità della media dei costi per giornata uomo di cui all'offerta di IRFIS.

			Benchmark		
COSTI PERSONALE IRFIS			AT CONSIP LOTTO SICILIA (7)	AT CONSIP MEDIA	Studiare Svilupp - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni
Fascia 1					
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
Quadri direttivi apicali e management	Interno	€660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
Fascia 2					
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	€ 365,20	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	€ 321,10	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00
Interno					
0					
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	€ 299,20	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	€ 281,60	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	€ 268,50	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	€ 224,20	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	€ 199,70	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
Dipendente SAS	Esterno	€ 168,00	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
	Media	**€ 373,64**	€ 329,74	€ 397,20	€ 404,55

Ulteriori elementi di comparazione che si ritiene utile evidenziare in quanto relativi ad attività analoghe per la gestione di strumenti finanziari, attivate parimenti da soggetti in house aventi anch'essi i requisiti di cui all'art. 5 e 192 del D.lgs 50/2016 (oltreché di soggetti di cui all'art. 106 TUB), e quindi perfettamente coincidenti, sono l'Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. e Accordo di finanziamento tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.

Gli accordi di cui sopra sono stati selezionati quali oggetto di benchmark in quanto dotati di caratteristiche similari in termini sia degli strumenti finanziari previsti (prestiti a tasso agevolato, contributo a fondo perduto) sia dei soggetti destinatari dell'agevolazione (Microimprese e PMI).

Considerato che la media delle tariffe giornaliere di Irfis è pari ad **€ 373,64**, è possibile verificare che quella dei due accordi presi in esame risulta di gran lunga più elevata:

- **Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.**

Figura professionale	Tariffa giornaliera
Coordinatore	€ 618
Senior	€ 450
Intermedio	€ 354
Junior	€ 258
Tariffa media giornaliera*	**€ 420**

*La tariffa media qui riportata è calcolata come media aritmetica delle tariffe delle single figure

- **Accordo di finanziamento tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.**

Figura professionale	Tariffa giornaliera
Senior Manager	€ 750
Manager	€ 530
Senior	€ 400
Assistant	€ 310
Tariffa media giornaliera*	**€ 497,5**

*La tariffa media qui riportata è calcolata come media aritmetica delle tariffe delle single figure

Di seguito la tabella riepilogativa dell'intero documento, che evidenzia che la tariffa media di Irfis, € 373,64, è la più bassa rispetto alle altre adottate per il supplemento di indagine comparativa.

COSTI PERSONALE IRFIS			Benchmark					
			AT CONSIP LOTTO SICILIA (7)	AT CONSIP MEDIA	Studiare Svilupp - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni	regione Lazio - Lazio Innova S.p.A.	regione Lombardia - Finlombarda S.p.A.
Fascia 1							
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo					
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 750
Quadri direttivi apicali e management	interno	€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 530
		€ 660,83	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 530
Fascia 2							
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo					
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	€ 365,20	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00	€ 450	€ 400
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	€ 321,10	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00	€ 450	€ 400
Interno							
Figura professionale Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo					
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	€ 299,20	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	€ 281,60	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	€ 268,50	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	€ 224,20	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	€ 199,70	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
Dipendente SAS	Esterno	€ 168,00	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
	Media	**€ 373,64**	**€ 329,74**	**€ 397,20**	**€ 404,55**	**€ 420**	**€ 498**

* * *

I costi e le commissioni di gestione riconosciute al soggetto gestore degli Strumenti finanziari sino al termine del periodo di ammissibilità, devono essere imputate al bilancio dello Strumento e sono basate su un sistema che prevede due componenti (art. 13 del Reg. delegato 480/2014):

- Una remunerazione di base, finalizzata a remunerare l'attività di gestione a prescindere dai risultati raggiunti/ottenuti;
- Una remunerazione di risultato, finalizzata a remunerare la performance delle singole operazioni di investimento o del complesso dell'attività di gestione del fondo.

Con riferimento alle soglie da rispettare relative ai costi ed alle commissioni, l'art. 13 del Regolamento UE n. 480/2014 prevede:

- una remunerazione di base nella misura dello 0,50% l'anno dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo *pro rata temporis* dalla data di versamento fino al termine del periodo di ammissibilità, sia sulla componente finanziamento che su quella contributo;

• una remunerazione basata sui risultati pari all'1% l'anno sulla componente finanziamento, secondo un calcolo *pro rata temporis* dalla data di pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento;

• una remunerazione basata sui risultati pari allo 0,50% sulla componente contributo dell'importo versato ai beneficiari;

• l'importo aggregato non potrà essere superiore all'8% per la componente finanziamento e del 6% sulla componente sovvenzione.

Si richiama, inoltre, il documento EGESIF_15-0021-01 del 26/11/2015 che, al paragrafo 2.4.2, specifica che:

> *"Article 13(1)(2)(3) CDR defines the thresholds for management costs and fees declared as eligible at closure as "the sum of" [...]. This means that any of the thresholds should be understood as an aggregate value over the whole eligibility period and not on an annual basis."*

Pertanto, le soglie sopra indicate sono da intendersi come un valore aggregato per l'intero periodo di ammissibilità e non su base annua.

Inoltre, in ordine ai limiti e metodologie per la determinazione di costi e commissioni, l'articolo 42 del reg. 1303 chiarisce che mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso. I costi e le commissioni di gestione si fondano su una metodologia di calcolo basata sui risultati.

A tal proposito, l'articolo 6 della LR 9/2020 prevede una commissione in favore del gestore Irfis pari allo 0,50% annuo dell'ammontare erogato al netto dei rientri.

Considerato che i vincoli normativi di cui al citato articolo 13 del Regolamento UE n. 480/2014 sono riferiti al periodo di ammissibilità (che termina il 31/12/2023), nell'Offerta tecnica ed economica l'ammontare delle commissioni e dei costi è stata determinata, tenendo conto della regola del *pro rata temporis* e dei rientri della componente prestito nelle diverse annualità, come segue:

- sino al 31/12/2023 tenendo conto dei suddetti limiti comunitari;
- per il periodo successivo 2024-2028, sulla base delle previsioni dell'articolo 6 della L.R. 9/2020 (*"commissioni pari allo 0,50% annuo, calcolate sulle somme erogate al netto dei rientri per il gestore, oltre tutte le spese per le convenzioni, nonché le perdite e le spese legali derivanti dal mancato rimborso. Tutti i costi relativi all'attuazione di cui al presente articolo compresi quelli necessari per l'avvio delle attività nonché per la gestione delle operazioni e la rendicontazione, per le spese inerenti i recuperi, nonché le spese direttamente o indirettamente inerenti alla stipula delle convenzioni con soggetti terzi sono a totale carico delle rispettive sezioni specializzate del Fondo Sicilia."*).

La tabella che segue mostra infine il costo percentuale di gestione sulla dotazione del fondo suddiviso per annualità.

	Costo percentuale gestione su dotazione del Fondo
2021	1,97%
2022	0,51%
2023	0,62%
2024	0,80%
2025	0,76%
2026	0,81%
2027	0,79%
2028	0,67%
TOT	6,92%

Palermo, 29 marzo 2021

Irfis FinSicilia S.p.A.

Il Presidente

Firmato digitalmente da

GIACOMO GARGANO

SerialNumber = TINIT-GRGGCM79A24C351S
C = IT

IRFIS FINSICILIA

FONDO SICILIA

Sezione Specializzata in credito

Art. 10 commi 1 e 3 della L.R. Sicilia n. 9 del 12/05/2020

FONDI PO FESR 2014-2020 (Azione 3.6.2)

STRATEGIA D'INVESTIMENTO DELLA MISURA

Finanziamenti agevolati e
Contributi a fondo perduto
a favore di
operatori economici e
liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e
titolari di partita IVA

IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

Indice

1. Introduzione 3
2. Gli interventi del Governo regionale per rilanciare l'economia a seguito dell'emergenza epidemiologica 3
3. La struttura della misura 4
3.1. L'analisi del contesto e della domanda potenziale 4
3.2. Descrizione ed elementi principali della misura, coerenza esterna 4
3.3. Procedura e modalità attuative e di gestione 9
4. Organizzazione del servizio 12
4.1. Fasi e linee di attività per la gestione della misura 12
4.1.1. Progettazione 13
4.1.2. Attuazione 14
4.1.3. Controlli 19
4.1.4. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi 21
4.1.5. Coordinamento e Direzione 22
4.1.6. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica, Rendicontazione, Restituzione del capitale 22
4.2. Attribuzione delle funzioni previste nell'ambito dei regolamenti di riferimento 26
5. D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici) - Regolamento UE 1303/2013- Regolamento UE 480/2014 27
6. Impatti attesi ed indicatori di output e di risultato dell'intervento 28

1. Introduzione

Con L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 3, pubblicata nella G.U.R.S. n.28 del 14 maggio 2020, parte prima, la Regione Siciliana ha previsto interventi per sostenere il tessuto economico-produttivo in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

A tal fine è stato istituito presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. il "Fondo Sicilia – Sezione specializzata in credito per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA causate dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19" ed Irfis FinSicilia S.p.A. è stata incaricata di gestire agevolazioni nella forma di finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto (sovvenzioni dirette) in favore dei sopra indicati soggetti, operanti in Sicilia, danneggiati dall'emergenza sanitaria, con la finalità di rendere disponibile la liquidità necessaria in tale fase di contingente contrazione del fatturato, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, e di sostenere le spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di produzione, mediante la concessione di contributi a fondo perduto.

L'agevolazione è finanziata con la riprogrammazione dell'Azione 3.6.2 del PO FESR 2014-2020.

Il documento ha l'obiettivo di analizzare e descrivere il quadro entro il quale si svolgeranno le attività di attuazione e gestione della misura, sia con riferimento al contesto di riferimento ed alle caratteristiche ed esperienza di Irfis, sia riguardo agli aspetti tecnici ed economici del servizio reso, che vengono esaminati nelle specifiche fasi di realizzazione.

2. Gli interventi del Governo regionale per rilanciare l'economia a seguito dell'emergenza epidemiologica

Le agevolazioni previste dall'Articolo 10 della L.R. 9/2020 si inquadrano nell'ambito delle iniziative volte a dare sostegno ai soggetti danneggiati dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e a favorire la ripresa dell'economia isolana.
In tal senso, le iniziative nazionali e regionali, rivolte ad imprese, operatori economici e famiglie, sono state molteplici.
In particolare, il comma 3 del citato articolo 10 prevede interventi in favore degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA causate dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19.
La L.R. 9/2020, all'articolo 5, ha autorizzato l'utilizzo di fondi extraregionali e del POC 2014-2020 al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia. Sono stati, quindi, identificati ed approvati gli ambiti di intervento e riprogrammazione congruenti con la finalità di contrasto degli effetti dell'emergenza sanitaria e

coerenti con il perimetro di intervento del PO FESR 2014-2020 (Delibera di Giunta Regionale n. 310 del 23/7/2020).

La misura prevista dal comma 3 dell'Articolo 10 della L.R. 9/2020 rientra in tale ambito.

3. La struttura della misura

3.1. L'analisi del contesto e della domanda potenziale

I destinatari delle agevolazioni previste dal comma 3 dell'Articolo 10 della L.R. 9/2020, come meglio dettagliato nel seguente paragrafo, sono "Operatori economici e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA operanti in Sicilia che rientrano nella sfera di applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera m), del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, danneggiati dall'emergenza sanitaria Covid-19". Il bacino potenziale di utenza complessivo è delimitato dalle previsioni della L.R. 9/2020 e delle relative disposizioni attuative che prevedono:

- Limiti di fatturato: per le PMI il fatturato del 2019 non deve superare euro 250.000; per i professionisti il fatturato del 2019 non deve superare euro 40.000;
- Riduzione percentuale del fatturato dell'esercizio 2020 rispetto a quello del 2019 pari almeno al 40%;
- Alle agevolazioni sono ammesse anche le imprese avviate dal 1/1/2019 al 31/12/2020 appartenenti a specifici settori di attività;
- Con riferimento al contributo a fondo perduto a fronte di spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e produzione, la non cumulabilità con altre agevolazioni pubbliche a copertura delle medesime spese.

Da stime e proiezioni formulate, anche con riferimento ad elaborazioni ISTAT ed InfoCamere, dal bacino complessivo potenziale di circa 450 mila destinatari totali, applicando i parametri sopra indicati, si può quantificare la domanda potenziale in circa 230 mila soggetti, di cui circa 150 mila imprese e circa 60 mila professionisti già attivi alla data del 31/12/2018.

Con riferimento alle imprese avviate negli anni 2019 e 2020, si stima, invece, una domanda potenziale di circa 20 mila soggetti, cui corrisponde, considerata la dotazione dedicata di euro 5 milioni, un numero di destinatari finali quantificabile in circa 250 imprese.

La stima non tiene conto del parametro riferito alla riduzione del fatturato.

3.2. Descrizione ed elementi principali della misura, coerenza esterna

Le agevolazioni previste dal comma 3 dell'Articolo 10 della L.R. 9/2020 sono destinate agli "Operatori economici e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA operanti in Sicilia che rientrano nella sfera di applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera m), del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, danneggiati dall'emergenza sanitaria Covid-19".

Caratteristiche dell'agevolazione e obiettivi

L'intervento ha una dotazione complessiva di 80,5 milioni di euro, al netto degli oneri di gestione, di cui 5 milioni destinati alle imprese avviate dal 1/1/2019 al 31/12/2020.

La misura in argomento ha come obiettivo la finalità di rendere disponibile la liquidità necessaria nella contingente fase di difficoltà causata dall'emergenza sanitaria Covid-19 e di ristorare le spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e produzione. Si realizza attraverso la concessione di un finanziamento a tasso zero e di un eventuale contributo a fondo perduto.

L'importo massimo complessivo dell'Agevolazione è pari a Euro 25.000; l'intervento può essere costituito interamente da un finanziamento agevolato, nel caso in cui non venga richiesto il contributo a fondo perduto, oppure da un finanziamento agevolato ed un contributo a fondo perduto.

L'importo del Finanziamento agevolato non può essere inferiore a euro 10.000 e la durata complessiva è di 6 anni, di cui 2 anni di preammortamento. Il finanziamento sarà, quindi, restituito in 48 rate mensili di uguale importo.

Il finanziamento è concesso a tasso zero e, come previsto dall'Articolo 6 della L.R. 9/2020, ai fini dell'istruttoria e della concessione non viene effettuata alcuna valutazione del merito creditizio e non è richiesta alcuna garanzia

Per ogni finanziamento è concedibile un contributo a fondo perduto, a copertura del 100% delle spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione, nel limite di Euro 5.000.

L'importo non può comunque essere superiore all'ammontare sostenuto per spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione ubicati in Sicilia, sostenute dal 12 marzo 2020 al giorno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, debitamente fatturate e contabilizzate, riferibili a:

a. sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
b. acquisto di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea; l'acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti;
c. acquisto di dispositivi di sicurezza diversi da quelli di cui alla lettera b), quali termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
d. acquisto di dispostivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi, ivi incluse le eventuali spese di installazione.

La struttura dello strumento finanziario di cui trattasi, condivisa peraltro tra Irfis e Dipartimento Finanze nel corso di incontri e call, consiste, pertanto, in un'agevolazione costituita da finanziamento agevolato ed eventuale contributo (l'eventualità è connessa alla possibilità che non siano state sostenute spese di sanificazione). Conseguentemente è possibile che l'agevolazione sia costituita dal solo finanziamento ma non è possibile che esista un contributo in assenza di finanziamento.

Elemento essenziale e trainante nella struttura dello strumento finanziario è, quindi, il finanziamento agevolato.

Requisiti di ammissibilità

Come previsto dalle disposizioni di attuazione dettate con D.P.Reg. n. 525 dell'8 febbraio 2021, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni tutti i destinatari devono possedere, alla data di presentazione dell'istanza, i requisiti di ammissibilità previsti dal "Documento Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione del PO FESR SICILIA 2014-2020", nonché i requisiti di seguito elencati, che devono sussistere anche alla data di erogazione delle agevolazioni:

- nel caso di imprese, devono essere costituite e regolarmente iscritte come attive nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente e devono avere sede legale o operativa in Sicilia;
- nel caso di liberi professionisti, devono essere iscritti al relativo albo professionale, se obbligatorio, e devono essere titolari di partita IVA e avere domicilio fiscale in Sicilia;
- devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata e non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C 218/03 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.;
- non devono essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso per la concessione delle agevolazioni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- devono essere in regola con la normativa antimafia e non devono sussistere le cause di esclusione previste dai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- nel caso di imprese, le predette cause di esclusione rilevano se la sentenza o il decreto penale di condanna ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- nel caso sia richiesto anche il contributo a fondo perduto per le spese di cui all'art. 3, comma 4, delle presenti disposizioni attuative, non devono avere usufruito di altri finanziamenti pubblici per la copertura delle stesse spese;
- non devono avere omesso di denunciare alle competenti Autorità richieste estorsive, ovvero richieste di tassi usurai su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo

triennio precedente la data di presentazione dell'istanza e devono accettare espressamente gli effetti ostativi/decadenziali derivanti dall'accertamento dell'insussistenza del predetto requisito.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, i richiedenti le agevolazioni devono:

- impegnarsi a denunciare alle competenti Autorità, a pena di decadenza dai benefici concessi, ogni richiesta estorsiva ovvero di tasso usuraio su prestito da parte di organizzazioni o soggetti criminali e devono accettare espressamente, anche in questo caso, gli effetti derivanti dal riscontro del verificarsi della citata condizione decadenziale;
- impegnarsi a fornire ogni documento, informazione o chiarimento richiesto dall'IRFIS FinSicilia S.p.A., dall'Amministrazione regionale, dai competenti organi comunitari, o da terzi da questi all'uopo incaricati, ai fini dell'espletamento delle verifiche e dei controlli di loro competenza in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, nonché in ordine al rispetto degli obblighi gravanti sul destinatario.

Tutti i suddetti elementi devono essere oggetto di specifica autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Inoltre, non rientrano tra i soggetti ammissibili quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;
- O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Sono, inoltre, identificati ulteriori requisiti ai fini dell'ammissibilità, differenziati a seconda che si tratti di:

a) operatori che hanno avviato l'attività prima del 31 dicembre 2018
b) imprese che hanno avviato l'attività dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020

In dettaglio,

a) **gli operatori che hanno avviato l'attività prima del 31 dicembre 2018** devono possedere i seguenti requisiti:
   i) Se impresa, avere un fatturato nel 2019 non superiore a euro 250.000;
   ii) Se professionista, avere corrispettivi nel 2019 non superiori a euro 40.000;
   iii) Aver subito una riduzione del fatturato/corrispettivi al 31/12/2020, rispetto a quello al 31/12/2019, pari ad almeno il 40%;
   iv) Ai fini dell'ammissibilità al contributo a fondo perduto, aver sostenuto spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione, dal 12/3/2020 sino al giorno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, devono sussistere alla data di erogazione delle agevolazioni e devono essere oggetto di specifica autocertificazione da parte dell'istante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

b) **Le imprese che hanno avviato l'attività dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020** devono possedere i seguenti requisiti:
   i) Se impresa avviata nel 2019, avere un fatturato al 31/12/2019 non superiore a euro 250.000;
   ii) Aver sospeso l'attività economica (riferimento ai codici ATECO) ai sensi dei DPCM 11/3/2020, 22/3/2020, 24/10/2020 e 3/11/2020, nonché delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza Covid-19;
   iii) Possono essere ammesse anche le imprese alberghiere e simili (cod. ATECO 55.10) che non hanno esercitato l'attività economica nel periodo tra il 12/3 ed il 13/5/2020 e/o nel periodo tra il 26/10 ed il 31/12/2020;
   iv) Aver avviato l'attività dal 1/1/2019 al 31/12/2020;
   v) Aver sostenuto eventuali spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione dal 12/3/2020 e sino alla data di pubblicazione dell'Avviso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, devono sussistere alla data di erogazione delle agevolazioni e devono essere oggetto di specifica autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Criteri di selezione e Criteri di valutazione/Procedura

Con riferimento agli operatori che hanno avviato l'attività prima del 31 dicembre 2018, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, le istanze sono accolte e inserite in una graduatoria sulla base del seguente criterio di selezione:

riduzione percentuale del fatturato/corrispettivi al 31/12/2020 rispetto a quello al 31/12/2019, in ordine decrescente partendo dal calo di fatturato/corrispettivi maggiore.

L'inserimento nella graduatoria comporta la possibilità di ricevere il finanziamento e l'eventuale contributo a fondo perduto. La procedura applicata è valutativa a graduatoria.

* * *

Con riferimento, invece, alle imprese che hanno avviato l'attività dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, le istanze sono accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel vincolo della dotazione finanziaria, con procedura valutativa a sportello.

Dotazione

La dotazione finanziaria è pari a:

1. Per le imprese che hanno avviato l'attività dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020: Euro 5 milioni;
2. Per gli operatori che hanno avviato l'attività prima del 31 dicembre 2018 la specifica dotazione è quantificata detraendo dalla dotazione finanziaria compressiva di euro 80,5 milioni, euro 5 milioni relativi alla dotazione finanziaria per le imprese che hanno avviato l'attività dall'1/01/2019 al

31/12/2020 nonché la quota da riconoscere al soggetto gestore per commissioni e spese sino al 31/12/2023).

Regime di aiuti

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni e, qualora non rientrino nell'ambito di un regime "ombrello" notificato dallo Stato italiano e approvato dalla Commissione europea, la loro erogazione avviene previa approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea a seguito di notifica; per il periodo successivo alla vigenza del "Quadro temporaneo", le agevolazioni possono essere concesse in regime "*de minimis*" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 972/2020.

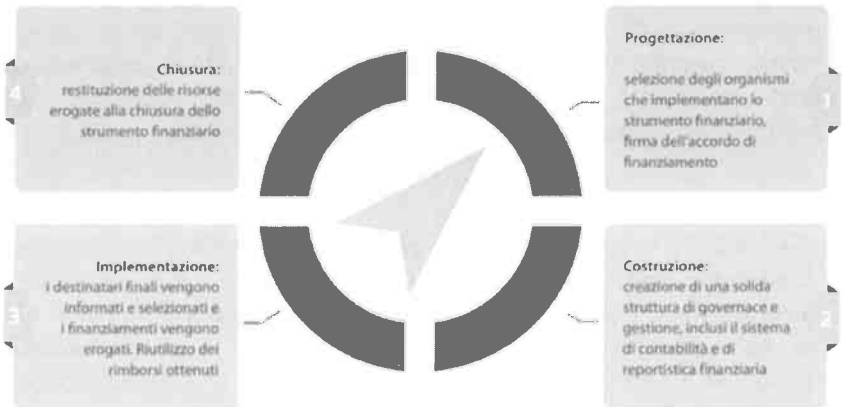
* * *

Come già precisato al punto 2, la misura si inquadra nel più ampio ambito delle iniziative nazionali e regionali finalizzate a supportare e rilanciare l'economia nel difficile contesto socio-economico determinato dall'emergenza epidemiologica COVID-19, rafforzando gli aiuti in favore dei soggetti destinatari, caratterizzati da particolare profilo di fragilità.

* * *

3.3. Procedura e modalità attuative e di gestione

La gestione dello strumento finanziario avviene attraverso la realizzazione di differenti fasi. Più in dettaglio, ogni strumento finanziario ha il proprio specifico ciclo di vita, come mostrato nella figura seguente. Ogni fase è essenziale e interconnessa con le fasi contigue, per cui esse, nella progettazione dello strumento finanziario, andrebbero considerate nell'insieme, piuttosto che separatamente e in sequenza.



Per la gestione dello strumento di cui all'Articolo 10 comma 3, Irfis prevede n. 6 fasi per la gestione del ciclo di vita della misura.

La gestione dello strumento finanziario

IRFIS in qualità di soggetto gestore del Fondo garantirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione della misura agevolativa. Tali attività sono riconducibili ai diversi ambiti di operatività specifici, elencati a seguire:

i. Progettazione
ii. Attuazione
iii. Controllo
iv. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
v. Coordinamento e Direzione
vi. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Nel successivo paragrafo 4 sono maggiormente dettagliate le specifiche attività previste.

Progettazione

La progettazione, generale ed esecutiva, dell'intervento, prevede tutte le attività propedeutiche alla definizione della strategia di investimento. Le attività previste, a titolo semplificativo e non esaustivo, sono: **definizione dello strumento finanziario** (caratteristiche, target) **e delle relative modalità di gestione**; **predisposizione delle specifiche infrastrutture**, materiali e immateriali, per la gestione dello strumento, per una reportistica finanziaria stabile oltre che l'eventuale addestramento del personale coinvolto.

Attuazione

La fase di attuazione ha inizio con la **predisposizione e pubblicazione dell'Avviso** e dei relativi materiali. Sono comprese le attività di **informazione istituzionale** (adeguamento sito istituzionale, materiali) e l'organizzazione di un help desk in grado di garantire un pronto **riscontro alle richieste di chiarimento** avanzate dai soggetti interessati alla misura. Segue la fase di istruttoria, con la **verifica dei requisiti di accesso.** La fase è tutta realizzata con processo digitale. Come previsto, per operatori che hanno avviato l'attività prima del 31/12/2018 si applicherà un criterio di selezione basato sulla riduzione del fatturato; per operatori che hanno avviato l'attività dal 1/1/2019 al 31/12/2020 si procederà, invece, con procedura a sportello e le domande saranno

accolte secondo l'ordine cronologico di presentazione. La fase di istruttoria produce una proposta da sottoporre ad approvazione del Comitato Deliberante. Sono previsti **controlli a campione** (non meno del 5%, sulla base della valutazione del rischio) sulle autocertificazioni e sulle asseverazioni ricevute.

La fase di attuazione vede la sua conclusione con la stipula del contratto di finanziamento e con l'attività di erogazione del finanziamento nonché del contributo a fondo perduto. Sono previste le seguenti attività: l'emanazione dei **provvedimenti di concessione delle agevolazioni** (circa 4.000 pratiche), con gli adempimenti necessari (RNA, CUP per singolo beneficiario); il **perfezionamento dei contratti di finanziamento** (già presenti in istanza come proposta da parte del richiedente), avendo cura di modificare gli stessi in caso di rimodulazione degli importi rispetto a quanto richiesto dal beneficiario; produzione di tutte le disposizioni **di pagamento,** separatamente per la quota di finanziamento e per la quota di fondo perduto.

Per le imprese che ricevono il contributo a fondo perduto, a fronte di spese sostenute, sono previste verifiche in loco a campione.

Controllo di primo livello

Successivamente all'erogazione del finanziamento e del contributo, si procede allo svolgimento di **controlli di primo livello** (circa 4.000), sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e di:

- Pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
- Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati.

Le verifiche di primo livello riguardano gli aspetti amministrativi, contabili, finanziari e fisici in loco.

Il compito di svolgimento dei controlli è affidato all'Ufficio di controllo di I livello, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni, al fine di assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni (art. 125 par. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Un maggiore dettaglio è fornito al successivo paragrafo 4.

Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi

Gestione dei Rientri

Il finanziamento ha una durata complessiva di 72 mesi, di cui 24 mesi di preammortamento. Il rimborso delle rate di finanziamento sarà quindi dovuto in 48 rate mensili di uguale importo. In tale ambito, si prevedono le attività di gestione dei rientri dei finanziamenti e delle eventuali casistiche di morosità. Tale attività è garantita lungo un arco temporale di anni 4, stimando circa 48.000 rate di finanziamento rimborsabili per ogni annualità. All'interno di tale fase sono riconducili anche tutte le attività legate alla fase di gestione dei rientri, dovuti anche ai provvedimenti di revoca dei finanziamenti. Per la gestione delle irregolarità che potranno essere riscontrate, Irfis, in raccordo col Dipartimento, procederà a dotarsi di adeguate procedure per l'eventuale gestione dei recuperi nei confronti di percettori finali inadempienti.

Tale fase comprende tutto il periodo quadriennale di ammortamento (stimato indicativamente con inizio dalla seconda metà del 2023 e termine a metà del 2027).

Gestione dei Recuperi nelle fasi del pre-contenzioso ed avvio delle procedure di recupero crediti

Per la gestione amministrativa dei recuperi (pre-contenzioso ed avvio procedure per recupero crediti) saranno concordate le linee guida con l'Amministrazione regionale. Irfis realizzerà le attività con personale interno e con il supporto di consulenza legale.

Tali attività sono previste dal primo anno di ammortamento (dalla seconda metà del 2023) sino al 2028; è ipotizzabile anche una limitata attività nel corso del 2021 collegata alle possibili ipotesi di revoca delle agevolazioni.

Alla fine del 2028 saranno trasmesse all'Amministrazione regionale tutte le posizioni ancora in essere, che comprendono quelle per le quali è stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito

Coordinamento e Direzione

Lungo tutta la durata della gestione della misura, è prevista una continua attività di coordinamento e direzione volta a cogliere i risultati attesi attraverso il Fondo. Le principali attività imputabili a tale funzione prevedono la cura delle relazioni istituzionali con l'Assessorato regionale dell'Economia e con il Dipartimento delle finanze e del credito, sia in termini di condivisione e allineamento costante inerente alle fasi e al relativo avanzamento della gestione dello strumento finanziario, sia in termini di comunicazione delle informazioni utili e di vario interesse alle strutture regionali.

La società IRFIS poi raccoglie e conserva tutta la documentazione acquisita nel procedimento amministrativo, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile, la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione.

Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Durante l'intera durata della gestione della misura, la Società curerà la tenuta della contabilità separata, la tesoreria dello strumento finanziario e assicurerà un'attività di reportistica con cadenza periodica all'Assessorato regionale dell'Economia e al Dipartimento delle finanze e del credito. Saranno curate le attività di rendicontazione in ossequio alle normative comunitaria e di riferimento.

4. Organizzazione del servizio

4.1. Fasi e linee di attività per la gestione della misura

Sono descritte, di seguito, le attività poste in essere da Irfis, riferite a:

- Progettazione
- Attuazione
- Controlli
- Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
- Coordinamento e Direzione
- Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

4.1.1. Progettazione

La progettazione, generale ed esecutiva, dell'intervento, prevede tutte le attività propedeutiche alla definizione della strategia di investimento.

Le attività previste si riferiscono a:

Definizione dello strumento finanziario, nelle diverse componenti riferite a:

- Analisi del bacino di utenza da agevolare;
- Studio sull'impatto dei criteri di ammissibilità e di selezione;
- Approfondimento analitico sugli elementi e requisiti per i quali richiedere specifica autocertificazione dell'istante ai sensi del DPR 445/2000, ovvero certificazioni di soggetti terzi;
- Caratteristiche dello strumento finanziario, sia con riferimento alla quota di finanziamento agevolato che di contributo a fondo perduto (ammontare, specificità delle spese agevolabili, ecc).

In tale ambito rientrano, anche, le attività rivolte alla condivisione con le competenti strutture regionali del risultato delle analisi svolte e, in conclusione delle stesse, alla redazione della scheda illustrativa e riassuntiva del prodotto agevolativo.

Analisi delle esigenze tecniche ed operative

Sono oggetto di studio tutte le esigenze operative, sia in termini di risorse umane (numero, skill, valutazione della necessità di formazione specifica), sia tecnico-informatiche (vds punto successivo).

In questa fase sono analizzati anche gli aspetti economico-finanziari.

Analisi piattaforma per la gestione delle istanze

Questa attività riguarda l'identificazione della piattaforma elettronica dedicata, atta a gestire il flusso di domande prevedibile. L'analisi si svolge sia su aspetti tecnico-informatici, sia sul profilo di adeguatezza ed affidabilità, sia sulla capacità di personalizzazione ed automatizzazione delle attività ai fini della velocizzazione delle fasi di attuazione e controllo, nel rispetto della massimizzazione del rapporto tra benefici e costi.

In questa fase viene identificato e selezionato il fornitore della piattaforma, con il quale sarà perfezionato il contratto di fornitura del servizio.

Sulla base delle specifiche prodotte da Irfis, si procede alla realizzazione di una piattaforma *compliant* con le esigenze di gestione della misura, sia sotto il profilo operativo, sia con riferimento alla tempistica da rispettare.

Sono oggetto di analisi e realizzazione anche le attività e scelte finalizzate all'adeguamento e potenziamento delle infrastrutture hardware e software.

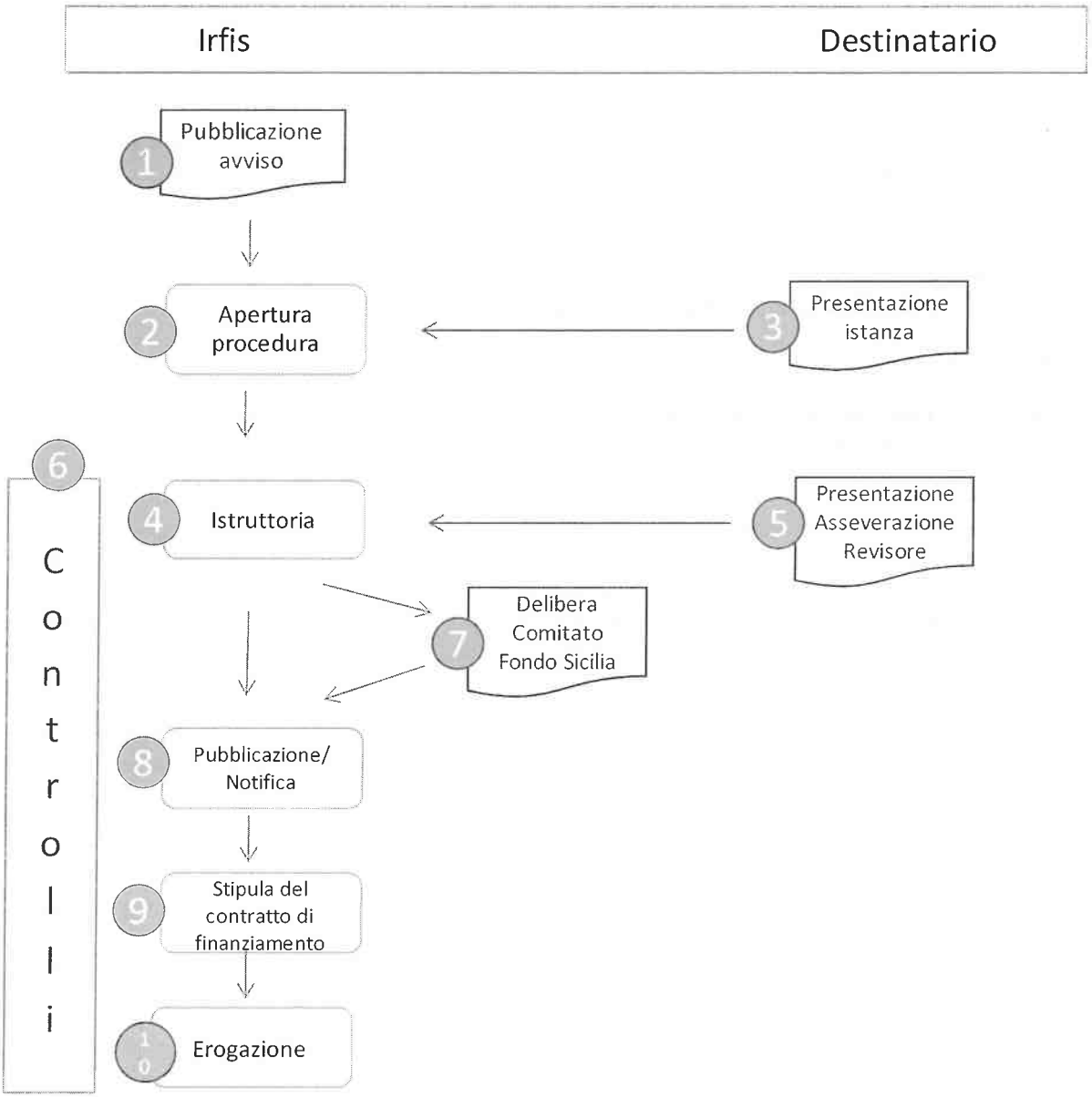
4.1.2. Attuazione

La fase di attuazione è eterogenea e comprende, in sintesi, le seguenti attività:

- La redazione e pubblicazione dell'Avviso per i destinatari della misura;
- L'attività di comunicazione, informazione, promozione e divulgazione;
- L'attivazione della piattaforma di presentazione delle istanze, corredata di tutta la documentazione necessaria a presentare la domanda, con le peculiarità richieste dalla diversa procedura per le due categorie di destinatari;
- Il supporto informativo per la presentazione delle istanze;
- La gestione delle istanze presentate ai fini dell'ammissione, selezione e definizione di graduatoria e elenco;
- I controlli a campione (vds punto successivo);
- La redazione della proposta al Comitato deliberante (Comitato Fondo Sicilia);
- La stipula del contratto di finanziamento;
- L'erogazione del finanziamento e dell'eventuale contributo a fondo perduto;
- Tutte le necessarie comunicazioni ai destinatari.

La fase di attuazione è sintetizzata nel seguente flow chart:

Procedure e modalità attuative - Diagramma di flusso



Fase 1) Owner IRFIS

IRFIS predispone e pubblica l'Avviso rivolto ai destinatari (operatori economici e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA, come identificati dalla LR 9/2020 e dalle relative disposizioni di attuazione) per l'accesso alle agevolazioni. L'avviso specificherà le caratteristiche dello strumento finanziario e dei destinatari; i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione e la procedura applicata. Fornirà indicazioni sulle modalità di presentazione dell'istanza, sulle fasi di istruttoria, delibera, stipula ed erogazione del finanziamento e del contributo a fondo perduto.

L'Avviso preciserà anche le date di apertura e chiusura del Bando, eventualmente distinta per le due diverse procedure previste e comunque preliminarmente concordate con l'Amministrazione regionale ed illustrerà, analiticamente, tutti gli elementi che dovranno essere oggetto di autocertificazione da parte dell'istante o di asseverazione da parte di terzi e fornirà tutte le indicazioni utili su aspetti procedurali, amministrativi e tutto quanto serva ai fini della corretta presentazione dell'istanza.

Si potrà procedere mediante emanazione di un avviso ovvero di due avvisi anche in momenti separati, distinguendo tra le imprese attive prima del 31 dicembre 2018 in un caso, ed imprese attivate nel 2019 e nel 2020 nell'altro.

Saranno anche definite le attività di informazione in conformità agli obblighi di legge, nonché di comunicazione sulla base delle indicazioni delle competenti strutture regionali.

Fase 2) Owner IRFIS

IRFIS apre la procedura e rende disponibile la piattaforma dedicata *on line* per la presentazione delle istanze. E' messa a disposizione tutta la documentazione utile e, in particolare:

- Avviso
- Guida operativa (sia aspetti amministrativi, sia tecnici)
- Modulo di domanda riferito al finanziamento agevolato ed al contributo a fondo perduto, contenente tutte le autocertificazioni da rendere ai sensi del DPR 445/2000 e corredato da tutta la modulistica necessaria per l'accesso e per le fasi di stipula ed erogazione: in particolare saranno disponibili, in uno con il modulo di domanda, la proposta di contratto di finanziamento e la modulistica richiesta dalla normativa antiriciclaggio e dalle policy interne di Irfis (adeguata verifica, codice deontologico, ecc).

L'istanza consente di richiedere il solo finanziamento o il finanziamento ed il contributo a fondo perduto, quest'ultimo a fronte di spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di produzione sostenuti, debitamente fatturati e contabilizzati, nonché autocertificati dall'istante e oggetto di asseverazione da parte di un revisore.

La documentazione potrà essere scaricata sia dal sito istituzionale dell'Irfis, sia dal sito di associazioni di categoria e ordini professionali. Detti soggetti provvederanno anche a favorire la conoscenza della misura presso i propri iscritti. Al proposito sono state già perfezionate apposite convenzioni.

L'accesso alla piattaforma è velocizzato dal riconoscimento mediante autenticazione, la compilazione del modulo è guidata e semplificata, anche mediante interoperabilità con data base esterni. Sono previsti controlli bloccanti di accesso sulla base dei requisiti di elegibilità, controlli formali e di coerenza sui dati dichiarati e controlli sui documenti allegati.

A supporto dei destinatari è prevista, durante tutta la fase di apertura del bando:

- Una sezione FAQ
- Un call center dedicato
- Un canale e-mail dedicato

Fase 3) Owner Destinatario

Il richiedente accede alla piattaforma *on line* mediante sistema di autenticazione SPID o CNS per la **presentazione dell'istanza**.

Se si tratta di impresa, tutte le informazioni relative all'impresa sono già precompilate, mediante interoperabilità con data base esterno.

Il richiedente compila tutti i campi richiesti, scarica in download la documentazione completa (comprendente l'istanza contenente proposta di contratto finanziamento e modulistica relativa all'adeguata verifica e codice deontologico, ecc) la firma digitalmente e la trasmette tramite piattaforma on line.

Con riferimento alle imprese avviate dal 1/1/2019 al 31/12/2020, per le quali l'ordine di ammissibilità è definito sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza, saranno adottate modalità adeguate a garantire il corretto funzionamento della fase di caricamento e presentazione (gestione del click day).

Allo scadere del termine previsto la piattaforma non consentirà più l'accesso e l'invio di domande.

Fase 4) Owner IRFIS

Nella fase di **istruttoria**, le domande pervenute in tempo utile saranno selezionate ed ordinate, sino ad esaurimento delle risorse disponibili:

- Per operatori che hanno avviato l'attività prima del 31 dicembre 2018: sulla base della percentuale di riduzione del fatturato del periodo 1/1-31/12/2020 rispetto al periodo 1/1-31/12/2019 (fatturato inferiore almeno del 40% nel 2020 rispetto al 2019), a partire da quella che riporta la più alta percentuale di riduzione;
- Per operatori che hanno avviato l'attività dal 1/1/2019 al 31/12/2020: sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Le proposte accoglibili sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Irfis, con effetto di notifica.

Si precisa che sarà approntata apposita procedura per riscontrare le richieste di accesso agli atti nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla L. 241/1990.

Fase 5) Owner Destinatario

Entro un congruo numero di giorni dalla suddetta pubblicazione, i destinatari, a pena di decadenza, producono apposita **certificazione di un revisore** che asseveri almeno il rispetto dei requisiti di fatturato, il periodo di chiusura per le imprese alberghiere, la tipologia e l'importo delle spese rilevanti ai fini del contributo a fondo perduto, la posizione contributiva, previdenziale ed assistenziale; con riferimento ai professionisti, anche l'iscrizione all'Ordine professionale o la motivazione dell'eventuale mancata iscrizione.

Fase 6) Owner IRFIS

Irfis effettua idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli istanti ai sensi del DPR 445/2000 e di quanto attestato nelle asseverazioni dei revisori.

Si tratta dei **controlli a campione** che interesseranno almeno il 5% delle istanze accoglibili e che saranno svolti, in considerazione dei tempi di istruttoria e di erogazione imposti dalla legge regionale, dopo la fase erogativa, adottando gli opportuni accorgimenti procedimentali.

Fase 7) Comitato Fondo Sicilia

Si sottopone l'elenco delle posizioni ammesse e non ammesse per i provvedimenti dell'organo **deliberante "Comitato Fondo Sicilia".**

Fase 8) Owner IRFIS

Segue la **pubblicazione** delle pratiche deliberate sul sito istituzionale dell'Irfis, con effetto di **notifica**.

Fase 9) Owner IRFIS

Si procede alla **stipula del contratto** di finanziamento, mediante firma digitale apposta da Irfis; con l'invio tramite PEC del documento firmato, si perfeziona la proposta di contratto di finanziamento presentata e firmata dal beneficiario in sede di inoltro dell'istanza.

Il contratto di finanziamento regola i rapporti tra Irfis ed il soggetto beneficiario, stabilendone i rispettivi diritti e obblighi.

In particolare, l'Irfis si obbliga ad erogare la somma con la tempistica prevista dalla L.R. 9/2020 e dalle disposizioni di attuazione.

Il destinatario si obbliga, pena la risoluzione del contratto, a:

- pagare con puntualità le rate di rimborso del finanziamento (in caso di ritardato pagamento sono dovuti interessi moratori);
- autorizzare l'addebito sul conto corrente delle rate di rimborso;
- collaborare per l'assolvimento degli obblighi in materia di "antiriciclaggio".

E' inoltre previsto un collegamento del finanziamento con il contributo per le spese di sanificazione eventualmente richiesto
In particolare, qualora dovesse risultare che il destinatario abbia rilasciato dichiarazioni mendaci per l'ottenimento del suddetto contributo, lo stesso soggetto decadrà da tutte le agevolazioni ricevute e dovrà restituire oltre al contributo indebitamente percepito anche il capitale finanziato residuo in unica soluzione, con le maggiorazioni previste.

Gli eventi di revoca e risoluzione implicano tutte le attività amministrative e deliberative connesse.

Fase 10) Owner IRFIS

Si effettua, quindi, l'erogazione, attraverso separati bonifici per finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto, sul conto corrente del beneficiario indicato nel modulo di domanda, previo controllo del mantenimento dei richiesti requisiti di ammissibilità e della regolarità della posizione contributiva ed assistenziale, anche sulla base delle asseverazioni prodotte.

* * *

Irfis realizzerà il controllo e la registrazione dell'aiuto di Stato presso il Registro Nazionale Aiuti, coerentemente al regime di aiuti applicabile, come già precedentemente indicato, nonché gli adempimenti relativi all'attribuzione dei codici CUP per ogni singola posizione ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Le attività saranno velocizzate mediante cooperazione applicativa che consente l'invio in modalità massiva.

* * *

4.1.3. Controlli

Il sistema dei controlli interni attuato in Irfis è conforme a quanto previsto in materia dalle Disposizioni di Vigilanza (Cfr. Circ. di Banca d'Italia n. 288, Tit. III, Cap. I. I, Sez. III – Sistema dei controlli Interni).

Infatti, si individuano le seguenti tipologie di controlli e le funzioni aziendali preposte di cui al superiore organigramma:

- ***Controlli di linea o di primo livello*** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione dei finanziamenti e le altre attività esercitate. Sono effettuati dalle strutture operative (controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) o dalle attività di back office e, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche;
- ***Controllo sui rischi e sulla conformità (c.d. controlli di secondo livello)*** che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
    - Il rispetto dei limiti operativi assegnato alle funzioni;
    - La coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio – rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
    - La conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e sono:

la Funzione di Risk Management e la Funzione di Compliance collocate nell'ambito di unità organizzativa posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione;

- ***Revisione interna o Internal Audit (c.d. controlli di terzo livello***), volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza,

la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura ed intensità dei rischi.

La Funzione di Internal Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

A queste funzioni si aggiungono quelle derivanti da altre disposizioni specifiche, come:

- la **Funzione Antiriciclaggio** ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011;
- l'**Organismo di Vigilanza**, ai sensi del D.L.gs. 231/2001;
- il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.

Inoltre l'Irfis è dotata di un MOG Modello di gestione e controllo ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001 e di un Comitato per i Controlli che svolge funzioni di controllo e armonizzazione dei risultati dell'attività di verifica condotte dalle funzioni aziendali di controllo di II e III livello.

Il citato "Comitato per i Controlli" svolge anche i seguenti compiti:

- collaborare con le strutture dell'Assessorato dell'Economia, riscontrando tempestivamente le richieste provenienti dallo stesso Assessorato;
- collaborare con l'organo di controllo statutario (Collegio Sindacale), trasmettendo periodicamente a detto Organo relazioni sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- raccordare la propria attività con le altre funzioni di controllo della Società mediante incontri periodici programmati ed acquisendo sistematicamente le relazioni periodiche di ciascuno di essi previste dalla legge, dallo Statuto sociale e dai Regolamenti interni societari.

Con riferimento alle specifiche attività previste, oltre ai controlli a campione di cui si è detto sopra, Irfis procede ad effettuare i controlli di primo livello dopo l'erogazione dei finanziamenti e dei contribuiti a fondo perduto, sulla totalità delle pratiche erogate (circa 4.000 posizioni).

I **controlli di primo livello** sono svolti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale, in aderenza a quanto previsto da:

- Pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
- Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati.

L'Irfis garantirà l'effettuazione di

- controlli amministrativo-documentali;
- visite di controllo;
- relazioni di revisione.

Per le imprese che ricevono il contributo a fondo perduto, a fronte di spese sostenute, sono previste verifiche in loco a campione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le verifiche di primo livello riguarderanno gli aspetti amministrativi, contabili, finanziari e fisici delle operazioni e saranno volte ad accertare i seguenti elementi:

- che l'operazione venga selezionata conformemente ai criteri di selezione;
- che l'operazione risulti conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- che le spese dichiarate siano pertinenti ed effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate e giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- che la documentazione giustificativa di spesa sia corretta dal punto di vista civilistico, contributivo e fiscale
- la completezza della documentazione richiesta;
- il rispetto della normativa in tema di Aiuti di Stato alle imprese.

Al fine del buon esito di ogni controllo, Irfis si impegna affinché tutti i documenti giustificativi delle spese: (a) siano conservati per dimostrare l'impiego del fondo per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni della misura; (b) siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alle Autorità competenti.

La società sarà assoggettata ai controlli previsti in relazione alla attuazione dello Strumento Finanziario, nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura del medesimo, nel quadro sia degli Audit dei sistemi, sia degli Audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nel corso dell'intero periodo di operatività dell'intervento vengono consentite le verifiche di gestione da parte dei servizi regionali competenti.

4.1.4. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi

Gestione dei Rientri

Il finanziamento ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento e 4 di ammortamento. Irfis cura la gestione ed il monitoraggio delle singole posizioni per tutta la durata dell'ammortamento.

E' previsto che le rate siano pagate mensilmente, per un totale di circa 48.000 rate l'anno e di circa 190.000 nel quadriennio, con inizio da metà del 2023 e ultima rata a metà del 2027.

Irfis cura la gestione dei rientri e dei solleciti in caso di ritardato pagamento. E' prevista anche l'attività per rientri connessi ad eventuali provvedimenti di revoca dei finanziamenti.

La gestione dei rientri è semplificata e velocizzata attraverso strumenti di addebito automatico sul conto corrente indicato dal beneficiario. Detta modalità è oggetto di specifica previsione nel contratto di finanziamento.

Gestione dei Recuperi nelle fasi del pre-contenzioso ed avvio delle procedure di recupero crediti

Irfis cura la gestione amministrativa dei recuperi (pre-contenzioso ed avvio procedure per recupero crediti) nel periodo compreso tra il primo anno di ammortamento (seconda metà del 2023), sino a tutto il 2028 compreso. Irfis cura sia la gestione sia il monitoraggio per tutto il periodo considerato.

E' logicamente ipotizzabile, anche, una limitata attività di recupero del credito dal 2021, essenzialmente collegata alle ipotesi di revoca del contributo e/o del finanziamento.

A tali attività sarà destinato personale specializzato che curerà direttamente la gestione durante la fase del pre-contenzioso. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione, sarà dato incarico ad un legale.

Successivamente al termine di scadenza dell'Accordo di finanziamento tra la Regione ed IRFIS, le posizioni in pre-contenzioso ed in fase di contenzioso, per le quali è stata quindi attivata apposita procedura legale di recupero del credito, saranno trasmesse all'Amministrazione regionale per il prosieguo della gestione.

La gestione dei rientri e dei recuperi verrà effettuata con procedura dedicata e sulla base delle linee guida definite con l'Amministrazione regionale.

4.1.5. Coordinamento e Direzione

L'attività di coordinamento e direzione si svolgerà durante tutta la durata prevista (2021-2028) con la finalità di monitorare i risultati dell'agevolazione gestita, al fine di avere un quadro chiaro delle dinamiche della misura e migliorarne o aggiornare, se necessario, le procedure e le leve operative in tutte le fasi di realizzazione e gestione.

Aspetto di rilievo è il continuo confronto con l'Assessorato regionale dell'Economia e con il Dipartimento delle finanze e del credito, sia al fine di condividere le informazioni, sia per cogliere ulteriori esigenze da tradurre in nuovi spunti operativi.

Si prevede anche di curare gli aspetti relazionali con interlocutori istituzionali sul territorio, al fine di promuovere la misura e monitorarne i concreti risultati.

E', infine, compito di IRFIS conservare e disporre di tutta la documentazione idonea a dimostrare il rispetto della normativa applicabile, specificamente comunitaria e regionale, anche ai fini della dimostrazione della spesa rendicontata.

4.1.6. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica, Rendicontazione, Restituzione del capitale

Durante l'intera durata della gestione della misura, la società curerà la tenuta della contabilità separata nonché la tesoreria dello strumento finanziario.

La Società produrrà, attraverso data base, dati relativi alla gestione dello strumento finanziario lungo le diverse fasi previste. Si assicurerà poi un'attività di reportistica, con cadenza periodica, all'Assessorato regionale dell'Economia e al Dipartimento delle finanze e del credito. Particolare attenzione sarà dedicata a report sugli interventi effettuati a valere sulla misura, oltre che:

- sulla gestione di tesoreria;
- sulle revoche dei pagamenti;
- sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO.

Tutte le attività poi saranno rendicontate sulla base dei costi di gestione e commissioni indicati nell'Offerta tecnica ed economica e comunque nel rispetto dell'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Reg. (UE) n. 480/2014, oltre che dell'art. 6 comma 2, della L.r. n. 9/2020.

I costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa. I Costi Diretti sono quelli connessi allo strumento e imputabili in maniera certa ed univoca, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile e sostenuti da IRFIS per

realizzare le attività connesse all'attuazione della misura come ad esempio le procedure di selezione e di gara, la sorveglianza, la rendicontazione, la consulenza, l'informazione e la comunicazione.

Contabilità

Il sistema contabile di Irfis è articolato su due livelli: "Contabilità Sezionale" e "Contabilità Generale".

Le Contabilità Sezionali sono dei veri e propri archivi in cui vengono memorizzati i movimenti contabili di dettaglio determinati dalla contabilizzazione degli eventi amministrativi relativi alle principali aree operative aziendali.

Le Contabilità Sezionali vengono raccolte in un unico contenitore denominato "Sezionale Unica" per più procedure che svolge una funzione esclusivamente architetturale.

La Contabilità Generale è pertanto alimentata informaticamente dalle contabilizzazioni dei movimenti delle Contabilità Sezionali aggregati per conto, data contabile e ufficio.

Al fine di dare un assetto più razionale alla Contabilità Generale e di costituire un sistema organico di riferimento per tutte le rilevazioni contabili, la Società è dotata del "Manuale dei conti".

Inoltre per rendere efficiente e controllata la manutenzione del piano dei conti, il gestionale aziendale consente:
- la gestione dei parametri operativi (gestione contabile, riferimenti interni, sezionale, ecc) e di bilancio del singolo conto;
- la gestione dei parametri descrittivi del singolo conto (descrizione funzionale, riferimento alla nota integrativa, procedura, processo e sotto processo di riferimento, forma tecnica per Banca d'Italia).

Nel Piano dei Conti Aziendale ogni "conto" è identificato dai seguenti elementi anagrafici che, ai fini dei bilanci, ne determinano l'allocazione:

- sezione di bilancio (S.P./C.E./G.I.);
- attributo di bilancio (Attivo/Passivo/Costo/Ricavo/C.ordine);
- voce di bilancio;
- sottovoce di bilancio;
- dettaglio di bilancio;

e da un "codice operativo" correntemente utilizzato per l'identificazione del conto costituito da:
- sottodettaglio,
- partita,
- sottopartita.

Tutti i conti del Piano dei Conti sono censiti e visualizzabili nell'anagrafica dei conti, gestita ed aggiornata esclusivamente dall'Ufficio Contabilità.

Le registrazioni degli eventi amministrativi in Contabilità avvengono attraverso procedure informatiche che prevedono registrazioni automatiche dei movimenti contabili censiti e precedentemente definiti direttamente

dall'Ufficio Contabilità. In particolare, quest'ultimo, per le singole operatività fornisce di volta in volta all'Ufficio Sistemi informativi gli schemi contabili relativi agli eventi amministrativi gestiti dalle procedure aziendali (es.: delibera, stipula, erogazione, ruolo, incasso rate, anticipata estinzione ecc).

L'Ufficio Contabilità', inoltre, sulla base di apposite procedure informatiche di controllo (cd. query), effettua controlli di fasatura tra i dati amministrativi ed i dati contabili, coinvolgendo le UO interessate, ove fosse necessario un adeguamento dei dati amministrativi a sistema.

Al fine di procedere ai controlli contabili l'Ufficio Contabilità' dispone di funzionalità presenti sul sistema informativo volte ad effettuare verifiche di vario tipo per conto, sezionale, cliente, fornitore, data contabile ecc.

Conclusivamente è senz'altro possibile ritenere che il sistema informatico di Irfis assicura la corretta gestione contabile della misura in argomento consentendo la separatezza, la codifica dei movimenti nonché i relativi controlli.

Con riferimento alle specifiche attività previste, le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Siciliana per l'attuazione dello strumento saranno, quindi, gestite con contabilità separata, distinta da quella di Irfis.

Per la gestione contabile della misura verrà utilizzato il sistema contabile della Società sviluppato internamente sul sistema informativo AS400, che consente in maniera tempestiva, precisa, completa ed attendibile l'elaborazione di dati ed assicura la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni (finanziamenti e contributi), nonché permette di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

Nell'ambito del sistema contabile, la Gestione Separata dello strumento finanziario sarà distinta ed identificata con uno specifico codice amministrativo.

Le predette risorse finanziarie saranno esposte tra le operazioni fuori bilancio di Irfis in qualità di "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda", in quanto: (a) sono costituite in forza di un provvedimento regionale; (b) non sono attribuite alla società a titolo di conferimento, ma esclusivamente date in gestione in virtù di un atto convenzionale o provvedimentale; (c) la gestione del fondo, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dalla circostanza che l'organo deliberante le operazioni d'impiego è esterno ad Irfis e che quest'ultimo svolge esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto del Fondo.

Reportistica e Rendicontazione

L'Irfis curerà la raccolta e l'elaborazione dei dati e delle informazioni riguardanti la gestione dello Strumento finanziario per il monitoraggio dell'avanzamento del programma lungo le varie fasi (dalla fase di presentazione della domanda fino all'erogazione) e per la redazione delle relazioni periodiche.

In particolare, Irfis fornirà:

- per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile di ogni anno successivo, la Relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. (UE) n. 821/2014;
- inoltre, una Relazione di attuazione quadrimestrale, recante l'analisi dello stato di avanzamento delle attività, nonché informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

Le fasi in oggetto sono finalizzate a fornire all'Amministrazione regionale tutte le informazioni e dettagli sulle attività svolte nonché ad effettuare le attività utili ai fini della certificazione della spesa.

A tal fine tutti i costi riguardanti le attività effettuate e concordate con l'Amministrazione regionale, saranno rendicontati considerando, per quanto riguarda i costi del personale (risorse interne ed esterne-SAS) il numero di ore lavorate ed il costo orario per singolo profilo, con riferimento ai costi esterni saranno considerate le singole fatture dettagliate per specifico servizio ricevuto.

Tali attività saranno svolte nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento.

Gestione tesoreria

Per la gestione dello strumento finanziario l'Irfis, previa specifica procedura di affidamento, ha identificato l'intermediario finanziario presso cui accendere il conto corrente dedicato (Creval) su cui affluirà la dotazione finanziaria dello strumento finanziario; si procederà al relative perfezionamento contrattuale dopo la stipula dell'accordo di finanziamento con l'Amministrazione regionale.

Tale conto dovrà essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalla dotazione finanziaria già disponibile riveniente dalle altre risorse di IRFIS, e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo.

La contabilità consentirà di tracciare separatamente le operazioni relative alla dotazione finanziaria.

Le operazioni consentite a valere sul conto su cui è depositata la dotazione finanziaria sono le seguenti:

- ogni operazione da effettuare in relazione ai soggetti ammessi, secondo quanto disposto dall'Accordo di finanziamento;
- gestione dei flussi interbancari mediante il sistema SEPA per le erogazioni (SCT – Sepa Credit Transfer) e gli incassi mediante il sistema (SDD – SEPA Direct Debit);
- pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito dall'Accordo di finanziamento;
- operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
- qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

L'Irfis provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità del conto distinte per singola operazione, come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

Restituzione del capitale

, A decorrere dall'avvio dei rientri, successivamente al periodo di preammortamento, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nel conto corrispondente, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito annualmente ed in unica soluzione alla Regione entro il 30 giugno di ciascun anno, mantenendo una giacenza minima al fine di assicurare la gestione fisiologica del conto (es. addebito spese SDD), nonché il rispetto degli impegni in essere (es. compensi e oneri di gestione, pagamento fatture, ecc.) secondo le indicazioni che saranno concordate con l'Amministrazione regionale e fermo restando la dovuta rendicontazione.

Pertanto, la somma da restituire è costituita dall'importo della dotazione originaria, decurtata dell'importo dei finanziamenti e contributi erogati, maggiorata dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo e dagli eventuali importi recuperati tenendo conto delle perdite e degli accantonamenti; il saldo terrà, altresì, conto delle commissioni e del ristoro dei costi per il gestore secondo quanto previsto nell'Offerta tecnica ed economica, nonché degli interessi generati sulla giacenza.

Alla fine del 2028, in uno alla documentazione delle posizioni ancora in essere, che comprendono quelle per le quali è stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito che saranno trasmesse all'Amministrazione regionale, sarà restituito il saldo finale come sopra determinato.

Successivamente, l'Irfis restituirà alla Regione eventuali somme ulteriormente recuperate.

La gestione dei rientri e dei recuperi verrà effettuata con procedura dedicata e sulla base delle linee guida definite con l'Amministrazione regionale.

4.2. Attribuzione delle funzioni previste nell'ambito dei regolamenti di riferimento

Separazione delle funzioni

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125 Regolamento (UE) n. 1303/2013, le attività di gestione saranno svolte assicurando la separazione della fase di attuazione rispetto a quella di controllo.

Il compito di svolgimento dei controlli è affidato all'Ufficio di controllo di I livello, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni, come dettagliato al punto 6.1.3.

In conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 7/2019 e dalla L. 241/1990 all'interno della stessa Struttura della Società è costituito un apposito Ufficio dedicato esclusivamente alla istruttoria delle pratiche di agevolazione ex art. 10 c.3 L.R. 9/2020. La gestione delle pratiche sarà affidata ad un Responsabile del procedimento all'uopo designato che curerà l'iter amministrativo di ogni pratica: istruttoria della domanda, presentazione al competente Comitato Fondo Sicilia per la relativa deliberazione, erogazione del finanziamento e del contributo, gestione della fase di rimborso del prestito.

Inoltre, in ossequio a quanto previsto dall'art. 47 TUB, la Misura di agevolazione sarà gestita in assenza di situazioni di conflitto di interessi con l'intermediario finanziario Irfis-FinSicilia S.pa.

Fermo restando che la gestione dello strumento finanziario è in capo ad IRFIS FinSicilia S.p.A., la governance dello stesso, allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato, è assicurata dal Comitato Fondo Sicilia le cui attività sono disciplinate da un proprio "Regolamento di funzionamento".

Il Comitato è formato da:

- Presidente dell'IRFIS;
- un componente designato dal Presidente della Regione;
- un componente designato dall'Assessore per l'Economia.

Il Comitato delibera in ordine alla concessione dei finanziamenti e dei contributi a valere sullo strumento finanziario ed in ordine alle eventuali revoche.

L.231/2000 - MOG

Per la tutela dell'integrità aziendale, Irfis si è dotato di un Modello Organizzativo ex L. 231/2001 corredato di uno specifico Codice Etico. Ad un apposito Organismo di Vigilanza, composto da tre membri indipendenti ed esterni agli organi della società, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso.

5. D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici) - Regolamento UE 1303/2013- Regolamento UE 480/2014

Irfis, quale società in house della Regione ex art. 5 D.Lgs. 50/2016, opererà in conformità e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti di cui alla L. 241/1990 ed alla L.R. 7/2019, nonché nel rispetto delle disposizioni applicabili di cui al Regolamento UE 1303/2013 ed al Regolamento UE 480/2014.

Cronoprogramma per l'attuazione della misura

Il cronoprogramma dell'intervento è riportato nel prospetto esposto di seguito.

CRONOPROGRAMMA			Anni																		
			2021												2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
ID	Fase	Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D							
1	PROGETTAZIONE	Attività di definizione dello strumento finanziario (caratteristiche, target) e delle relative modalità di gestione, analisi e definizione piattaforma di gestione, definizione collaborazioni ed interoperabilità.																			
2	ATTUAZIONE	Predisposizione avviso e relativi materiali																			
		Pubblicazione avviso																			
		Informazione istituzionale																			
		Attivazione piattaforma																			
		Riscontro chiarimenti e supporto presentazione istanze																			
		Gestione istanze																			
		Definizione graduatoria/elenco istanze ammissibili																			
		Pubblicazione graduatoria/elenco istanze ammissibili																			
		Attività caricamento RNA e CUP																			
		Valutazione osservazioni																			
		Istruttoria per Comitato																			
		Delibera elenco definitivo																			
		Pubblicazione graduatoria/elenco istanze ammesse																			
		Perfezionamento contratto																			
		Verifica DURC																			
		Erogazione finanziamento / Erogazione contributo																			
3	CONTROLLI	Verifica a campione ammissibilità soggetti in posizione utile																			
		Verifica a campione asseverazioni soggetti in posizione utile																			
		Controlli primo livello																			
4	GESTIONE RIENTRI E RECUPERI	Gestione e monitoraggio rimborso rate																			
		Gestione eventuali revoche																			
		Gestione amministrative dei recuperi delle somme non rimborsate: fase di pre-contenzioso ed avvio delle procedure di recupero crediti																			
5	DIREZIONE E COORDINAMENTO	Continua attività di coordinamento e direzione tesa a cogliere e monitorare i risultati attesi. Cura delle relazioni istituzionali con le strutture regionali per la gestione dello strumento finanziario.																			
6	CONTABILITA', GESTIONE TESORERIA, REPORTISTICA E RENDICONTAZIONE	Tenuta della contabilità separata e amministrazione della tesoreria dello strumento finanziario. Produzione reportistica relativa alla gestione dello strumento finanziario lungo le diverse fasi.																			

Per l'avvio dell'intervento si potrà procedere mediante emanazione di un solo avviso ovvero di due avvisi in base ai destinatari come meglio individuati nelle disposizioni di attuazione dettate con D.P.Reg. n. 525 dell'8 febbraio 2021. I due avvisi potranno essere emanati anche in momenti separati, distinguendo in base ai soggetti che hanno avviato le attività entro il 31 dicembre 2018 in un caso, ed alle imprese che hanno avviato le attività nel 2019 e nel 2020 nell'altro.

6. Impatti attesi ed indicatori di output e di risultato dell'intervento

Lo strumento finanziario ha l'obiettivo di fornire ai destinatari la liquidità per far fronte alle esigenze connesse alla contingente fase di difficoltà causata dall'emergenza sanitaria Covid 19.

L'architettura finanziaria dell'agevolazione in parola consentirebbe ai destinatari, attraverso la quota fondo perduto, di coprire le spese sostenute per la sanificazione e l'adeguamento dei luoghi di lavoro, nonché, mediante la quota di finanziamento, ottenere la liquidità immediata per far fronte alle esigenze di circolante.

Il vantaggio dello strumento consiste nella capacità di sostenere, in tale difficile momento di crisi, il maggior numero di operatori economici e liberi professionisti mediante l'immissione di liquidità nel mercato siciliano di riferimento e, nello stesso tempo, generare un effetto virtuoso in termini di ritorni nel sistema economico dell'isola.

Si dà evidenza, di seguito, del set di indicatori per il monitoraggio dei risultati intermedi e finali dello strumento, anche in linea con quanto previsto dal PO e dai relativi manuali di gestione.

Tutti gli indicatori saranno elaborati per totali e per tipologia di destinatari: operatori economici e professionisti, in valore assoluto e in relazione al totale dell'aggregato di riferimento.

Indicatori di realizzazione

- Finanziamenti erogati: numero posizioni e ammontare (per totale e per provincia);
- Contributi erogati: numero posizioni e ammontare delle spese di sanificazione rimborsate (per totale e per provincia);
- Importo medio finanziamenti erogati (per totale e per provincia);
- Importo medio contributi erogati (per totale e per provincia).

Indicatori di risultato

- Ammontare, numero e percentuale domande pervenute;
- Ammontare, numero e percentuale delibere posizioni ammesse;
- Ammontare, numero e percentuale provvedimenti di revoca;
- Ammontare, numero e percentuale posizioni in contenzioso su erogazioni effettuate;
- Ammontare, numero e percentuale rientri da beneficiari.

Palermo, 29.4.2021

Irfis – FinSicilia S.p.a.
il Presidente

Firmato digitalmente da
GIACOMO GARGANO
SerialNumber = TINIT-GRGGCM79A24C351S
C = IT